COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA

Provincia di Sondrio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIO ASSOCIATO MASPES

arch. GIAN ANDREA MASPES & Ing. PIETRO MASPES

Rapporto preliminare di esclusione dalla VAS

Elaborato:

V.01

BRB-MOAG

Data doc. 3 ottobre 2018

Versione:

Sommario

1. - MONITORAGGIO AL PGT DI BERBENNO DI VALTELLINA 4

1.1. - LA POPOLAZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ 7

1.2. - LE FASI DELLA VITA 9

1.3. - LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE 10

1.4. - IL SALDO SOCIALE 11

1.5. - LA POPOLAZIONE STRANIERA 12

1.6. - LA FAMIGLIA 14

LA DOMANDA DI SERVIZI IN BASE ALLE PREVISIONI DEL PGT VIGENTE: 17

1.7. - ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI AL CONSUMO ENERGETICO 18

2. - PREMESSA ALLE VALUTAZIONI AMBIENTALI 24

2.1. - IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 24

2.2. - I MOTIVI DELLA VARIANTE 24

2.3. - INTRODUZIONE 24

2.4. - MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS 25

2.5. - SINTESI DELL'OGGETTO DELLA VARIANTE 26

L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO 26

2.6. - ADEMPIMENTI PER LA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS 27

2.7. - MODELLO PROCEDURALE ASSUNTO 28

2.8. - FASI SUCCESSIVE ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE 29

2.8.1. - MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E AVVIO DELLA VERIFICA 29

2.8.2. - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA 29

2.8.3. - DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VAS 29

2.8.4. - INFORMAZIONE CIRCA LE CONCLUSIONI ADOTTATE 30

3. - LE PROPOSTE DI MODIFICA 31

3.1. - VARIANTI RISTENUTE SOSTENIBILI DAL PROCESSO 31

3.1.1. - PARCHEGGIO PUBBLICO VIA XXV APRILE A REGOLEDO 31

Variante Nº 1 31

SISTEMAZIONE PIAZZETTA CHIESA REGOLEDO 34

Variante Nº 2 34

3.1.2. - INSERIMENTO VIA NOGHERA 35

Variante Nº 3 35

3.1.3. - SENTIERO LATTERIA DI POLAGGIA 36

Variante Nº 4 36

3.1.4. - PARCHEGGIO VIA ALLE SCUOLE A POLAGGIA 37

Variante Nº 5 37

3.1.5. - PARCHEGGIO VIA SPINEDI 51

Variante Nº 6 51

3.1.6. - PISTA DI ACCESSO ALLE AREE IN SINISTRA OROGRAFICA DEL TORRENTE FINALE 54

Variante Nº 7 54

3.1.7. - SISTEMAZIONE ALVEO TORRENTE FINALE 55

Variante Nº 8 55

3.1.8. - AREE GOLENALI E TECNOLOGICHE TORRENTE FINALE 57

Variante Nº 9 57

3.1.9. - RACCORDO SS 38 – SP14 VALERIANA 59

Variante Nº 10 59

IL PROGETTO DELLO SVINCOLO 62

3.1.10. - RACCORDO VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE AL SENTIERO VALTELLINA 63

Variante Nº 11 63

3.1.11. - SOLUZIONE DEI PROBLEMI DI INTERSEZIONE TRA VIABILITA' COMUNALE SS.38 PRESSO L'AREA ARTIGIANALE 68

Variante Nº 12 68

3.1.12. - MARCIAPIEDE DI VIA CONCILIAZIONE 76

Variante Nº 13 76
3.1.13. - PARCHEGGIO PUBBLICO PER EMERGENZE ... *77*
Variante Nº 14 77
3.1.14. - ADEGUAMENTO DELLA MOBILITÀ ALLO STATO DI FATTO ... *79*
Variante Nº 15 79
3.1.15. - ADEGUAMENTO DEL PGT ALLA LR 7/2017 ... *80*
Variante Nº 16 80
3.1.16. - RICONFIGURAZIONE TABELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE ... *81*
VARIANTE Nº 17 81
PGT PREVIGENTE - CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE CHE INTERESSANO IL TERRITORIO COMUNALE ... *81*
VARIANTE PROPOSTA - CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE CHE INTERESSANO IL TERRITORIO COMUNALE ... *82*
3.1.17. - AREA DI SOSTA EX SCUOLA DI MAROGGIA ... *84*
Variante Nº 18 84
3.1.18. - AREA A VERDE AL SERVIZIO DELL'AREA PER EVENTI "MULINI-MADONNINA" ... *87*
Variante Nº 19 87
3.1.19. - PREVISIONE CENTRALE TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA ... *90*
Variante Nº 20 90
3.1.20. - ELIMINAZIONE DEI PARCHEGGI DI CUI NON SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE ... *93*
Variante Nº 21 93
3.2. - LE VARIANTI RITENUTE NON SOSTENIBILI DAL PROCESSO ... 96
3.2.1. - PARCHEGGIO VIA PERLEGIA ... *96*
Variante Nº 22 96
4. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ... 97
4.1. - DIMENSIONAMENTO DI PIANO ... 97
4.2. - CONCLUSIONI ... 106
4.3. - RIEPILOGO RISULTANZE VALUTAZIONE AMBIENTALE ... 107
5. - ALLEGATO 1 – "RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI VAS" ... 111
5.1. - LA NORMATIVA EUROPEA ... 111
5.2. - LA NORMATIVA NAZIONALE ... 112
5.3. - LA NORMATIVA REGIONALE ... 116
5.4. - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS ... 118
5.5. - CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE IN OGGETTO E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI ... 120

1. - MONITORAGGIO AL PGT DI BERBENNO DI VALTELLINA

Essendo trascorsi alcuni anni dalle indagini condotte per la redazione del PGT di Berbenno di Valtellina, la prima variante costituisce un'importante occasione per redigere una fase di monitoraggio almeno sui parametri più significativi, per valutare il rispetto degli obiettivi prefissati dal piano ed i criteri di sviluppo sanciti dal rapporto ambientale.

Per farlo ci si è basati sostanzialmente sulle banche dati ufficiali disponibili, essendo ancora in fase di riorganizzazione il database relativo all'ufficio tecnico comunale.

Va premesso, che la crisi economica attualmente in corso ha determinato il rallentamento di molte dinamiche previste oltre che la riduzione delle disponibilità finanziarie degli enti locali, con evidenti ripercussioni anche sulla realizzazione del Piano dei Servizi, rivedendone alcune delle priorità ipotizzate in fase di stesura del PGT.

Inoltre, per la stessa ragione, molti dei parametri che si era pensato di considerare nelle fasi di monitoraggio, non si sono scostati significativamente dai valori iniziali.

La conferma di quanto asserito appare evidente anche dai dati demografici che si ritiene di fondamentale importanza rivisitare visto il lasso di tempo trascorso dall'avvio del PGT, dalla data di approvazione e da quella di avvio della presente variante.

Riprendendo l'impostazione iniziale del PGT, i dati di interesse generale non sono riferiti esclusivamente al comune, ma comprendono valutazioni sui comuni limitrofi, non solo per valutare le condizioni di contesto, ma anche perché i piccoli numeri, notoriamente, sono statisticamente poco significativi.

Si è inoltre ricorso spesso al raffronto con le comunità contermini mediante numeri indice; si sono poi evidenziati graficamente gli spostamenti dei risultati su tre sezioni significative (2006, 2012, 2016) per focalizzare analisi specifiche sulla popolazione del comune.

Come già evidenziato nella Relazione Generale del PGT vigente, l'andamento demografico del comune di Berbenno di Valtellina, stando alle risultanze dei dati censuari, rivela una crescita moderata, costante, mediamente superiore sia alla media provinciale, sia a quella del capoluogo, andamento che del resto si mantiene costante fino al 2011.

Il diagramma che segue rappresenta chiaramente tale tendenza ed i numeri indice delle tabelle relative evidenziano che rispetto al valore 100 del 1981, sono cresciuti i comuni di Berbenno, Postalesio e Buglio in Monte, mentre Castione e Colorina si presentano in flessione, come, del resto, la stessa Sondrio, capoluogo di provincia, forse anche perché ormai alleggerita di alcune funzioni terziarie e amministrative.

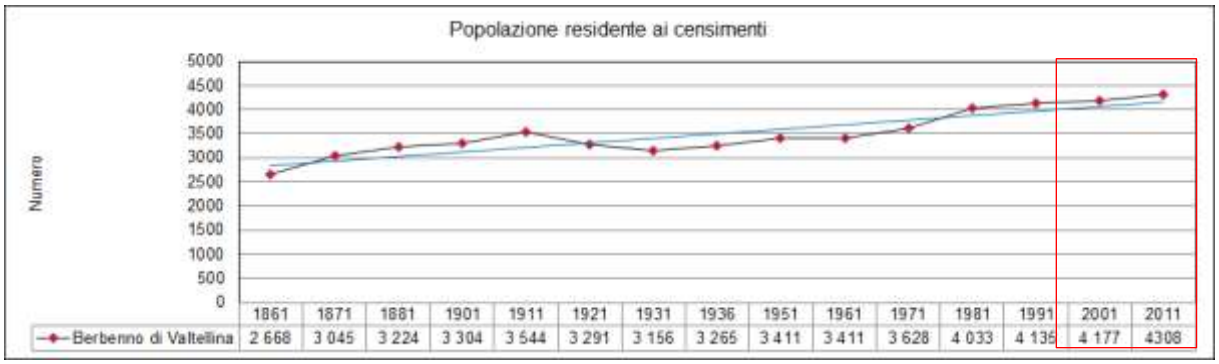


Figura 1 - Diagramma della popolazione residente nel comune ai censimenti

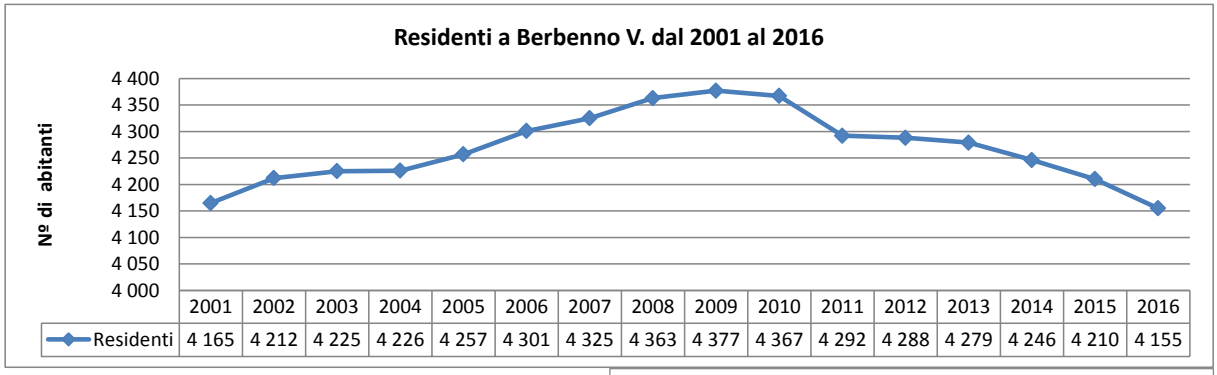
Popolazione residente ai censimenti dal 1861 al 2011

	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Berbenno di Valtellina	2 668	3 045	3 224	3 304	3 544	3 291	3 156	3 265	3 411	3 411	3 628	4 033	4 135	4 177	4308
Postalesio	642	681	702	826	801	737	613	620	585	550	571	579	576	609	659
Buglio in Monte	893	1 121	1 162	1 312	1 496	1 566	1 574	1 483	1 792	1 822	1 986	2 046	2 094	2 038	2091
Castione Andevenno	1 339	1 440	1 660	1 818	1 785	1 731	1 656	1 675	1 617	1 514	1 519	1 571	1 585	1 553	1562
Colorina	822	939	1 005	1 258	1 537	1 543	1 553	1 433	1 521	1 514	1 590	1 557	1 480	1 453	1460
6=1+2+3+4+5	6 364	7 226	7 753	8 518	9 163	8 868	8 552	8 476	8 926	8 811	9 294	9 786	9 870	9 830	10 080
Sondrio	6 284	6 823	7 342	7 707	8 862	9 237	10 554	11 672	14 643	18 944	22 990	22 747	22 097	21 842	21642
PROVINCIA	110 028	117 390	124 914	130 966	140 642	142 550	140 218	142 919	153 493	161 450	169 149	174 009	175 496	176 656	180814

Numeri indice: 1981 = 100

Aree e comuni	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Berbenno di Valtellina	66,15	75,50	79,94	81,92	87,88	81,60	78,25	80,96	84,58	84,58	89,96	100,00	102,53	103,57	106,82
Postalesio	110,88	117,62	121,24	142,66	138,34	127,29	105,87	107,08	101,04	94,99	98,62	100,00	99,48	105,18	113,82
Buglio in Monte	43,65	54,79	56,79	64,13	73,12	76,54	76,93	72,48	87,59	89,05	97,07	100,00	102,35	99,61	102,20
Castione Andevenno	85,23	91,66	105,67	115,72	113,62	110,18	105,41	106,62	102,93	96,37	96,69	100,00	100,89	98,85	99,43
Colorina	52,79	60,31	64,55	80,80	98,72	99,10	99,74	92,04	97,69	97,24	102,12	100,00	95,05	93,32	93,77
6=1+2+3+4+5	65,03	73,84	79,23	87,04	93,63	90,62	87,39	86,61	91,21	90,04	94,97	100,00	100,86	100,45	103,00
Sondrio	27,63	30,00	32,28	33,88	38,96	40,61	46,40	51,31	64,37	83,28	101,07	100,00	97,14	95,14	95,14
PROVINCIA	63,23	67,46	71,79	75,26	80,82	81,92	80,58	82,13	88,21	92,78	97,21	100,00	100,85	101,64	103,91

Figura 2 - Popolazione residente ai censimenti e raffronto con i comuni vicini



Dopo il censimento del 2011, i dati delle anagrafe comunale di Berbenno ci raccontano però un'altra storia, perché la popolazione residente pare in leggera diminuzione, come si evince dai grafici sopra ed a fianco rappresentati

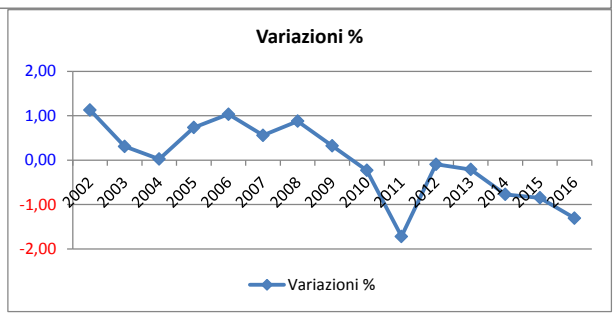
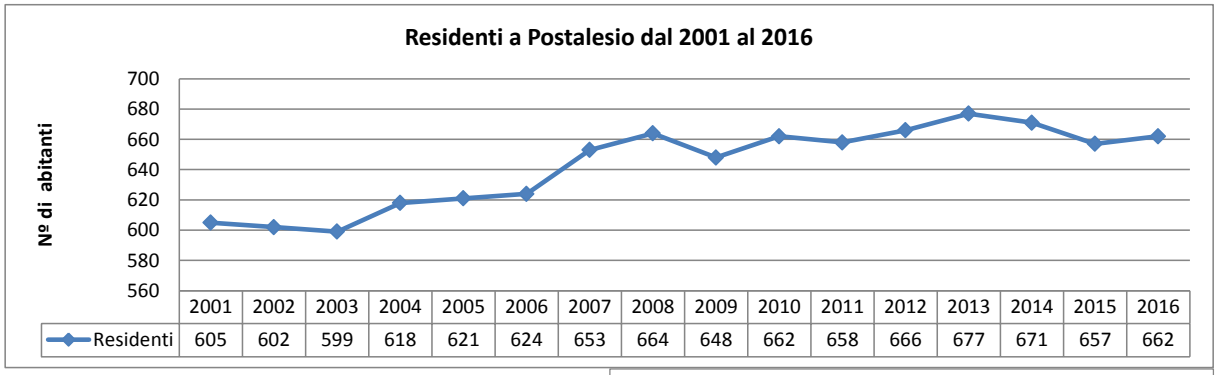


Figura 3 – Andamento della popolazione di Berbenno dal 2001 al 2016 e variazioni percentuali



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti	605	602	599	618	621	624	653	664	648	662	658	666	677	671	657	662

Come evidenziato dai diagrammi, in corrispondenza degli anni censuari, si osserva quasi sempre un valore anomalo per le rettifiche amministrative, tuttavia i valori riferiti alla demografia di Postalesio sono abbastanza costanti.

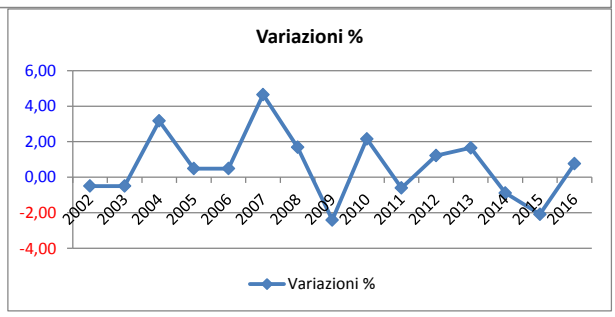
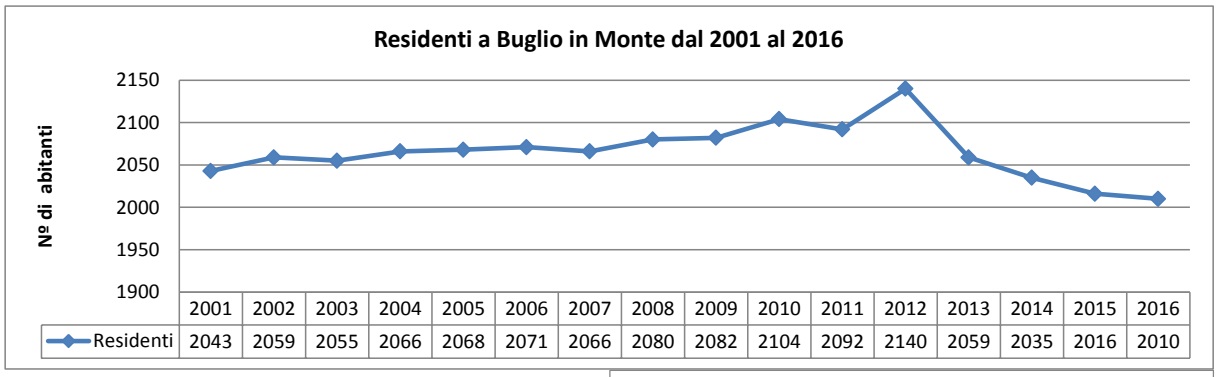


Figura 4 – Andamento della popolazione di Postalesio dal 2001 al 2016 e variazioni percentuali



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti	2043	2059	2055	2066	2068	2071	2066	2080	2082	2104	2092	2140	2059	2035	2016	2010

Gli "aggiustamenti" sono ovviamente più evidenti quando si è in presenza di piccoli comuni; nel caso di Buglio tuttavia il valore anomalo si manifesta nel 2012 invece che nel 2011.

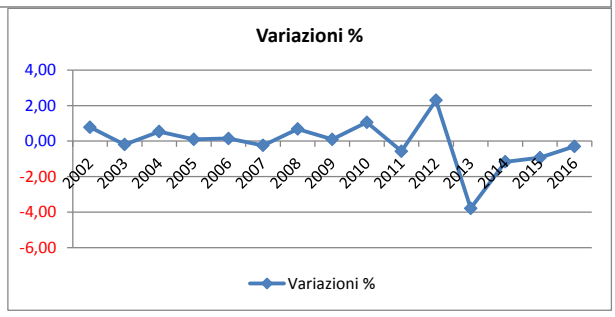


Figura 5 – Andamento della popolazione di Buglio in Monte dal 2001 al 2016 e variazioni percentuali

1.1. - LA POPOLAZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ

2006

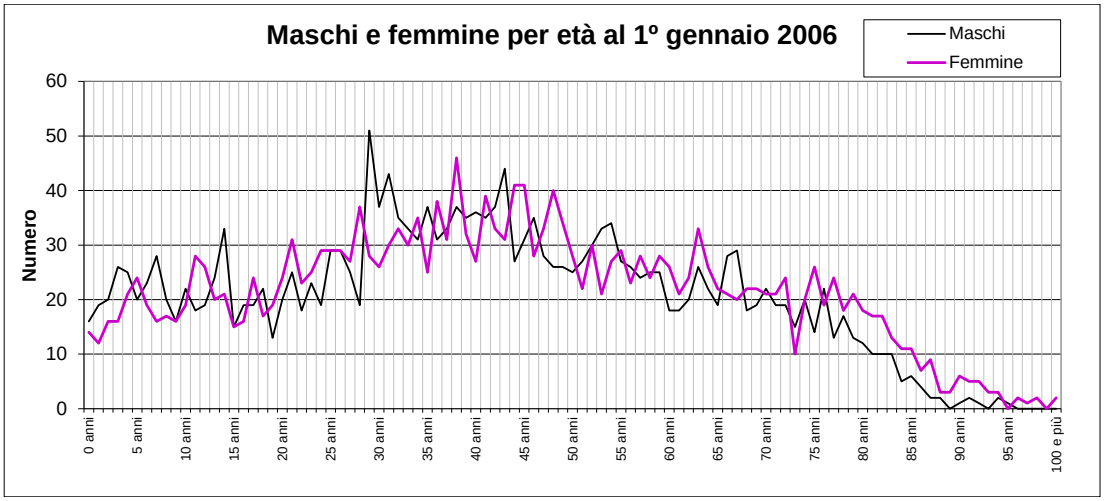


Figura 6 - Popolazione residente per genere e classi d'età al 1º gennaio del 2006

2012

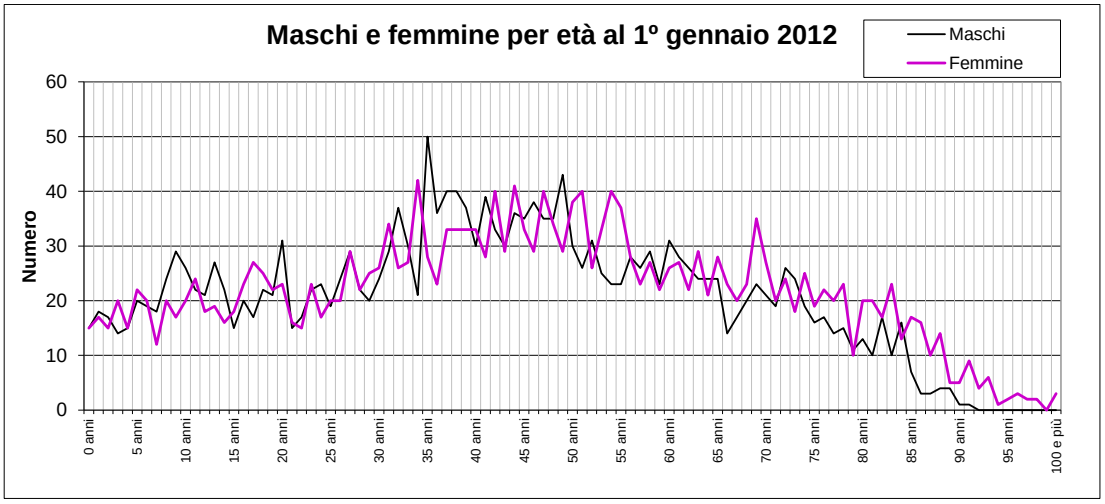


Figura 7 - Popolazione residente per genere e classi d'età al 1º gennaio del 2012

2017

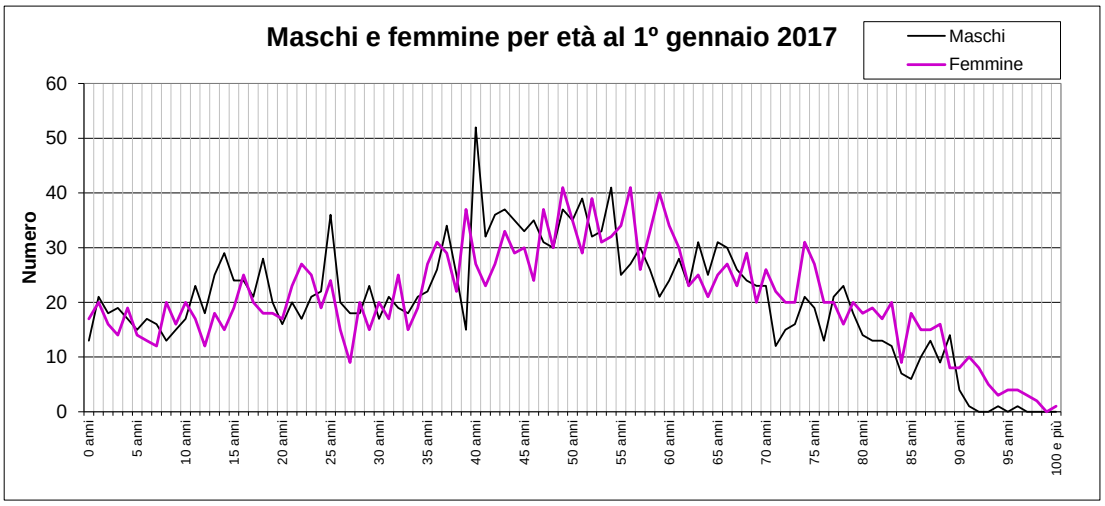


Figura 8 - Popolazione residente per genere e classi d'età al 1º gennaio del 2017

Fascia di età	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 9	-213	171	384
da 10 a19	-204	205	409
da 20 a 29	-258	282	540
da 30 a 39	-352	326	678
da 40 a 49	-325	347	672
da 50 a 59	-276	260	536
da 60 a 69	-217	237	454
da 70 a 79	-174	204	378
da 80 a 89	-61	109	170
90 e oltre	-7	29	36
Totale	**-2087**	**2170**	4257

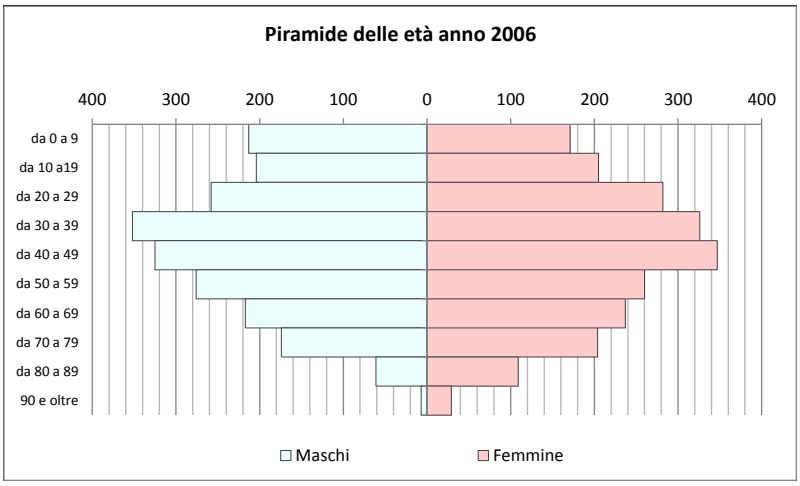


Figura 9 – Tabella e diagramma della popolazione per genere e fascia decennale d'età: anno 2006

Fascia di età	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 9	-189	173	362
da 10 a19	-213	212	425
da 20 a 29	-222	210	432
da 30 a 39	-344	305	649
da 40 a 49	-354	336	690
da 50 a 59	-264	314	578
da 60 a 69	-231	254	485
da 70 a 79	-182	208	390
da 80 a 89	-87	155	242
90 e oltre	-2	37	39
Totale	**-2088**	**2204**	4292

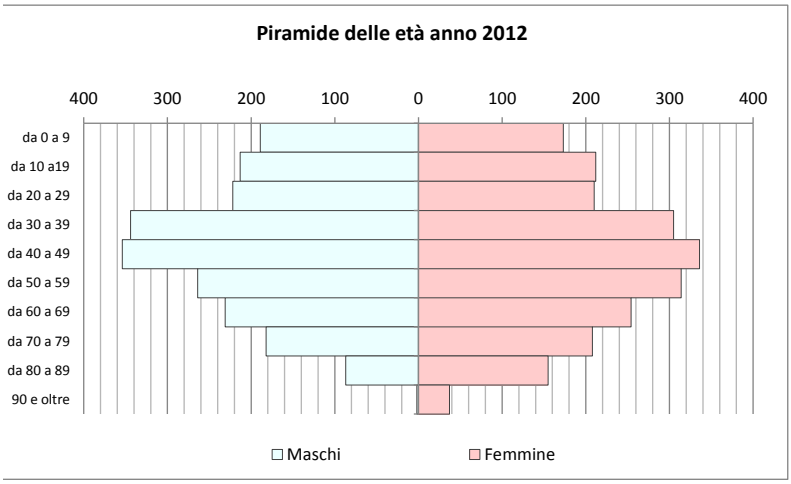


Figura 10 – Tabella e diagramma della popolazione per genere e fascia decennale d'età: anno 2012

Fascia di età	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 9	-164	161	325
da 10 a19	-229	182	411
da 20 a 29	-211	194	405
da 30 a 39	-218	242	460
da 40 a 49	-358	301	659
da 50 a 59	-309	340	649
da 60 a 69	-265	257	522
da 70 a 79	-181	222	403
da 80 a 89	-111	155	266
90 e oltre	-7	48	55
Totale	**-2053**	**2102**	4155

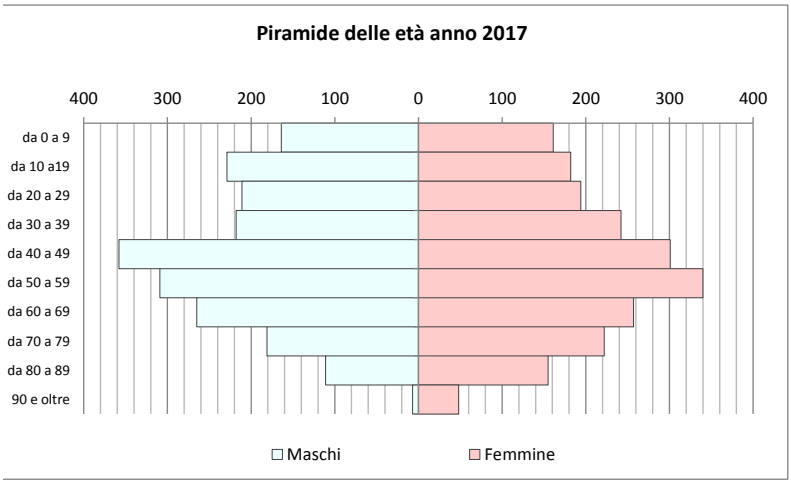


Figura 11 – Tabella e diagramma della popolazione per genere e fascia decennale d'età: anno 2017

1.2. - LE FASI DELLA VITA

CLASSI DI ETA' E FASI DELLA VITA					
Fascia di età	**Gruppo**	**Maschi**	**Femmine**	**MF**	**%**
asilo nido	da 0 a 2 anni	55	42	97	2,28%
scuola materna	da 3 a 5 anni	71	61	132	3,10%
scuola elementare	da 6 a 10	109	87	196	4,60%
scuola media	da 11 a 13	61	74	135	3,17%
scuola media sup	da 14 a 18	108	93	201	4,72%
università	da 19 a 24	118	151	269	6,32%
avvio al lavoro	da 25 a 29	153	150	303	7,12%
lavoro	da 30 a 59	953	933	1886	44,30%
pensione attiva	da 60 a 70	217	237	454	10,66%
riposo	da 70 in su	242	342	584	13,72%
	Totale	**2 087**	**2 170**	**4 257**	100,00%

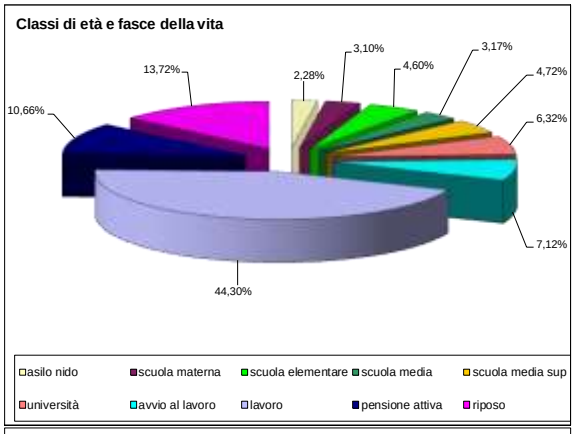


Figura 12 – 2006: le fasce della vita

CLASSI DI ETA' E FASI DELLA VITA					
Fascia di età	**Gruppo**	**Maschi**	**Femmine**	**MF**	**%**
asilo nido	da 0 a 2 anni	50	47	97	2,26%
scuola materna	da 3 a 5 anni	49	57	106	2,47%
scuola elementare	da 6 a 10	116	89	205	4,78%
scuola media	da 11 a 13	70	61	131	3,05%
scuola media sup	da 14 a 18	96	109	205	4,78%
università	da 19 a 24	129	116	245	5,71%
avvio al lavoro	da 25 a 29	114	116	230	5,36%
lavoro	da 30 a 59	962	955	1917	44,66%
pensione attiva	da 60 a 70	231	254	485	11,30%
riposo	da 70 in su	271	400	671	15,63%
	Totale	**2 088**	**2 204**	**4 292**	100,00%

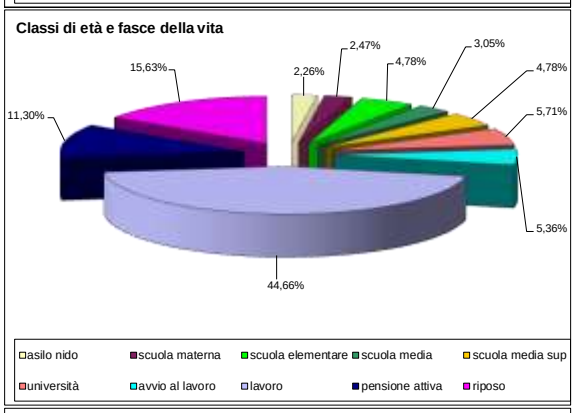


Figura 13 - Anno 2012: le fasce della vita

CLASSI DI ETA' E FASI DELLA VITA					
Fascia di età	**Gruppo**	**Maschi**	**Femmine**	**MF**	**%**
asilo nido	da 0 a 2 anni	52	53	105	2,53%
scuola materna	da 3 a 5 anni	51	47	98	2,36%
scuola elementare	da 6 a 10	78	81	159	3,83%
scuola media	da 11 a 13	66	47	113	2,72%
scuola media sup	da 14 a 18	126	97	223	5,37%
università	da 19 a 24	116	129	245	5,90%
avvio al lavoro	da 25 a 29	115	83	198	4,77%
lavoro	da 30 a 59	885	883	1768	42,55%
pensione attiva	da 60 a 70	265	257	522	12,56%
riposo	da 70 in su	299	425	724	17,42%
	Totale	**2 053**	**2 102**	**4 155**	100,00%

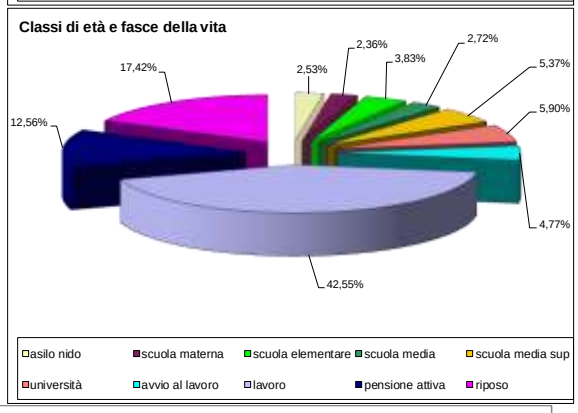
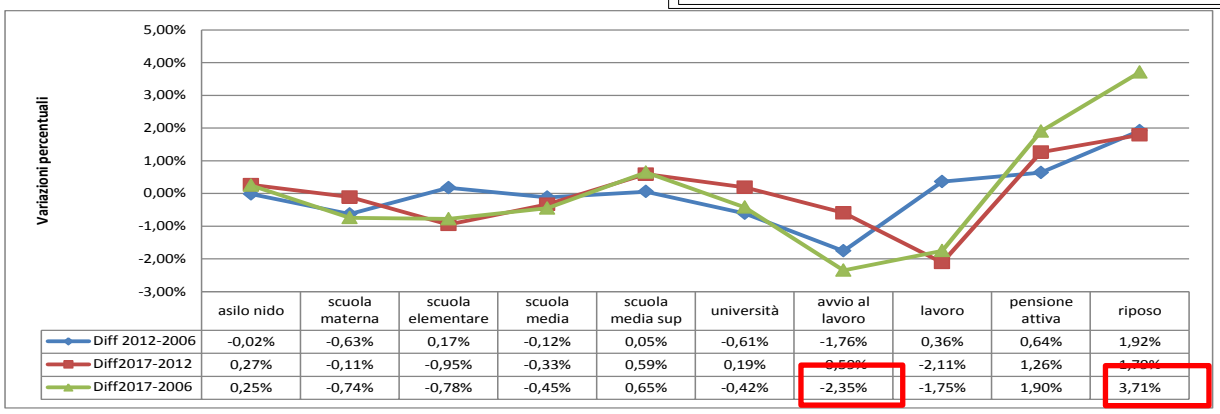


Figura 14 - Anno 2017: le fasce della vita



	asilo nido	scuola materna	scuola elementare	scuola media	scuola media sup	università	avvio al lavoro	lavoro	pensione attiva	riposo
Diff 2012-2006	-0,02%	-0,63%	0,17%	-0,12%	0,05%	-0,61%	-1,76%	0,36%	0,64%	1,92%
Diff2017-2012	0,27%	-0,11%	-0,95%	-0,33%	0,59%	0,19%	0,56%	-2,11%	1,26%	1,79%
Diff2017-2006	0,25%	-0,74%	-0,78%	-0,45%	0,65%	-0,42%	-2,35%	-1,75%	1,90%	3,71%

Figura 15 – Variazioni percentuali alle sezioni considerate (2006-2012-2017)

1.3. - LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Anno 2006

Descrizione	Sigla	M	F	MF
Popolazione dei più anziani	P(65-w)	355	449	804
Popolazione dei più giovani	P<(0-14)	329	285	614
Popolazione Attiva	P(15-64)	1403	1436	2839
Popolazione prossima alla pensione	P(55-64)	231	262	493
Popolazione che si avvia al lavoro	P(15-24)	193	223	416
Popolazione prossima alla pensione	P(60-64)	104	130	234
Popolaz. che entra nel mondo del lavoro	P(15-19)	88	91	179
lavoratori anziani	P(40-64)	705	705	1410
lavoratori giovani	P(15-39)	698	699	1397
Bimibi	P(0-4)	106	79	185
Donne in età feconda	F (15-49)		1046	
Nati	P(n)	11	16	27
Morti	P(m)	13	6	19
Popolazione residente	P(tot)	2087	2170	4257

Indici	numeratore	denominatore	perc	Dato %
Indice di vecchiaia	804	614	x 100	130,94
Indice di dipendenza strutturale	1418	2839	x 100	49,95
Indice di ricambio della popolazione attiva	234	179	x 100	130,73
Indice di struttura della popolazione attiva	1410	1397	x 100	100,93
Carico di figli per donna feconda	185	1046	x 100	17,69
Indice di natalità	27	4257	x 1000	6,34
Indice di mortalità	19	4257	x 1000	4,46
Età media	178 330	4257		41,89

Anno 2012

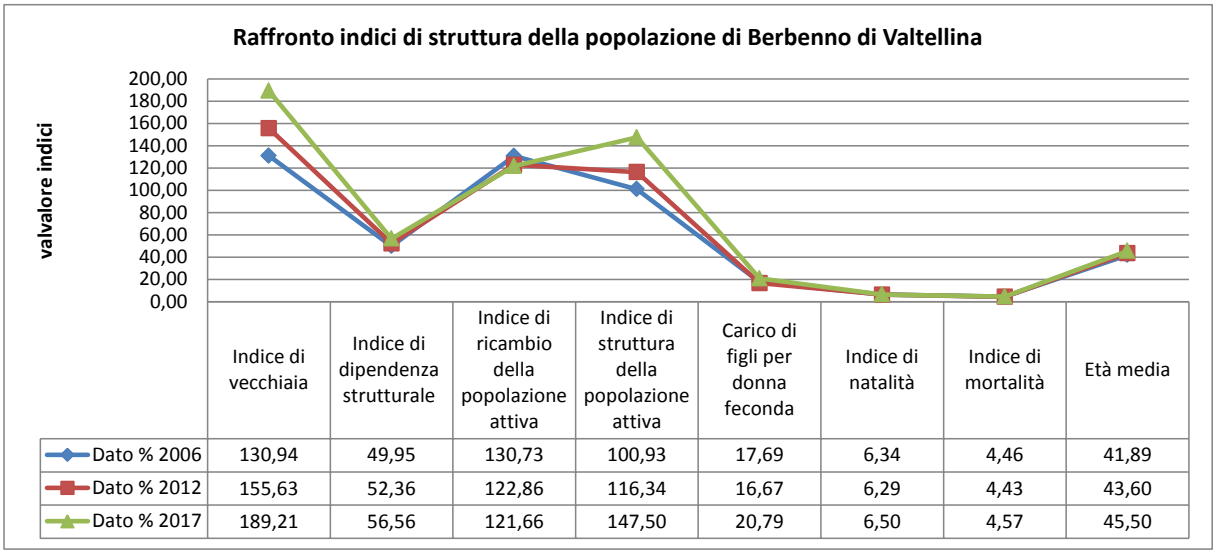
Descrizione	Sigla	M	F	MF
Popolazione dei più anziani	P(65-w)	369	529	898
Popolazione dei più giovani	P<(0-14)	307	270	577
Popolazione Attiva	P(15-64)	1412	1405	2817
Popolazione prossima alla pensione	P(55-64)	262	262	524
Popolazione che si avvia al lavoro	P(15-24)	203	209	412
Popolazione prossima alla pensione	P(60-64)	133	125	258
Popolaz. che entra nel mondo del lavoro	P(15-19)	95	115	210
lavoratori anziani	P(40-64)	751	751	1502
lavoratori giovani	P(15-39)	661	630	1291
Bimibi	P(0-4)	79	82	161
Donne in età feconda	F (15-49)		966	
Nati	P(n)	11	16	27
Morti	P(m)	13	6	19
Popolazione residente	P(tot)	2088	2204	4292

Indici	numeratore	denominatore	perc	Dato %
Indice di vecchiaia	898	577	x 100	155,63
Indice di dipendenza strutturale	1475	2817	x 100	52,36
Indice di ricambio della popolazione attiva	258	210	x 100	122,86
Indice di struttura della popolazione attiva	1502	1291	x 100	116,34
Carico di figli per donna feconda	161	966	x 100	16,67
Indice di natalità	27	4292	x 1000	6,29
Indice di mortalità	19	4292	x 1000	4,43
Età media	187 144	4292		43,60

Anno 2017

Descrizione	Sigla	M	F	MF
Popolazione dei più anziani	P(65-w)	433	549	982
Popolazione dei più giovani	P<(0-14)	276	243	519
Popolazione Attiva	P(15-64)	1344	1310	2654
Popolazione prossima alla pensione	P(55-64)	260	307	567
Popolazione che si avvia al lavoro	P(15-24)	213	211	424
Popolazione prossima alla pensione	P(60-64)	131	133	264
Popolaz. che entra nel mondo del lavoro	P(15-19)	117	100	217
lavoratori anziani	P(40-64)	798	798	1596
lavoratori giovani	P(15-39)	546	536	1082
Bimibi	P(0-4)	88	86	174
Donne in età feconda	F (15-49)		837	
Nati	P(n)	11	16	27
Morti	P(m)	13	6	19
Popolazione residente	P(tot)	2053	2102	4155

Indici	numeratore	denominatore	perc	Dato %
Indice di vecchiaia	982	519	x 100	189,21
Indice di dipendenza strutturale	1501	2654	x 100	56,56
Indice di ricambio della popolazione attiva	264	217	x 100	121,66
Indice di struttura della popolazione attiva	1596	1082	x 100	147,50
Carico di figli per donna feconda	174	837	x 100	20,79
Indice di natalità	27	4155	x 1000	6,50
Indice di mortalità	19	4155	x 1000	4,57
Età media	189 064	4155		45,50

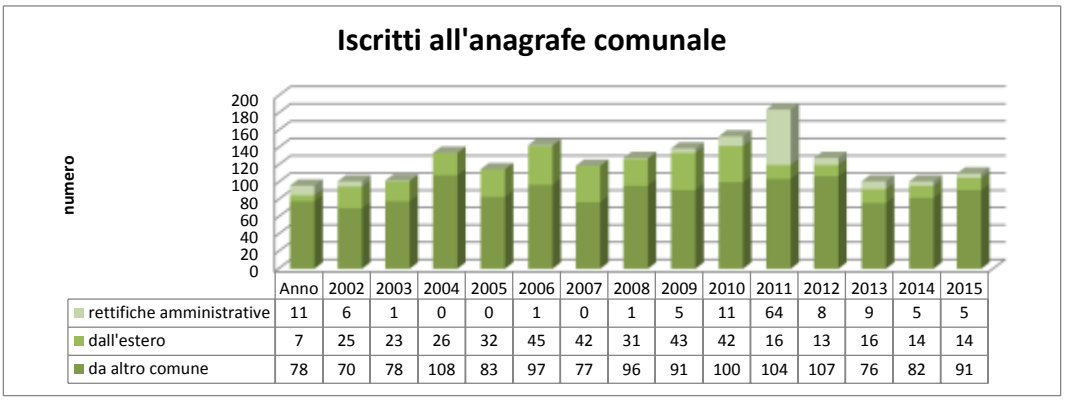


	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Carico di figli per donna feconda	Indice di natalità	Indice di mortalità	Età media
Dato % 2006	130,94	49,95	130,73	100,93	17,69	6,34	4,46	41,89
Dato % 2012	155,63	52,36	122,86	116,34	16,67	6,29	4,43	43,60
Dato % 2017	189,21	56,56	121,66	147,50	20,79	6,50	4,57	45,50

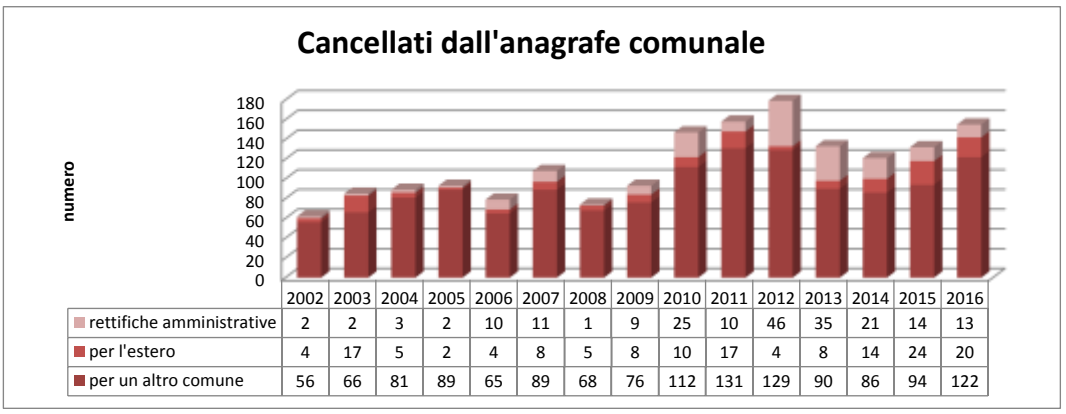
Figura 16 - Diagramma di raffronto degli indici di struttura della popolazione anni 2006, 2012, 2017

Il raffronto è piuttosto eloquente: anche a Berbenno di V. aumenta la popolazione più anziana e, di conseguenza, il carico socio economico sulla popolazione attiva (Indice di dipendenza strutturale); cala la popolazione attiva, aumenta, seppur di poco, il numero dei figli; altri valori si possono giudicare quasi stazionari a giudicare dalla sovrapposizione dei tracciati grafici.

1.4. - IL SALDO SOCIALE



Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
rettifiche amministrative	11	6	1	0	0	1	0	1	5	11	64	8	9	5	5
dall'estero	7	25	23	26	32	45	42	31	43	42	16	13	16	14	14
da altro comune	78	70	78	108	83	97	77	96	91	100	104	107	76	82	91



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
rettifiche amministrative	2	2	3	2	10	11	1	9	25	10	46	35	21	14	13
per l'estero	4	17	5	2	4	8	5	8	10	17	4	8	14	24	20
per un altro comune	56	66	81	89	65	89	68	76	112	131	129	90	86	94	122

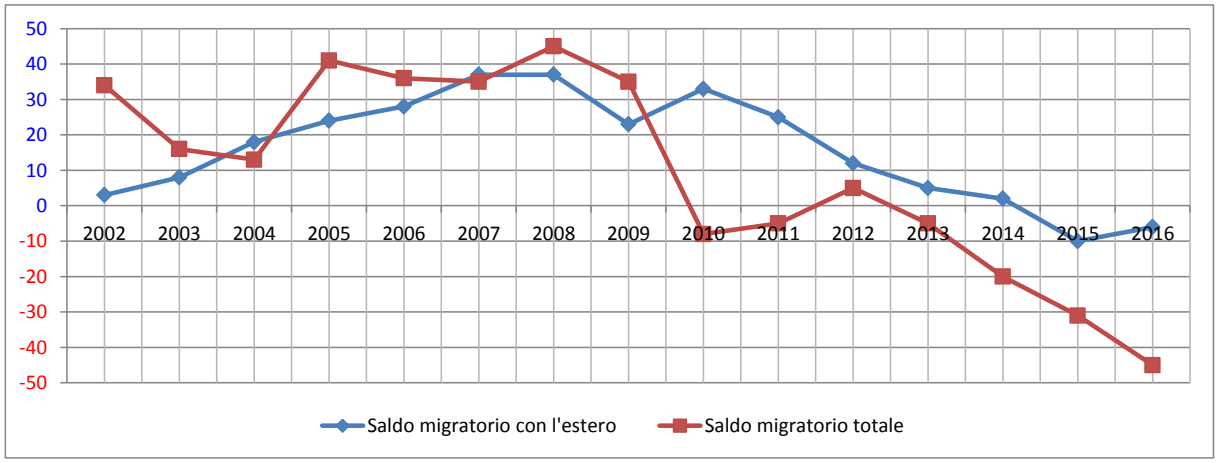


Figura 17 –Diagrammi relativi ai fenomeni migratori dal 2002 al 2016

Anno	Residenti	Variazioni	Variazioni %
2001	4 165	-	-
2002	4 212	47,00	1,13
2003	4 225	13,00	0,31
2004	4 226	1,00	0,02
2005	4 257	31,00	0,73
2006	4 301	44,00	1,03
2007	4 325	24,00	0,56
2008	4 363	38,00	0,88
2009	4 377	14,00	0,32
2010	4 367	-10,00	-0,23
2011	4 292	-75,00	-1,72
2012	4 288	-4,00	-0,09
2013	4 279	-9,00	-0,21
2014	4 246	-33,00	-0,77
2015	4 210	-36,00	-0,85
2016	4 155	-55,00	-1,31

Figura 18 variazioni saldo sociale periodo dal 2001-2016

1.5. - LA POPOLAZIONE STRANIERA

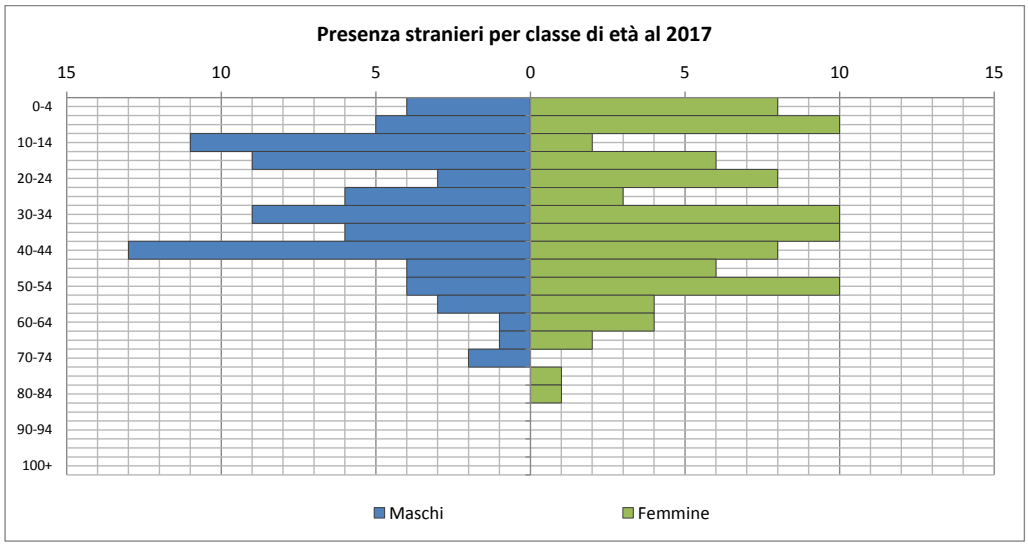


Figura 19 Diagramma maschi/femmine della popolazione straniera per classi d'età

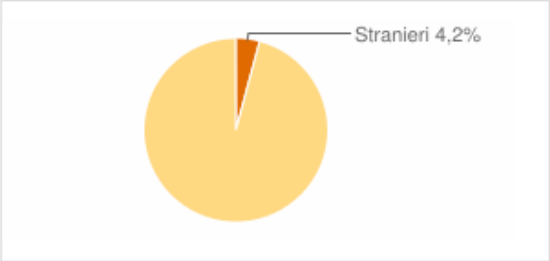
Nella relazione generale del PGT si osservava che il fenomeno migratorio di persone provenienti dall'estero era particolarmente presente nella frazione di San Pietro, probabilmente per la presenza della stazione ferroviaria; si considerava inoltre che i rapporti con la popolazione locale erano buoni per cui non si creavano particolari problemi d'accoglienza.

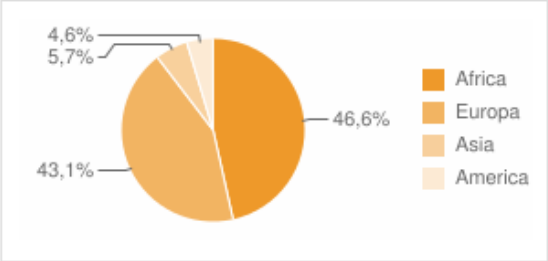
Tale valutazione non sembra smentita nel tempo, tanto più che, almeno a giudicare dai dati dell'anagrafe comunale, il fenomeno migratorio risulta a Berbenno in diminuzione.

Popolazione straniera residente a **Berbenno di Valtellina** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Berbenno di Valtellina al 1° gennaio 2017 sono **174** e rappresentano il 4,2% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 38,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (12,6%) e dalla **Repubblica di Macedonia** (7,5%).

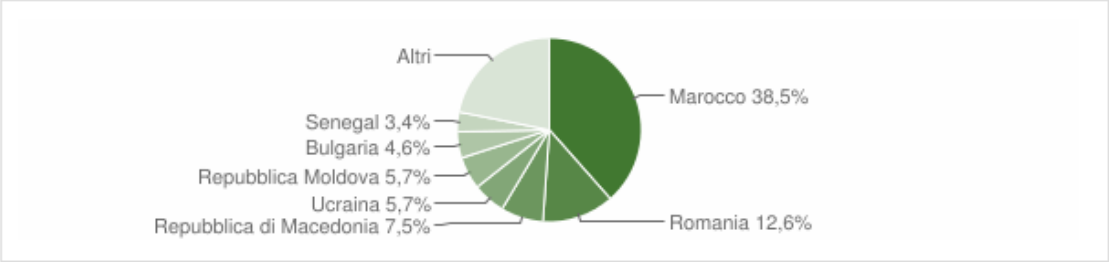


Figura 20- Popolazione straniera a Berbenno: Fonte dati "Tuttitalia"

1.6. - LA FAMIGLIA

Famiglie residenti per ampiezza della famiglia - Istat 1991 - 2001 - 2011

ANNO 1991	FAMIGLIE CON 1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più componenti	TOTALE FAMIGLIE
1. Berbenno di Valtellina	247	311	313	381	94	19	1 384
2. Postalesio	47	64	43	48	10	5	217
3. Bugli in Monte	127	174	132	196	67	49	712
4. Castione Andevenno	131	119	117	140	41	55	563
5. Colorina	90	135	106	125	38	39	509
6. Area d'influenza	642	803	711	890	250	167	3 385
8. Sondrio	2 029	2 189	1 977	1 656	375	233	8 332
9. Provincia	14 664	14 777	13 995	13 568	4 348	5 025	63 087

ANNO 2001	FAMIGLIE CON 1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più componenti	TOTALE FAMIGLIE
1. Berbenno di Valtellina	329	382	364	358	81	10	1 524
2. Postalesio	68	76	68	36	7	1	256
3. Bugli in Monte	172	187	175	194	31	6	765
4. Castione Andevenno	173	139	144	122	29	6	613
5. Colorina	134	172	126	113	25	3	573
6. Area d'influenza	876	956	877	823	173	26	3 731
8. Sondrio	2 952	2 651	1 978	1 393	263	55	9 292
9. Provincia	19 576	17 812	15 017	13 223	3 375	815	69 818

ANNO 2011	FAMIGLIE CON 1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più componenti	TOTALE FAMIGLIE
1. Berbenno di Valtellina	452	441	362	330	69	20	1 674
2. Postalesio	93	91	67	39	3	2	295
3. Bugli in Monte	224	228	177	161	37	8	835
4. Castione Andevenno	193	179	147	110	20	5	654
5. Colorina	174	177	127	107	17	6	608
6. Area d'influenza	1 136	1 116	880	747	146	41	4 066
8. Sondrio	3 805	2 835	1 702	1 232	247	101	9 922
9. Provincia	25 168	20 510	14 677	12 493	2 887	748	76 483

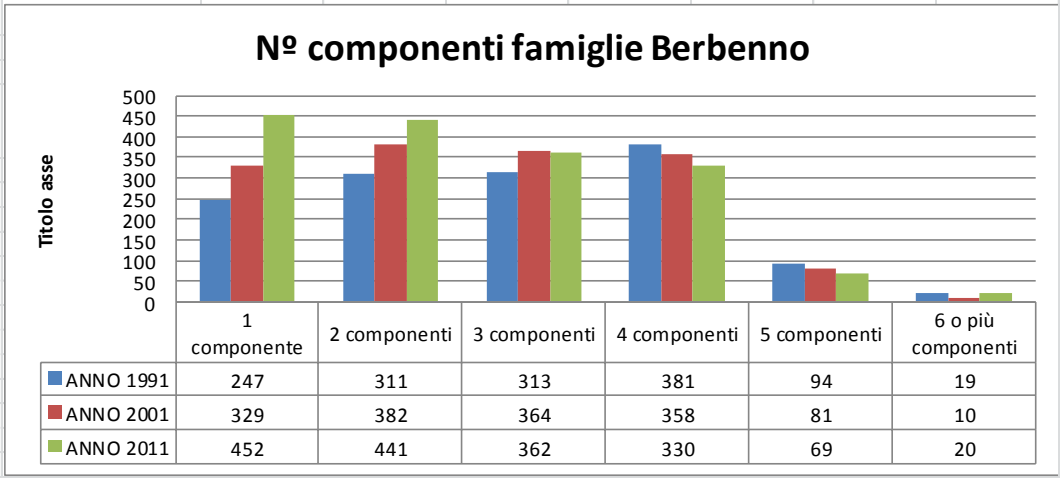


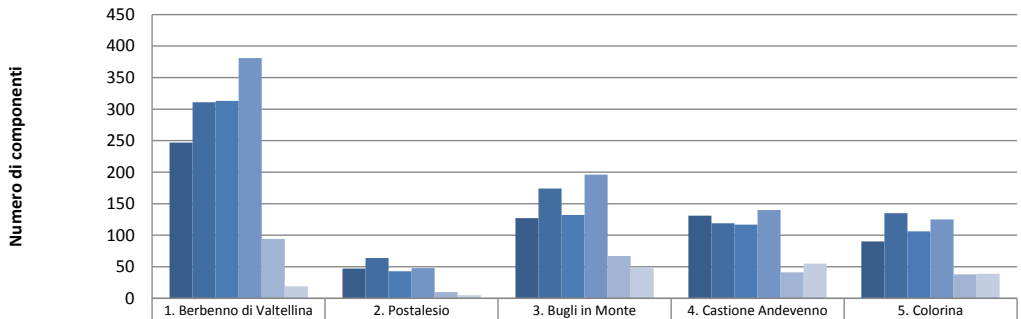
Figura 21 – Come risulta variata la famiglia per numero di componenti in base ai dati dei censimenti

Le famiglie numerose sono decisamente in calo; il fenomeno è noto da tempo e non riguarda solo il comune di Berbenno di V., d'altra parte il passaggio dalla comunità contadina alla

società industriale sta modificando da un secolo le consuetudini di vita e comporta una diversa valutazione della "qualità" che si intende perseguire.

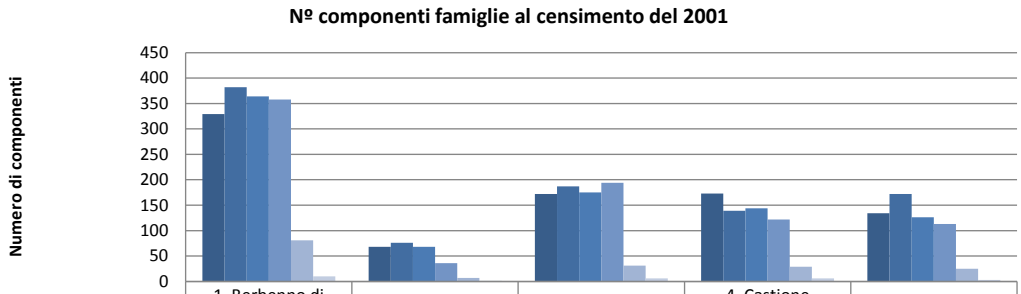
Va sottolineato inoltre anche il progressivo aumento delle famiglie con un solo componente.

1991



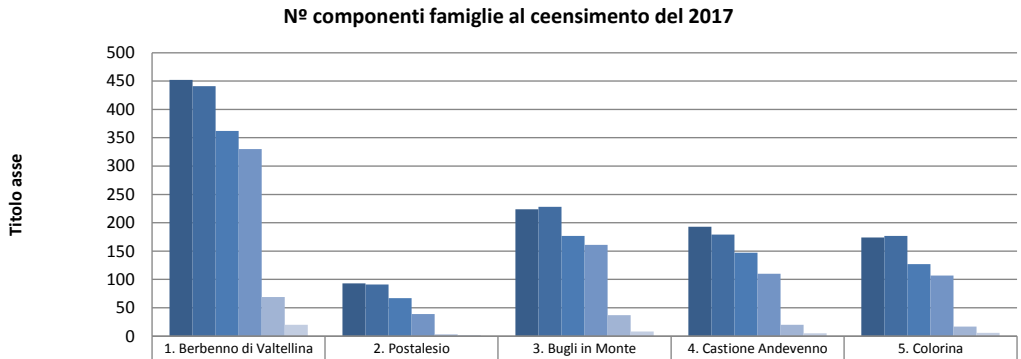
	1. Berbenno di Valtellina	2. Postalesio	3. Bugli in Monte	4. Castione Andevenno	5. Colorina
1 componente	247	47	127	131	90
2 componenti	311	64	174	119	135
3 componenti	313	43	132	117	106
4 componenti	381	48	196	140	125
5 componenti	94	10	67	41	38
6 o più componenti	19	5	49	55	39

2001



	1. Berbenno di Valtellina	2. Postalesio	3. Bugli in Monte	4. Castione Andevenno	5. Colorina
1 componente	329	68	172	173	134
2 componenti	382	76	187	139	172
3 componenti	364	68	175	144	126
4 componenti	358	36	194	122	113
5 componenti	81	7	31	29	25
6 o più componenti	10	1	6	6	3

2017

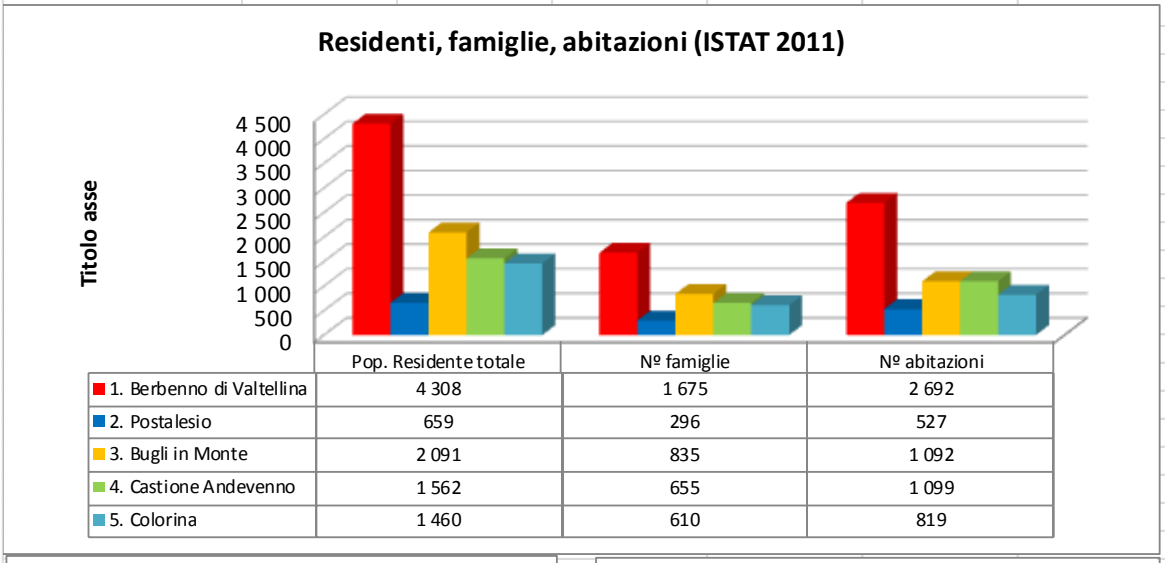


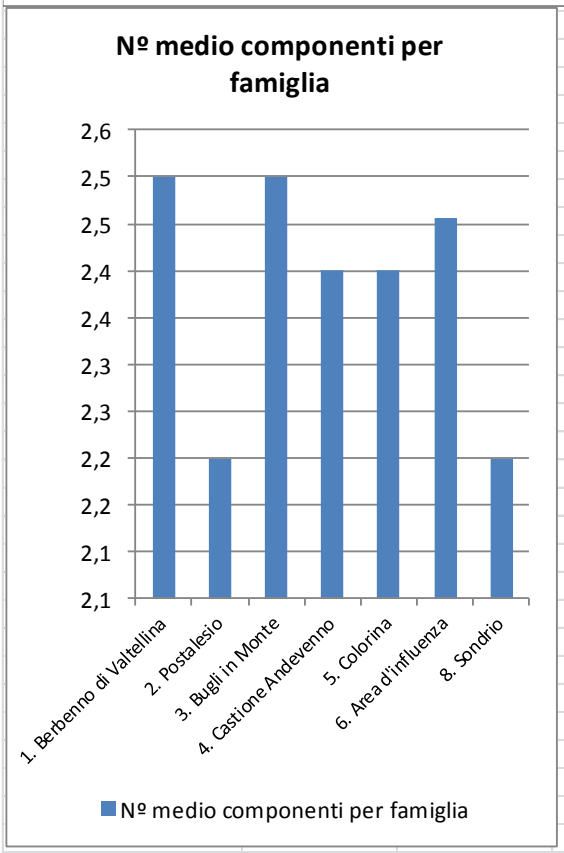
	1. Berbenno di Valtellina	2. Postalesio	3. Bugli in Monte	4. Castione Andevenno	5. Colorina
1 componente	452	93	224	193	174
2 componenti	441	91	228	179	177
3 componenti	362	67	177	147	127
4 componenti	330	39	161	110	107
5 componenti	69	3	37	20	17
6 o più componenti	20	2	8	5	6

Figura 22 - La composizione della famiglia ai censimenti 1991, 2001, 2011

Popolazione, famiglie e abitazioni al cenimento del 2011

Comune	Pop. Residente totale	Nº famiglie	Pop res in famiglia	Nº medio componenti per famiglia	Nº abitazioni	Nº medio abitazioni per famiglia
1. Berbenno di Valtellina	4 308	1 675	4 220	2,5	2 692	1,6
2. Postalesio	659	296	661	2,2	527	1,8
3. Bugli in Monte	2 091	835	2 091	2,5	1 092	1,3
4. Castione Andevenno	1 562	655	1 566	2,4	1 099	1,7
5. Colorina	1 460	610	1 463	2,4	819	1,3
6. Area d'influenza	10 080	4 071	10 001	2,5	6 229	1,5
8. Sondrio	21 642	9 955	21 574	2,2	10 304	1,0
9. Provincia	180 814	76 611	179 714	180,5	140035	1,8





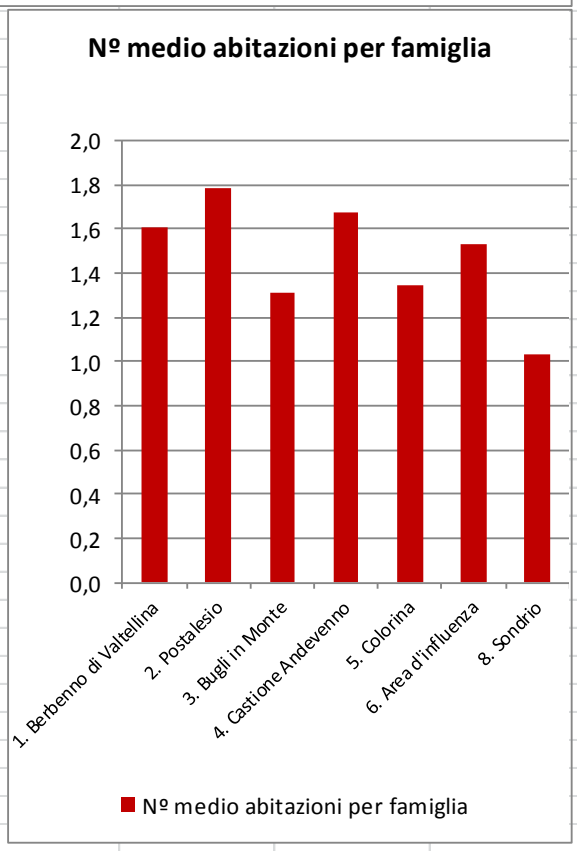


Figura 23 - Famiglie e abitazioni rilevati al 2011 e raffronti con il contesto

Significativo il rapporto che si evidenzia nell'ultima colonna della precedente tabella "Numero medio abitazioni per famiglia" (Cfr. Figura 23 - Famiglie e abitazioni rilevati al 2011 e raffronti con il contesto, dalla quale si evince che, sia a livello comunale, sia a livello provinciale, il numero medio di abitazioni per famiglia è superiore ad uno, raggiunge in alcuni casi addirittura il valore 1,8).

Solo la città di Sondrio, tra le entità prese in esame, mantiene un rapporto 1/1.

I dati dell'ultimo censimento evidenziano anche che l'investimento sulla casa è stato considerato di primaria importanza per la famiglia, bene rifugio fondamentali sia sotto il profilo economico, sia sotto quello che potremmo definire di "legame affettivo" con il territorio.

LA DOMANDA DI SERVIZI IN BASE ALLE PREVISIONI DEL PGT VIGENTE:

Determinazione del numero di utenti dei servizi: domanda endogena e domanda esogena

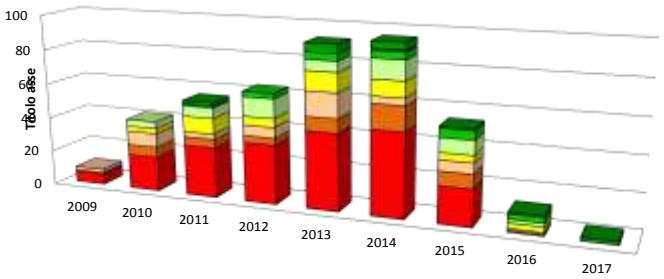
A fronte di un numero di residenti che al 31 dicembre 2011 risulta essere di **4367** persone, si è cercato di stimare un numero complessivo di utenti di servizi che tenesse conto anche dei **fruitori non residenti**.

L'unico dato ufficiale relativo ai flussi di spostamento della popolazione che gravita sul Comune di Berbenno è la Matrice O/D Istat Lombardia (Censimenti 2001 e 2011), da cui si ricavano i seguenti dati:

Matrice O/D Lombardia	Anno	Per motivi di lavoro	Per motivi di studio	Totale
Cittadini residenti a Berbenno di V. che si recano in un altro comune	2001	880	240	1120
	2011	993	234	1227
Cittadini di Berbenno che permangono nel territorio comunale	2001	490	432	922
	2011	418	517	935

1.7. - ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI AL CONSUMO ENERGETICO

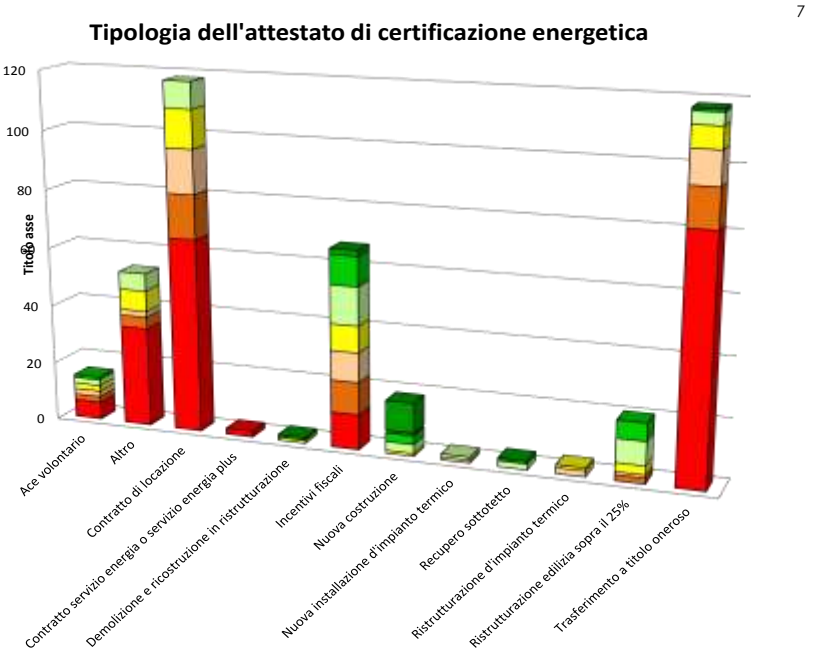
Il diagramma della figura che segue raccoglie i dati CENED 1.2 relativi agli attestati di certificazione energetica redatti dal 2009 al 2017 per le diverse fattispecie elencate in legenda.



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A			2		5	4	1	1	2
A+						1			
B			1	3	4	4	5	3	
C		4	6	11	6	11	8	2	
D		3	9	5	11	9	4	3	
E	2	8	3	6	14	4	6	1	
F	1	6	5	4	8	14	8	1	
G	6	20	29	34	44	48	21		

Figura 24 – Anno dell'attestato di certificazione energetica

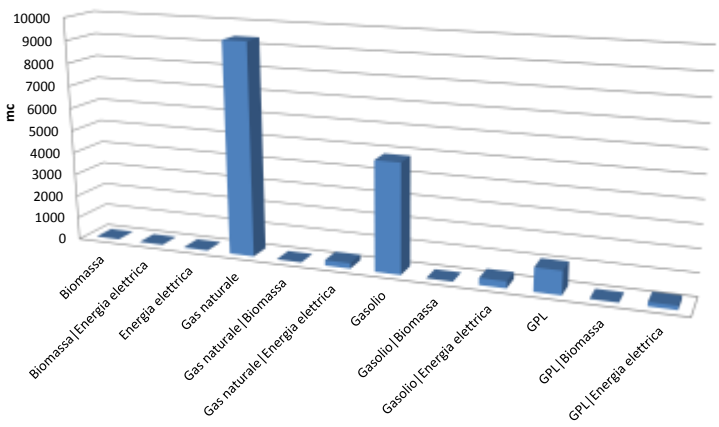
Il diagramma della figura a lato raccoglie i dati CENED 1.2 relativi agli attestati di certificazione energetica censiti nel periodo dal 2009 al 2017 per tipologia.



	Ace volontario	Altro	Contratto di locazione	Contratto servizio energia o servizio energia plus	Demolizione e ricostruzione in ristrutturazione	Incentivi fiscali	Nuova costruzione	Nuova installazione d'impianto termico	Recupero sottotetto	Ristrutturazione d'impianto termico	Ristrutturazione edilizia sopra il 25%	Trasferimento a titolo oneroso
A					1	2	10		1			1
A+							1					
B	1					10	3				6	
C	2	6	9			13	3	1	2		8	4
D	2	7	13		1	9	1			1	3	7
E	2	2	15			10		1		2	1	11
F	2	4	15			11					2	13
G	6	34	66	2		12						82

Figura 25 – Tipologia dell'attestato

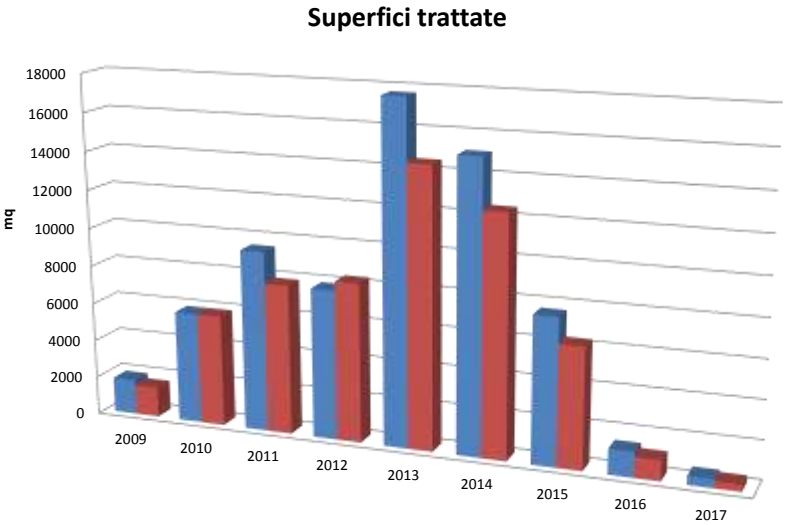
Il diagramma della figura a lato raccoglie i dati CENED 1.2 relativi alle emissioni di anidride carbonica degli impianti certificati nel periodo dal 2009 al 2017.



	Biomassa	Biomassa| Energia elettrica	Energia elettrica	Gas naturale	Gas naturale| Biomassa	Gas naturale|E nergia elettrica	Gasolio	Gasolio|Bi omassa	Gasolio|E nergia elettrica	GPL	GPL|Biom assa	GPL|Energ ia elettrica
Totale	6,0079	9,5895	26,1459	9356,8276	1,6037	239,989	4808,8574	0	302,041	1035,3833	14,0769	182,266

Figura 26 – Le emissioni di anidride carbonica in relazione al tipo di combustibile dell'impianto

Il diagramma della figura a lato raccoglie i dati CENED 1.2 relativi alle Superfici lorde e nette considerate nelle certificazioni energetiche dal 2009 al 2017.



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Somma di SUPERFICIE_LORDA	1841,89	5816,65	9432,49	7795,369	17647,899	15031,195	7583,758	1318,42	457,8
Somma di SUPERFICIE_NETTA	1568,24	5824,94	7805,14	8270,2	14473,148	12443,749	6257,871	1063,66	350,02

Figura 27 – Le superfici trattate anno per anno

Alcuni dati di rilevanza ambientale sono desumibili dal portale Open Data della Regione Lombardia che raccoglie in uno specifico database i dati CENED (CErtificazione ENergetica degli Edifici).

Ai fini del monitoraggio non interessano ovviamente le singole certificazioni, ma l'analisi di alcuni dati d'insieme che possono fornire il livello di riallineamento delle strutture esistenti nel

comune alle disposizioni di legge attinenti al risparmio energetico e soprattutto all'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il diagramma della figura a lato raccoglie i dati CENED 2.0 relativi agli attestati di certificazione energetica redatti negli anni:

2015

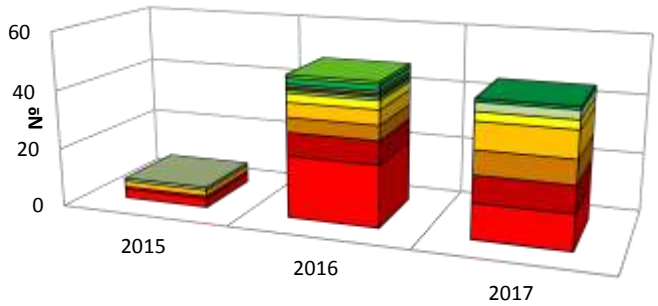
2016

2017

Per le diverse fattispecie elencate in legenda.

Conteggio di CLASSE_ENERGETICA

Attestati certificazione energetica per classi di efficienza

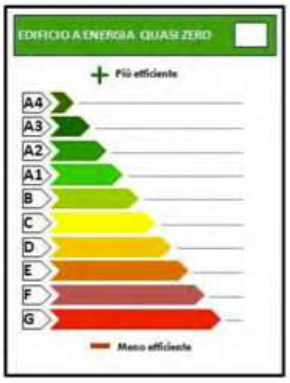


	2015	2016	2017
A1		1	
A2		2	1
A3		1	
A4		1	
B	1	1	3
C		3	3
D	2	5	9
E		5	8
F	1	8	9
G	3	21	12

ANNO

Figura 28 – Gli attestati di certificazione energetica per classi di efficienza

La nuova classificazione introdotta dal CENED 2.0 prevede le classi di efficienza energetica di cui alla **LEGENDA ►**:



	Classe A4	≤ 0,40 $EP_{gl,nr,Lst}$
0,40 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe A3**	≤ 0,60 $EP_{gl,nr,Lst}$
0,60 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe A2**	≤ 0,80 $EP_{gl,nr,Lst}$
0,80 $EP_{gl,nr,Lst}$<	**Classe A1**	≤ 1,00 $EP_{gl,nr,Lst}$
1,00 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe B**	≤ 1,20 $EP_{gl,nr,Lst}$
1,20 $EP_{gl,nr,Lst}$<	**Classe C**	≤ 1,50 $EP_{gl,nr,Lst}$
1,50 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe D**	≤ 2,00 $EP_{gl,nr,Lst}$
2,00 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe E**	≤ 2,60 $EP_{gl,nr,Lst}$
2,60 $EP_{gl,nr,Lst}$ <	**Classe F**	≤ 3,50 $EP_{gl,nr,Lst}$
	Classe G	> 3,50 $EP_{gl,nr,Lst}$

Figura 29 - La nuova suddivisione introdotta con il CENED 2.0

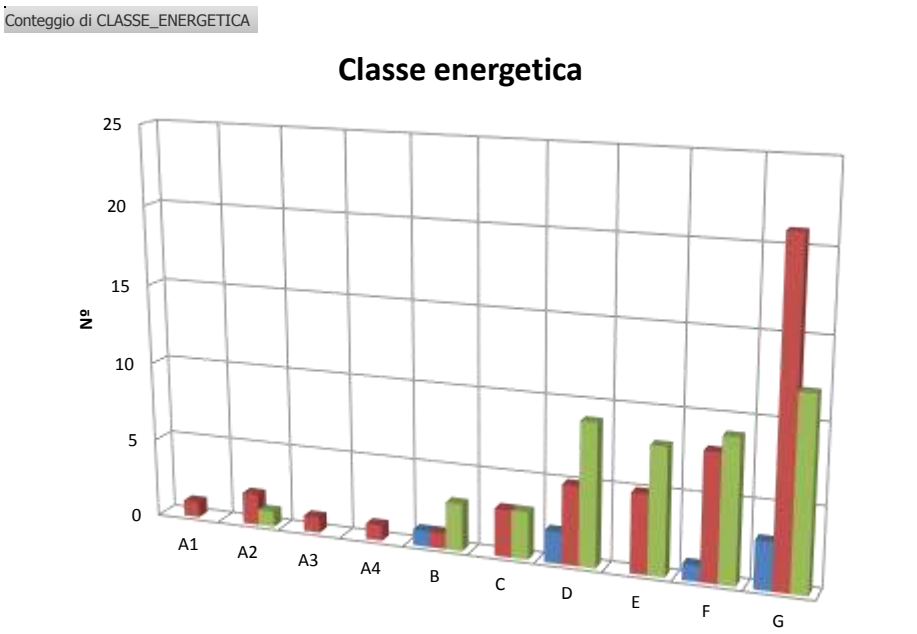
Il diagramma della figura a lato raccoglie i dati CENED 2.0 relativi agli attestati di certificazione energetica redatti negli anni:

2015

2016

2017

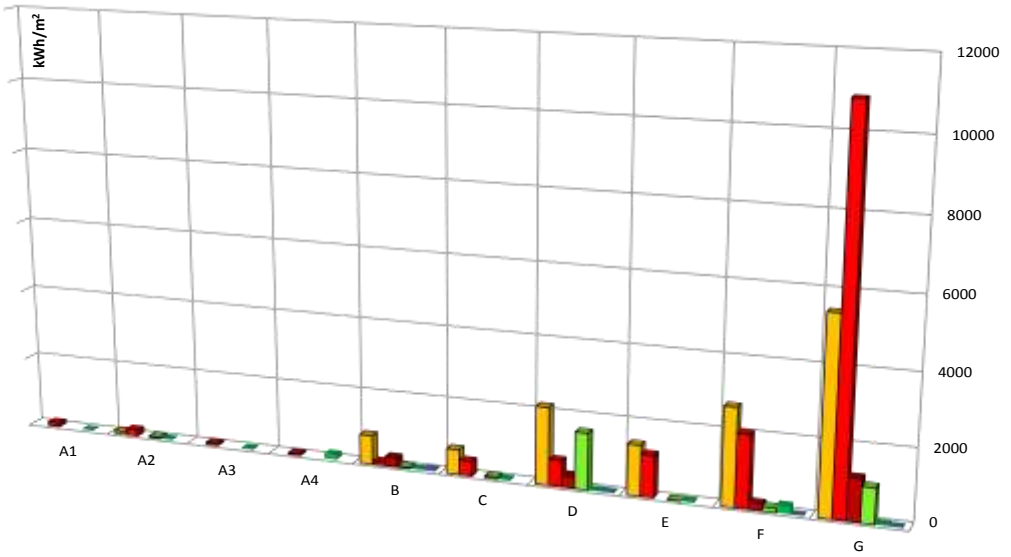
Dettagliandone il numero per singola classe energetica.



	A1	A2	A3	A4	B	C	D	E	F	G
2015					1		2		1	3
2016	1	2	1	1	1	3	5	5	8	21
2017		1			3	3	9	8	9	12

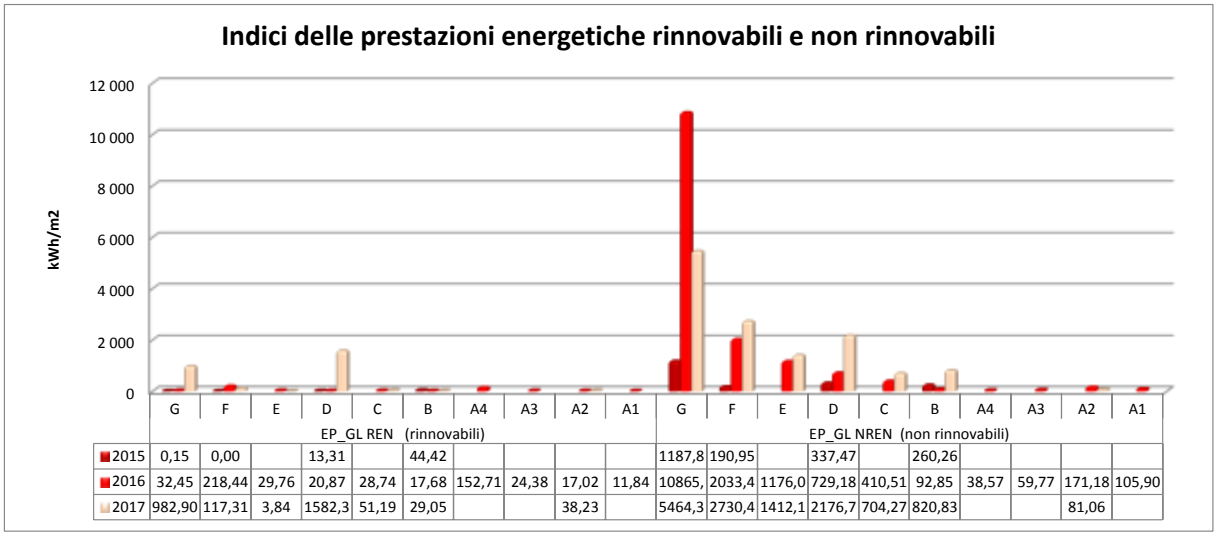
CLASSE_ENERGETICA

Figura 30 – Numero delle certificazioni per classe energetica e per anno



	A1	A2	A3	A4	B	C	D	E	F	G
Somma di EP_GL_REN - 2015					44,42		13,31		0	0,15
Somma di EP_GL_REN - 2016	11,84	17,02	24,38	152,71	17,68	28,74	20,87	29,76	218,44	32,45
Somma di EP_GL_REN - 2017		38,23			29,05	51,19	1582,36	3,84	117,31	982,9
Somma di EP_GL_NREN - 2015					260,26		337,47		190,95	1187,84
Somma di EP_GL_NREN - 2016	105,9	171,18	59,77	38,57	92,85	410,51	729,18	1176,05	2033,45	10865,43
Somma di EP_GL_NREN - 2017		81,06			820,83	704,27	2176,71	1412,15	2730,47	5464,32

Figura 31 - Diagramma degli indici delle prestazioni energetiche



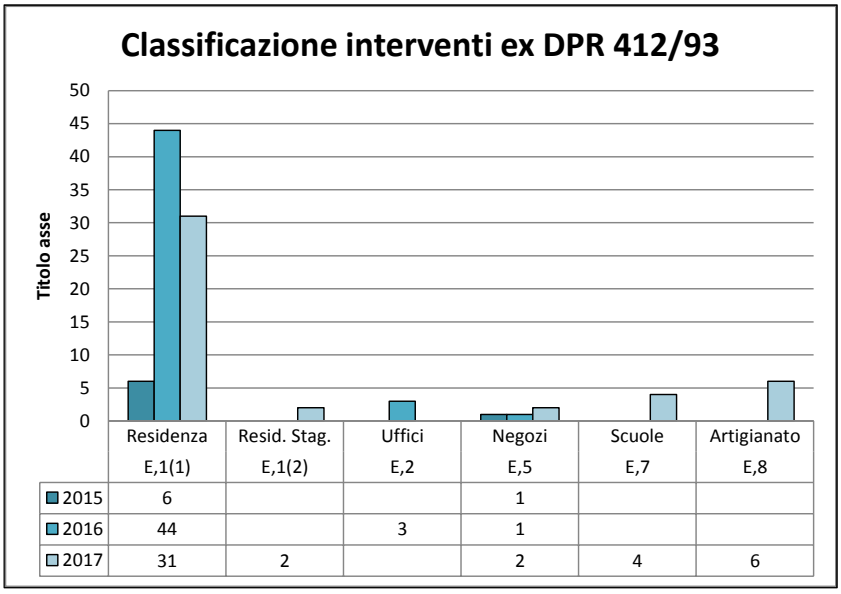
	G	F	E	D	C	B	A4	A3	A2	A1	G	F	E	D	C	B	A4	A3	A2	A1
2015	0,15	0,00		13,31		44,42					1187,8	190,95		337,47		260,26				
2016	32,45	218,44	29,76	20,87	28,74	17,68	152,71	24,38	17,02	11,84	10865,	2033,4	1176,0	729,18	410,51	92,85	38,57	59,77	171,18	105,90
2017	982,90	117,31	3,84	1582,3	51,19	29,05			38,23		5464,3	2730,4	1412,1	2176,7	704,27	820,83			81,06	

Figura 32 – Il diagramma distingue le prestazioni energetiche rinnovabili da quelle non rinnovabili

La classificazione degli interventi riportati in tabella si può ridurre in estrema sintesi alle seguenti:

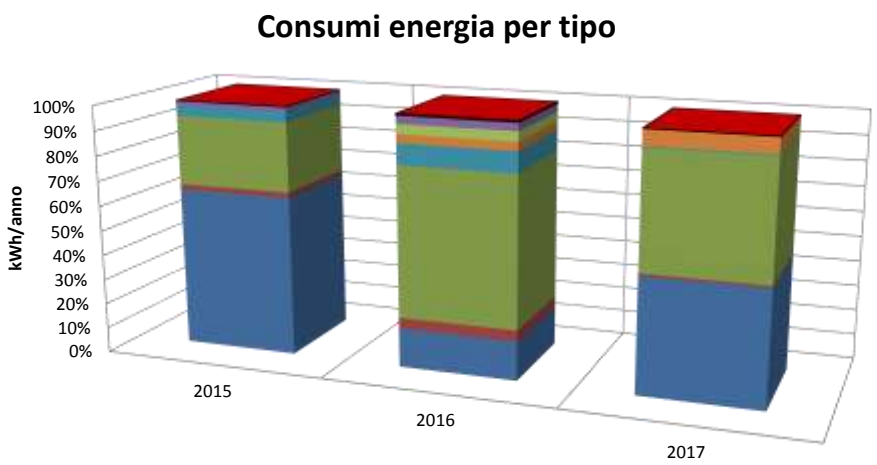
E,1(1)	Residenza
E,1(2)	Residenza. stag.
E,2	Uffici
E,5	Negozi
E,7	Scuole
E,8	Ind. Artigianato

Per le definizioni corrette si rinvia al citato DPR 412/93.



	Residenza E,1(1)	Resid. Stag. E,1(2)	Uffici E,2	Negozi E,5	Scuole E,7	Artigianato E,8
2015	6			1		
2016	44		3	1		
2017	31	2		2	4	6

Figura 33 – Gli interventi con riferimento alla destinazione dell'immobile



	2015	2016	2017
Somma di CONSUMI_ALTRO	0,00	875,00	0,00
Somma di CONSUMI_TELERAFFRESCAMENTO	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_EOLICO	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_SOLARE_TERMICO	1198,00	5024,00	0,00
Somma di CONSUMI_SOLARE_FOTOVOLTAICO	0,00	5875,00	0,00
Somma di CONSUMI_BIOMASSE_GASSOSE	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_BIOMASSE_LIQUIDE	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_BIOMASSE_SOLIDE	0,00	5172,00	34700,00
Somma di CONSUMI_GASOLIO	2607,84	12796,74	3096,49
Somma di CONSUMI_CARBONE	0,00	0,00	0,00
Somma di CONSUMI_GAS_NATURALE	17219,86	91363,22	252683,34
Somma di CONSUMI_GPL	1310,00	6403,00	5182,00
Somma di CONSUMI_ENERGIA_ELETTRICA	39757,64	23941,92	251385,29

ANNO

Figura 34 – Consumi energetici rilevati in base alle certificazioni distinti per tipo di combustibile e per anno

2. - PREMESSA ALLE VALUTAZIONI AMBIENTALI

2.1. - IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il comune di Berbenno di Valtellina è dotato di Piano di Governo del Territorio con:

- approvazione di Consiglio Comunale del 12 luglio 2013 (Cfr. deliberazione N° 24)
- pubblicazione sul BURL n. 48 della serie avvisi e concorsi in data 27/11/2013;
- il Documento di Piano scade pertanto il 26/11/2018
- attualmente il PGT non è ancora stato sottoposto a monitoraggio

2.2. - I MOTIVI DELLA VARIANTE

A distanza di circa tre anni dalla approvazione del Piano di Governo del Territorio, la nuova Amministrazione Comunale di Berbenno di Valtellina ha rilevato l'esigenza di modificare l'ordine di priorità nella esecuzione delle opere previste dal Piano dei Servizi e soprattutto di apportare le modifiche necessarie per far fronte ad alcune esigenze specifiche e puntuali ritenute particolarmente urgenti ed improrogabili.

Con l'occasione si è offerta l'opportunità a tutti i cittadini di fare presente eventuali necessità o carenze di interesse pubblico e generale che nel corso dei primi anni di vigenza del PGT fossero emersi.

La fase ricognitiva sia delle proposte avanzate dagli Amministratori, sia di quelle provenienti dai cittadini, sono approfondite nell'elaborato DR.01, parte integrante della presente variante PGT 2017.

2.3. - INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce quindi anche una verifica preliminare degli effetti possibili sul sistema ambientale della procedura di Variante al Piano dei Servizi e delle Regole del PGT vigente disciplinata all'art.4 della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.

Con l'entrata in vigore della *Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"* si rende necessaria anche la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano dei Servizi e del Piano delle Regole[1].

Ora l'articolo 4 della l.r. 12/2005 è integrato dal comma:

[1] Prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 4/2012 era assoggettato a VAS solo il documento di piano.

2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)[2].

(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2.4. - MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La presente verifica di assoggettabilità a VAS è stata effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della DgR.9-761 del 10 novembre 2010 come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1 avviso di avvio del procedimento;
2 individuazione dei **soggetti interessati** e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3 elaborazione di un **rapporto preliminare** comprendente una descrizione del piano o programma insieme alle informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE;
4 messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5 convocazione conferenza di verifica;
6 decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7 informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

Come indicato dalla normativa di riferimento nella fase di verifica di assoggettabilità **deve essere messo a disposizione unicamente il rapporto preliminare** contenete una descrizione generale della variante del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.

La presente variante di PGT è comunque costituita da due elaborati:

- la Relazione DR.01 – Varianti puntuali 2017 (prevista esclusione dalla VAS), nella quale si passano in rassegna tutte le proposte di variante provenienti sia dalle istanze dei cittadini, sia dagli stessi Amministratori ed Uffici comunali, al fine di valutarne la coerenza interna ed esterna, ma anche l'assonanza con la proposta di variante avvallata dall'Amministrazione Comunale (Piano delle Regole e Piano dei Servizi).
- il presente elaborato V.01 "Determinazione dei possibili effetti significativi della assoggettabilità alla VAS" che, partendo dalla selezione delle istanze nella fase

[2] www.bosettiegatti

ricognitiva del documento DR.01, soppesa la potenziale incidenza delle scelte proposte dalla relazione urbanistica e delle varianti sul sistema ambientale ed ecologico.

2.5. - SINTESI DELL'OGGETTO DELLA VARIANTE

Le modifiche proposte sono state preventivamente vagliate per verificarne la coerenza con i termini della informativa comunale, che prevede, in particolare, varianti attinenti solo al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con esclusione quindi di modifiche agli ambiti di trasformazione (che non comportino la loro riduzione) o alla previsione di nuovo consumo di suolo da sottoporre ad ambiti di trasformazione.

Vengono invece valutate eventuali microsome di frangia che non comportino incidenza sull'assetto paesaggistico o pressioni non sostenibili sull'ambiente.

Le richieste proposte per la variante di PGT, vengono esaminate sotto il profilo della coerenza interna ed esterna, quindi in assonanza con gli obiettivi strategici e specifici del PGT e con le disposizioni dei piani Sovraordinati.

Gli indirizzi di livello sovraccomunale (in parte da integrare con le disposizioni sopravvenute dopo l'approvazione del PGT) si riferiscono a:

- Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico della Lombardia
- Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Sondrio (PTCP)
- Rete Ecologica Regionale, Provinciale e Comunale
- Piano di Indirizzo Forestale (PIF)
- Compatibilità con le disposizioni e gli indirizzi degli enti aventi specifica competenza in materia ambientale ed igienico-sanitaria (ARPA, ASL, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, Soprintendenza per i beni archeologici)

Non interessa direttamente il territorio comunale, ma risulta attiguo lungo il crinale nord il:

- Sito di importanza comunitaria Val di Mello – Piano di Predarossa SIC IT2040020.

L'Avvio del Procedimento

Contestualmente alla fase istruttoria dei contributi pervenuti, accantonate le richieste che avrebbero potuto comportare varianti (es al Documento di Piano) non compatibili con la fattispecie di varianti richieste dagli Amministratori, si provvede ad esaminare le varianti anche dal punto di vista della compatibilità con le risorse disponibili e rinnovabili.

L'autorità Competente e gli Enti ambientali preposti al controllo si dovranno esprimere circa l'esclusione o meno dalla VAS.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
Provincia di Sondrio

Prot. n. 4236
OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI PER ESECUZIONE ESCLUSIVA DI OPERE PUBBLICHE UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA)

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n.12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 17.05.2016 con cui si stabilisce di dare avvio alla variante al Paino delle Regole e al Piano dei Servizi;

RENDE NOTO

Che il Comune di Berbenno di Valtellina intende avviare il procedimento di redazione della I^ variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvati contestualmente con il Piano di Governo del Territorio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 12.07.2013, limitatamente a:
- Esecuzione esclusiva di Opere Pubbliche

Che tale variante è soggetta al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS), come previsto dal punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS:

AVVISA

Che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli "interessi diffusi", può presentare suggerimenti e/o proposte in carta semplice in triplice copie, completo di documenti planimetrici a corredo, consegnandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Berbenno di Valtellina dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 o trasmesse al seguente indirizzo: comune.berbennodivaltellina@pec.regione.lombardia.it , entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 25.06.2016
Non verranno esaminate osservazioni non pertinenti alla variante in oggetto.
Berbenno di Valt.na, lì 26.05.2016

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA)
Arch. Silvano Bongiolatti

Figura 35 – Comunicazione su "La Provincia" di sabato 4 giugno 2016

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
Provincia di Sondrio

c.a.p. 23010 - Provincia di Sondrio - tel. 0342/ 590205 – fax. 0342/ 493013 - C.F. e P.I.: 00109690149

Prot. n. 4236

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI PER ESECUZIONE ESCLUSIVA DI OPERE PUBBLICHE UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA)

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n.12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 17.05.2016 con cui si stabilisce di dare avvio alla variante al Paino delle Regole e al Piano dei Servizi;

RENDE NOTO

Che il Comune di Berbenno di Valtellina intende avviare il procedimento di redazione della I^ variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvati contestualmente con il Piano di Governo del Territorio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 12.07.2013, limitatamente a:

- Esecuzione esclusiva di Opere Pubbliche

Che tale variante è soggetta al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS), come previsto dal punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS:

AVVISA

Che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli "interessi diffusi", può presentare suggerimenti e/o proposte in carta semplice in triplice copie, completo di documenti planimetrici a corredo, consegnandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Berbenno di Valtellina dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 o trasmesse al seguente indirizzo: comune.berbennodivaltellina@pec.regione.lombardia.it , entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 25.06.2016

Non verranno esaminate osservazioni non pertinenti alla variante in oggetto.

Berbenno di Valt.na, lì 26.05.2016

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA)
Arch. Silvano Bongiolatti
Firmato digitalmente

Figura 36 - Avviso alla popolazione dell'avvio del procedimento

La variante al PGT, **conferma la definizione del quadro conoscitivo già effettuata** e gli obiettivi strategici di sviluppo, quindi il miglioramento e la conservazione del Documento di Piano, nonché del Piano delle Regole.

Trattandosi di modifiche ad uno strumento **approvato nel 2013**, si ritiene più che sufficiente la documentazione analitica già disponibile. Data la lieve entità della variante non viene effettuata la trasposizione del Piano sul DBT provinciale più aggiornato, mantenendolo sul DBT 2009 in coordinate **UTM WGS 84.** La cartografia verrà però aggiornata con gli edifici di recente edificazione.

2.6. - ADEMPIMENTI PER LA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 e la conseguente obbligatorietà della verifica di assoggettabilità della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, l'Amministrazione comunale, dopo aver dato avvio al procedimento ed agli adempimenti connessi, ha deliberato che i soggetti interessati al procedimento per la valutazione ambientale strategica sono:

a) soggetto proponente: **Arch. Silvano Bongiolatti**
b) autorità procedente: **Arch. Silvano Bongiolatti**

c) autorità competente: **Ing. Valerio Fumasoni** in qualità di Sindaco, ma figura autonoma rispetto all'autorità procedente e con adeguate competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, secondo quanto previsto dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter, 3 quater della legge regionale n. 12/2005, come modificata dalla legge regionale n. 3/2011 nonché dalle citate d.g.r. n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010.

d) soggetti esterni competenti in materia ambientale: Arpa Lombardia, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, C.M. Valtellina di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Comuni confinanti, Parco delle Orobie e ogni altro Ente Istituzione e autorità con competenze in materia ambientale

e) cittadinanza

Si rammenta che l'obiettivo di questo documento è quello di **verificare la coerenza delle azioni previste** dalla Variante al PdS e al PdR con i riferimenti di sostenibilità ambientale e di individuare quali possano essere gli **effetti** potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento tenendo conto dei criteri dell'**Allegato II della Direttiva CE/42/2001** di cui all'articolo 3 paragrafo 5 e della normativa vigente in materia (Cfr. anche l'5. - Allegato 1 – "Riferimenti normativi in materia di VAS").

2.7. - MODELLO PROCEDURALE ASSUNTO

La Verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni degli indirizzi generali della D.C.R. 13 marzo 2007 n. 8/351 e come disposto nel Modello Generale e Allegato "1" alla D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761, come dettagliato nei punti seguenti:

avviso di avvio del procedimento di Variante e verifica di assoggettabilità;
individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
proposta del progetto di Variante unitamente al Rapporto preliminare;
messa a disposizione;
convocazione conferenza di verifica;
decisione in merito ala verifica di assoggettamento alla VAS;
adozione in C.C comunale con esito positivo;
deposito e pubblicazione della variante;
deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
invio degli atti definitivi alla Provincia;
gestione e monitoraggio.

2.8. - FASI SUCCESSIVE ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE

A seguito della redazione e del deposito del Rapporto Preliminare relativo al "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS", coerentemente con quanto indicato nella Dgr. 9/761 si richiamano le seguenti fasi in successione:

2.8.1. - MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E AVVIO DELLA VERIFICA

- L'Autorità Procedente deposita presso i propri uffici e pubblica su web per almeno 30 giorni il Rapporto preliminare della proposta di Variante e determinazione dei possibili effetti significativi.
- Dell'avvenuto deposito dà notizia mediante pubblicazione all'Albo del Comune;
- L'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente per la VAS, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, il presente Rapporto Preliminare al fine dell'espressione del parere,
- Il parere dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati deve essere inviato, all'Autorità Competente per la VAS ed all'Autorità Procedente entro 30 giorni dalla messa a disposizione.

2.8.2. - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA

- L'Autorità Procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'Autorità Competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.
- L'Autorità Procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.
- E' opportuno che, contestualmente, l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione degli stessi elaborati anche alla "Parti Sociali" per la durata di 30 giorni.

2.8.3. - DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VAS

- L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Variante e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre 90 giorni sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso.
- La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.

- In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'Autorità Procedente, nella fase di elaborazione della variante, tiene conto delle **eventuali indicazioni e condizioni** contenute nel provvedimento di verifica.
- L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

2.8.4. - INFORMAZIONE CIRCA LE CONCLUSIONI ADOTTATE

- Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS.
- L'Autorità Procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.
- Il provvedimento di verifica diventa **parte integrante** della variante adottata e/o approvata.

3. - LE PROPOSTE DI MODIFICA

Tutte le varianti proposte o richieste sono state esaminate attentamente, valutando anche alcune possibili alternative al fine di conseguire soluzioni rispondenti alle aspettative dei richiedenti, ma anche sostenibili ambientalmente; quando è stato possibile trovare soluzioni adeguate, le valutazioni sono state trasmesse alle autorità proponente, mentre quelle valutate non sostenibili non sono confluite nella relazione generale della presente variante.

3.1. - VARIANTI RISTENUTE SOSTENIBILI DAL PROCESSO

3.1.1. - Parcheggio pubblico via XXV Aprile a Regoledo

Variante Nº 1

Durante la fase di formazione del PGT si era evidenziato come il recupero del nucleo storico di Regoledo fosse fortemente subordinato alla possibilità di reperire nuovi posti auto per il parcamento dei veicoli.

Del resto anche i fabbisogni dei residenti insediati non sono soddisfatti dai pochissimi e mal organizzati posti auto attuali. In particolare l'area della chiesetta di Sant'Antonio Abate necessita della fruizione di un parcheggio adeguato ed utilizzabile da parte dei residenti e dei fedeli durante le funzioni.

La soluzione prospettata (Cfr. Figura 37), riesce a garantire un buon numero di posti auto, con sufficiente sicurezza di fruizione e limitato impatto sul paesaggio

Si tratta di realizzare una struttura incavata nel muro di sostegno a monte della carreggiata ove reperire circa 10 posti auto. L'estradosso della struttura può essere sistemato a verde riducendo l'impatto paesaggistico della struttura.

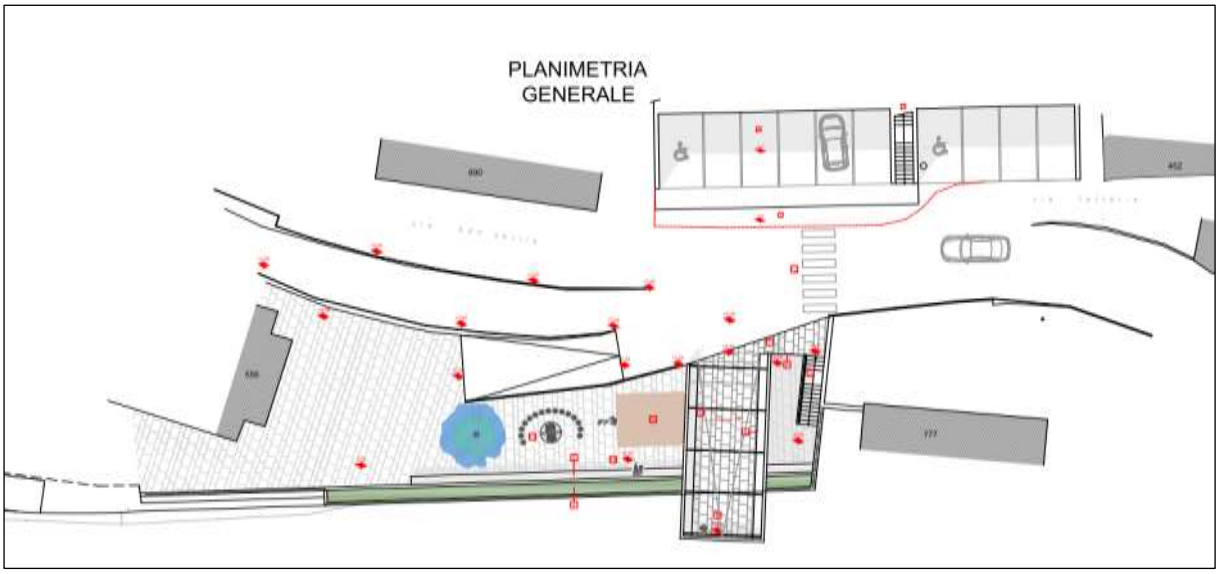


Figura 37 - planimetria di progetto: a monte strada il parcheggio e a valle la piazza ed il belvedere

Superficie impegnata: 250 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Vengono demandate a specifica convenzione tra l'Amministrazione comunale ed i proprietari dell'area, oltre che al progetto definitivo del servizio, valutazioni circa la destinazione dell'estradosso dell'area a parcheggio, che potrebbe essere mantenuta in uso al privato come area a verde. In alternativa il comune potrebbe decidere di non realizzare la soletta di copertura acquisendo integralmente l'area.

La variante interessa un ambito interno al TUC attualmente edificabile a destinazione residenziale per cui risulta compatibile con le restrizioni imposte dalla norma transitoria.

Figura 38 - Individuazione

Figura 39 - Proposta di varante

Conclusione

La realizzazione del parcheggio in questa zona a ridosso dei nuclei di antica formazione è una esigenza particolarmente sentita dai residenti e che trova finalmente una buona soluzione progettuale

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Il rischio per la sicurezza stradale è ridotto dal fatto che il parcheggio si trova all'esterno della curva e consente buona visibilità al veicolo in manovra; sarà necessario comunque provvedere alla segnaletica del caso.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☹
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	☺
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	☺
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO) Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Regoledo

170-1 - Parcheggio Regoledo intervento 05-a

In progetto
P-141
mq 250,03

Foto scattata: Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:**

Posti auto stimati: 10 **di cui riservati ai disabili:** 1 **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:

La struttura sarà particolarmente visibile dalla via per cui i materiali e le finiture dovranno essere adeguati, prediligendo per le murature paramenti in pietrame affini a quelli dei limitrofi terrazzamenti;

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:

Necessario che le acque siano smaltite nel rispetto delle norme inerenti a invarianza idraulica e idrologica. Prevedere colonnina per la ricarica auto elettriche o, quantomeno, la predisposizione alla sua installazione.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 20.000
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 155.000
Costo complessivo:	**€ 175.000**

Note: La tipologia andrà definita in sede di convenzione con il privato. La soluzione preferibile consiste nella costruzione della soletta di copertura sulla quale ripristinare il giardino privato. In alternativa il comune acquisirà l'intera area e manterrà il parcheggio scoperto.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_221_014007.pdf

Figura 40 Scheda servizi P-141

Sistemazione piazzetta Chiesa Regoledo

Variante Nº 2

Superficie impegnata: 234,64 mq.

Contestualmente alla realizzazione del parcheggio a monte strada si prevede la riqualificazione del Sagrato della Chiesa con la realizzazione di una piazza con belvedere

sulla Valle. la variante interessa un ambito interno al TUC attualmente in parte edificabile a destinazione residenziale in parte area per servizi, per cui risulta compatibile con le restrizioni imposte dalla norma transitoria.

Figura 41 - Individuazione

Figura 42 – Proposta di variante

Conclusione

L'ampliamento del Sagrato della Chiesa di Sant'Andrea risolve in parte i problemi di assembramento delle persone che frequentano le funzioni e che si devono poi immettere sulla strada principale che attraversa la frazione. La realizzazione del "belvedere" che si affaccia sulla Valle è un elemento di valorizzazione e miglior fruizione del paesaggio.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	☺
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

L'intervento non incide significativamente sull'aspetto ambientale; si raccomanda uno studio adeguato del sistema di illuminazione del piazzale che dovrà essere molto "soft", evitando situazioni di "abbaglio" non solo verso l'alto, ma anche verso valle.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

La previsione si colloca all'interno del tessuto urbano consolidato per cui non prevede consumo di nuovo suolo.

3.1.2. - INSERIMENTO VIA NOGHERA

Variante Nº 3

Superficie impegnata: 42,59 mq.

La cartografia aerofotogrammetrica su cui si appoggia il PGT riporta, in corrispondenza del nucleo antico di Berbenno, la strada denominata "Noghera" che collega la via Adua alla

via Roma. La cartografia catastale che funge da base per la tavola di approfondimento *R.NS.02 – Criteri d'intervento all'interno dei nuclei d'antica formazione*, malgrado indichi i frazionamenti catastali che delimitano l'infrastruttura, non la campisce con il retino delle aree stradali, trattandosi di un'area privata. Si provvede pertanto ad inserire la previsione infrastrutturale anche nella cartografia catastale dell'elaborato R.NS.02, coerenziando così gli elaborati di piano.

Figura 43 - Individuazione

Figura 44 - Proposta di variante

Conclusione

Si tratta di una previsione interna al TUC che non prevede nuova edificazione o consumo di suolo, ma esclusivamente la riqualificazione di uno brano del tessuto storico; nessuna limitazione è pertanto prevista dalla norma transitoria.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Non si prevedono situazioni di potenziale impatto rispetto alla situazione esistente.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Modifica interna al tessuto urbano consolidato.

3.1.3. - Sentiero Latteria di Polaggia

Variante N° 4

Il collegamento pedonale tra la via Dusone e la via Sant'Abbondio costituisce da sempre un importante percorso di fruizione pubblica che consente di raggiungere agevolmente L'area delle scuole e la contrada Dusone da Berbenno. Esso però si sviluppa su proprietà private e, nello specifico, della latteria di Polaggia. La variante riconosce l'importante funzione

pubblica del tracciato inserendolo tra le opere pubbliche di cui sono previsti l'acquisizione ed interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità e la sicurezza di fruizione.

Superficie impegnata: 120,27 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Le cartografie di piano non riportano in maniera chiara l'antico sentiero di collegamento tra la via Sant'Abbondio e l'area della scuola nei pressi della latteria di Polaggia. Si provvede ad inserirlo.

Si tratta di una mera rettifica cartografica desunta dalla presa d'atto di una situazione esistente all'interno del TUC; nessuna limitazione è pertanto prevista dalla norma transitoria.

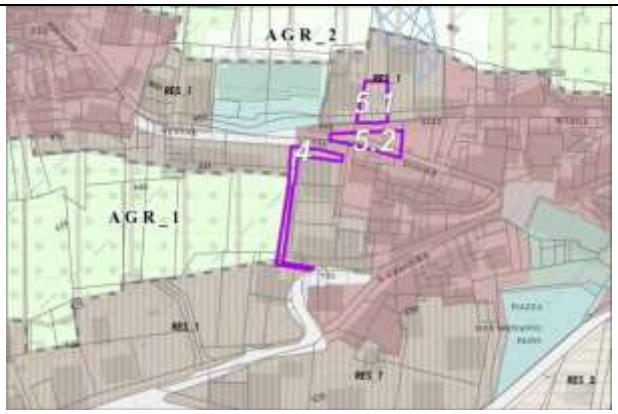


Figura 45 - Individuazione

Figura 46 - Proposta di variante

Conclusione

Si tratta della presa d'atto di una situazione esistente, da cui la rettifica cartografica.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Non si prevedono situazioni di potenziale impatto rispetto alla situazione già esistente.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

3.1.4. - PARCHEGGIO VIA ALLE SCUOLE A POLAGGIA

Variante N° 5

Cfr. stralci della tavola R.02 della variante 4 (vale anche per la 5)

La necessità di favorire il recupero degli edifici del nucleo di Polaggia oltre che di incentivare il riuso dell'edificio scolastico recentemente dismesso rende necessaria ed urgente la realizzazione di posti auto per il parcamento dei veicoli in via alle Scuole. L'assenza di possibilità d'accesso al nucleo antico con mezzi alternativi all'auto privata rende indispensabile la realizzazione di spazi di sosta. I parcheggi necessari al soddisfacimento delle esigenze della consistente capacità insediativa ancora da recuperare a Polaggia potranno essere soddisfatti esclusivamente con ricorso a parcheggi di corona esterni al nucleo oppure mediante opere di portata significativa; risulta però fondamentale reperire alcuni posti auto presso l'edificio scolastico, indispensabili per garantire la funzionalità dell'edificio pubblico mantenendone la funzione di presidio per evitare la perdita di funzioni complementari alla residenza, contrastando così lo spopolamento della contrada.

Mediante ricognizione in sito si sono prese in considerazioni le possibili localizzazioni e si sono sviluppate ipotesi progettuali alternative per valutare poi quelle maggiormente sostenibili e funzionali.

Soluzione 1

A monte di via alle Scuole, St indicativa 200 mq

Foto: 1 – La pendenza del versante

Foto: 2 – accesso al parcheggio in previsione

L'ipotesi progettuale interessa un appezzamento di terreno immediatamente a monte del nucleo storico. Il percorso di formazione del vigente PGT aveva indicato questa posizione come idonea per la realizzazione dell'accesso ad un ampio parcheggio interrato che avrebbe sopperito alla carenza di posti auto pubblici e privati della zona centrale del nucleo. Tale previsione, di seguito analizzata come Soluzione 5, era stata indicata nel PGT solo sommariamente rimandando a studi di fattibilità successivi che tenessero conto del consistente impegno economico. L'ipotesi presente, che impegna risorse decisamente inferiori, è quindi quella di reperire alcuni posti auto immediatamente a monte della strada cercando di minimizzare gli impatti ed i costi dell'intervento.

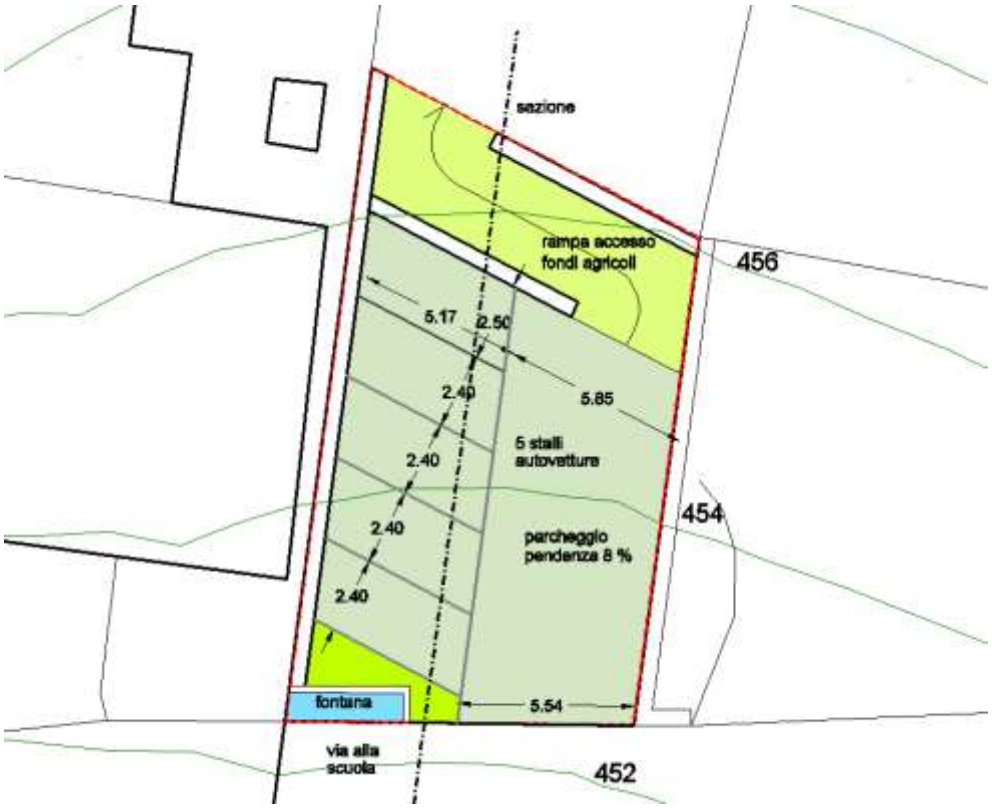


Figura 47: planimetria con individuazione di massima dei posti auto

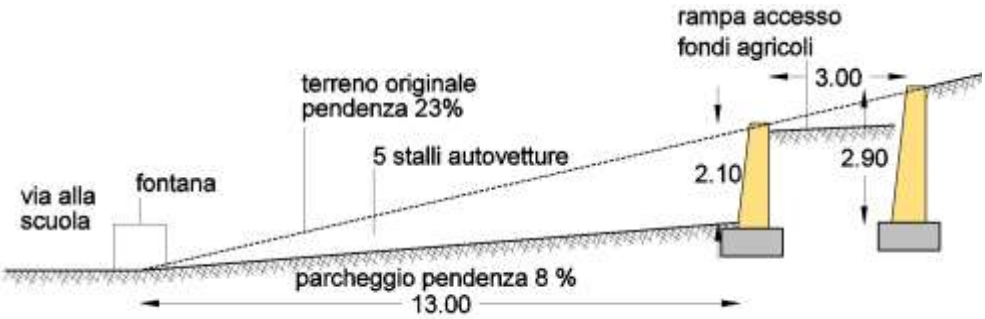


Figura 48: schema di sezione con individuazione di movimenti terra e muri di controripa

Punti di forza	Criticità
L'area si colloca all'esterno del nucleo di antica formazione.	Difficoltà nel garantire l'accesso ai fondi agricoli a nord (anche se potrebbe essere approfondita la possibilità di accessi alternativi).
Impatto limitato sul paesaggio: si colloca a monte strada, incastonandosi nel pendio e minimizzando la necessità di realizzare strutture impattanti fuori terra.	Necessità di arredare con opportuna attenzione l'area limitrofa alla fontana, riconosciuta come elemento della memoria.
Implica costi di realizzazione relativamente modesti, con muri controterra di altezza sempre inferiore ai 3 m.	La configurazione proposta (quindi mantenendo l'accesso ai terreni a nord) è in grado di ospitare solo 5-6 posti auto.
Sicurezza di fruizione, prevedendo un solo accesso dalla pubblica via.	Prossimità ad edifici residenziali.
Non preclude la possibilità di realizzare, sul lato nord,	

Punti di forza	Criticità
l'accesso ad un interrato di dimensioni sufficienti a sopperire alla carenza di posti auto pubblici e privati del nucleo.	

Soluzione 2

Consta nell'allargamento della sede stradale del tratto di via alle Scuole che conduce verso via Vecchia nella misura sufficiente per reperire circa sette stalli per autovetture a lato strada. La superficie occupata è di circa **140 mq**.

Foto: 3 -

Foto: 4 -

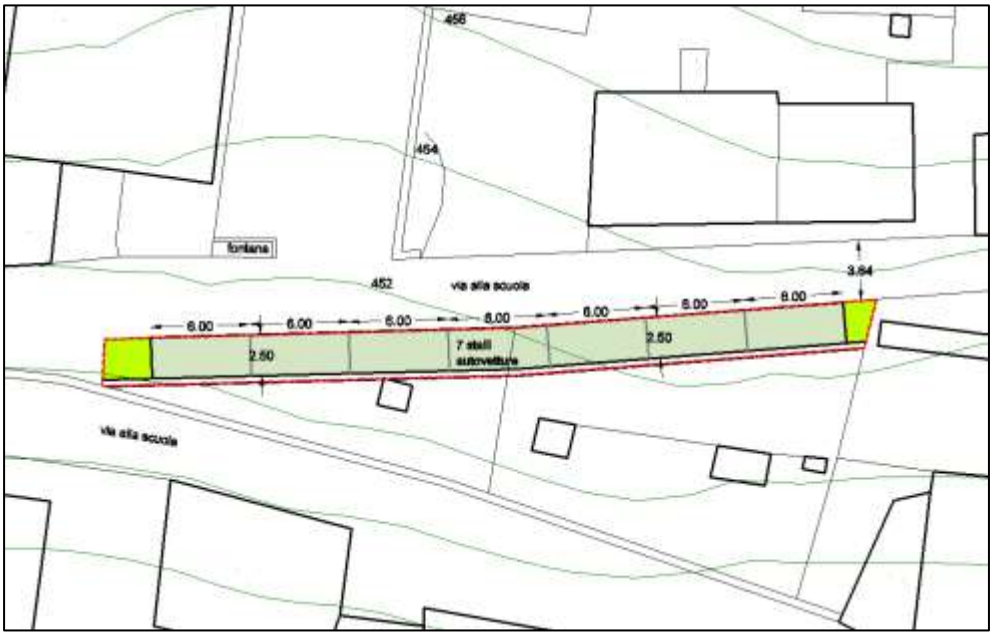


Figura 49 - soluzione 2 – Planimetria

Punti di forza	Criticità
Realizzazione estremamente agevole;	Si colloca all'interno del nucleo d'antica formazione; la realizzazione interferisce con le particelle storicamente usate come orto al servizio delle residenze della contrada;
Sottrae ai privati una fascia di terreno che non inficia la possibilità che continuino ad essere utilizzati come orti.	Impatto sul paesaggio: modifica la percezione della via sostituendo l'attuale sequenza di cancelli, scalette ed accessi con una fila di autovetture;
Economico da realizzare in quanto i muri di sostegno saranno	Impatto sul paesaggio: si colloca a valle della strada e per

Punti di forza	Criticità
sempre contenuti nell'altezza di 1,5 m.	questo le strutture di sostegno risultano fuori terra (anche se, a onor del vero, l'altezza elevata del muro sottostante rende difficile la percezione della struttura;
Numero elevato di posti auto in relazione alla superficie occupata;	Implica incrementi di carico sul muro di sostegno degli orti di via alle Scuole da verificare mediante apposita perizia.

Soluzione 3

Realizzazione di un parcheggio di testa sul tratto di via Alle Scuole che conduce verso via Vecchia occupando esclusivamente il fondo avente profondità maggiore; Superficie occupata circa 150 mq per un numero di posti pari a 7/8 stalli per autovetture.

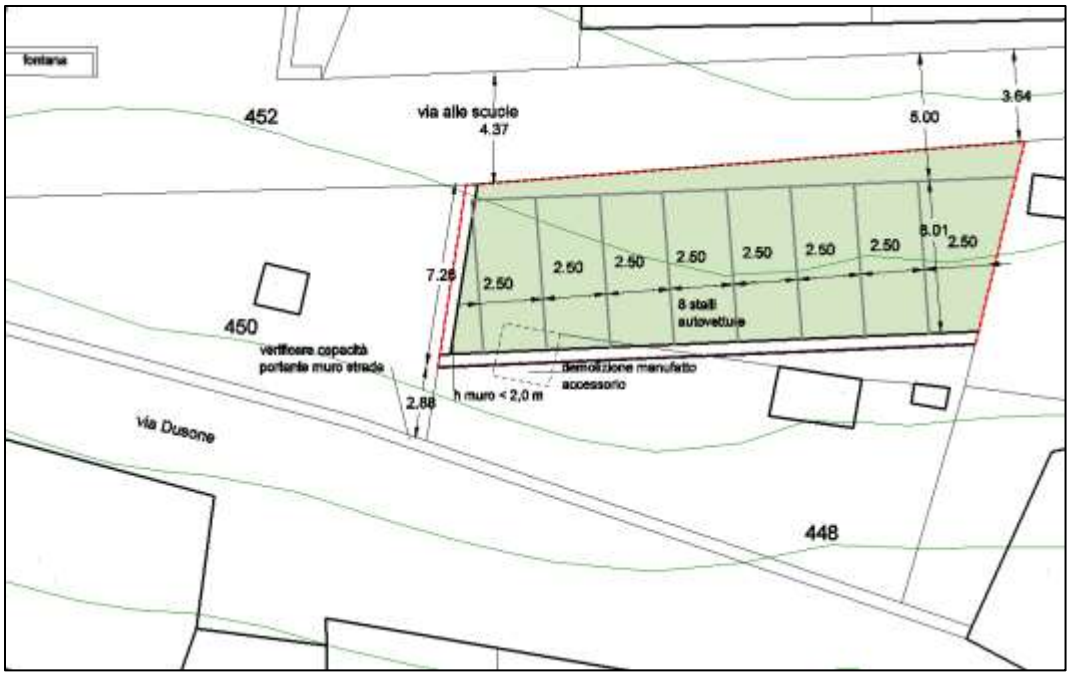


Figura 50: soluzione 3 – planimetria

Punti di forza	Criticità
Realizzazione relativamente agevole;	Si colloca all'interno del nucleo d'antica formazione; la realizzazione interferisce con le particelle storicamente usate come orto al servizio delle residenze della contrada;
Sottrae ai privati una fascia di terreno che non inficia la possibilità che continuino ad essere utilizzati come orti.	Impatto sul paesaggio: modifica la percezione della via, anche se in maniera meno invasiva rispetto alla soluzione 2;
Economico da realizzare in quanto i muri di sostegno saranno sempre contenuti nell'altezza di 2,0 m circa.	Implica incrementi di carico sul muro di sostegno degli orti di via alle Scuole da verificare mediante apposita perizia. E' probabile che dall'esito di essa si debba provvedere alla limitazione del numero dei posti auto;
Numero elevato di posti auto in relazione alla superficie occupata;	Impatto sul paesaggio: si colloca a valle della strada e per questo le strutture di sostegno risultano fuori terra (anche se, a onor del vero, l'altezza elevata del muro sottostante rende difficile la percezione della struttura;
	Sicurezza di fruizione negli accessi, anche se la dimensione degli stalli è tale da garantire buona visibilità e

Soluzione 4

Realizzazione di un parcheggio di testa sul tratto di via Alle Scuole che conduce verso via Vecchia occupando la porzione di fronte stradale che consente l'insediamento di stalli ortogonali all'asse stradale; la rimanente parte dell'area compresa tra la via Dusone e la via alle Scuole, in considerazione del fatto che gli orti sono quasi completamente abbandonati

viene sistemata a verde pubblico; Superficie occupata circa 471 mq di cui 211 mq a parcheggio e 260 a verde pubblico. Il numero massimo di stalli per autovetture è di 11.

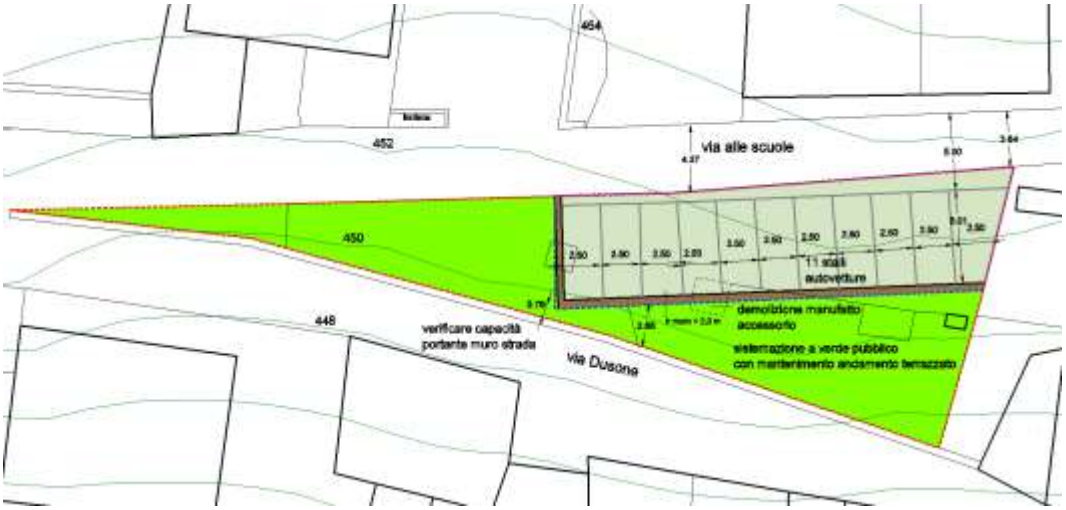


Figura 51: soluzione 4 – planimetria

Si tratta della realizzazione di un parcheggio di testa sul tratto di Via alle Scuole che conduce verso via Vecchia occupando la porzione di fronte stradale che consente l'insediamento di stalli ortogonali all'asse stradale; la rimanente parte dell'area compresa tra la via Dusone e la via alle Scuole, in considerazione del fatto che gli orti sono quasi completamente abbandonati viene sistemata a verde pubblico; Superficie occupata circa 471 mq di cui 211 mq a parcheggio e 260 a verde pubblico. Il numero massimo di stalli per autovetture è di 11.

Collocandosi però quest'ultima all'interno del nucleo antico, risulta indispensabile procedere con la progettazione attenta ed integrata di tutta la cellula curando l'inserimento paesaggistico del manufatto. Non si sono previsti posti auto riservati ai disabili in quanto si ritiene più razionale reperirli immediatamente di fronte all'edificio scolastico, spazio ubicato nel contesto in posizione più baricentrica.

Punti di forza	Criticità
Numero di posti auto significativo; si consideri infatti che parcheggi di corona al nucleo non saranno realizzabili in una prospettiva temporale compatibile con la necessità di recuperare gli edifici del nucleo (che ormai versano in pessime condizioni);	Si colloca all'interno del nucleo d'antica formazione; la realizzazione interferisce con le particelle storicamente usate come orto al servizio delle residenze della contrada;
Consente una progettazione integrata con l'area verde circostante favorendo la riqualificazione-riorganizzazione di tutta la cellula di verde.	Impatto sul paesaggio: modifica la percezione della via, anche se in maniera meno invasiva rispetto alla soluzione 2;
Economico da realizzare nella porzione più a est; approfondimenti progettuali sulla stabilità del muro di sostegno di via Dusone suggeriranno la conformazione più adeguata.	Implica incrementi di carico sul muro di sostegno degli orti di via alle Scuole da verificare mediante apposita perizia. E' probabile che dall'esito di essa si debba provvedere alla limitazione del numero dei posti auto oppure al rinforzo della struttura;
Realizzazione relativamente agevole;	Impatto sul paesaggio: si colloca a valle della strada e per questo le strutture di sostegno risultano fuori terra (anche se, a onor del vero, l'altezza elevata del muro sottostante rende difficile la percezione della struttura;
Massimo rapporto superficie occupata/posti auto	Sicurezza di fruizione negli accessi, anche se la dimensione degli stalli è tale da garantire buona visibilità
Se ben progettato non sarà visibile se non dal tratto di strada da cui ha accesso.	

Soluzione 5

Parcheggio interrato con accesso a monte di via alle Scuole posto alle spalle dell'edificio delle ex-scuole di Polaggia, St indicativa 1418 mq.

Foto: 5 – La pendenza del versante

Foto: 6 – localizzazione del parcheggio in previsione

Il Documento di piano del PGT rimarcava con forza la necessità di reperire spazi per il parcamento dei veicoli in prossimità del nucleo storico di Polaggia, ritenendola condizione imprescindibile per favorire il recupero degli edifici del borgo riducendo le diffuse situazioni di degrado.

L'unica area relativamente baricentrica ed accessibile ove fosse possibile prevedere una struttura di dimensioni significative è quella posta alle spalle dell'edificio scolastico, accessibile grazie ad un lotto non edificato posto ad est. Nella definizione del PGT originario non si era però giunti alla configurazione di un'area a parcheggio definita, rimandandola ad una fase successiva, mediante uno studio preliminare che stabilisse la configurazione e le dimensioni dell'opera. Ci si era quindi limitati ad indicare con un simbolo grafico la previsione di un parcheggio interrato.

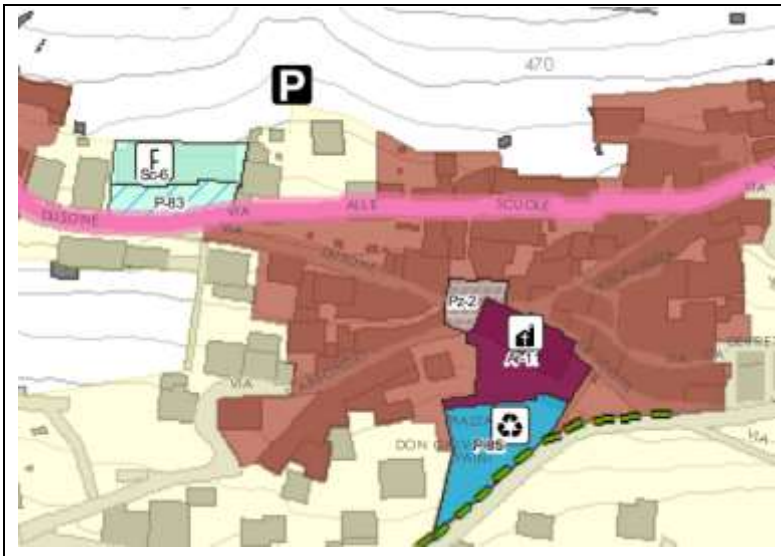


Foto: 7 PGT Vigente: Ambito a monte delle scuole di Polaggia con l'individuazione del parcheggio interrato.

L'ipotesi progettuale riguarda la realizzazione di un parcheggio di superficie con accesso dalla via "Alle scuole", per un numero di stalli pari a circa 8-9, che funga da corsello d'accesso ad un parcheggio di ben più ampie dimensioni posto nel lotto immediatamente a nord dell'edificio scolastico. Il parcheggio così configurato, che si inserirebbe nel pendio senza generare particolari sconvolgimenti al profilo orografico, metterebbe a disposizione un numero di posti auto tale da sopperire in buona parte ai fabbisogni pregressi della contrada, favorendo così la riqualificazione degli spazi pubblici che verrebbero in parte liberati dalle auto. Le ipotesi di attuazione potrebbero prevedere la realizzazione di un grande parcheggio pubblico, così come quella di un intervento pubblico-privato con vendita o cessione in diritto di superficie di autorimesse private. In questa seconda ipotesi il numero di box privati che potrebbero essere realizzati è di circa 26.

La superficie all'estradosso, ove permangono alcuni terrazzamenti non vitati, verrà ripristinata all'uso agricolo (attualmente è per lo più incolta e vi sono orti e qualche albero da frutto).

In sede di progetto si potrebbe valutare di destinarla all'uso pubblico ma sempre connesso con la fruizione del verde.

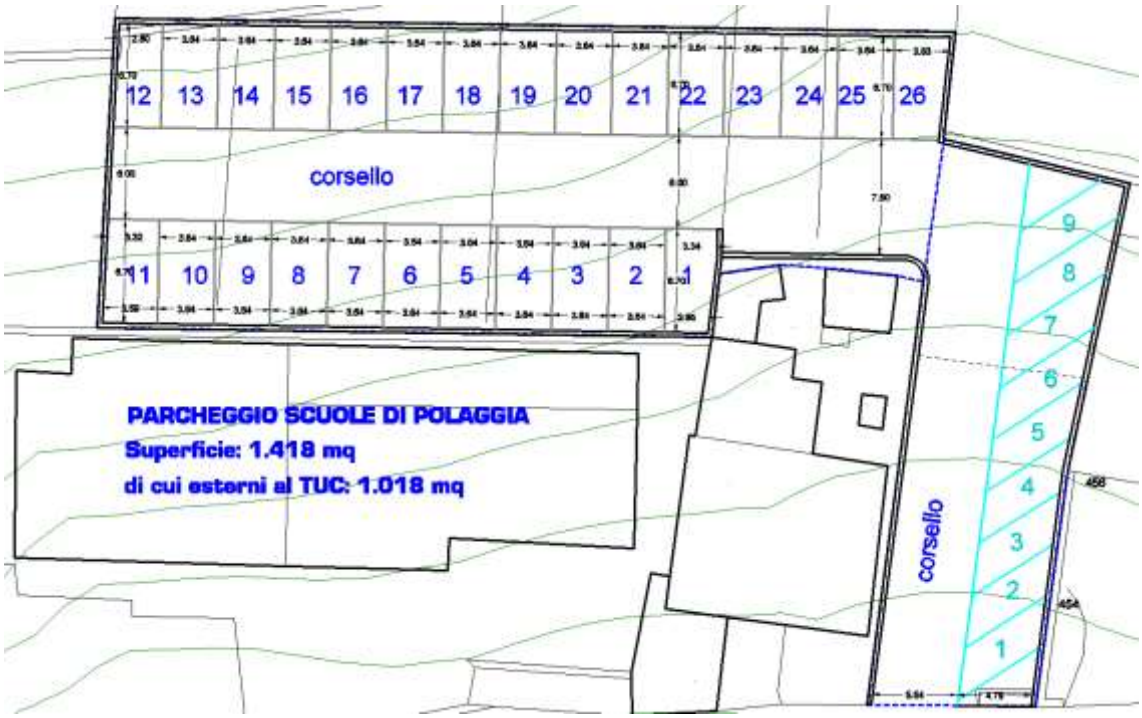


Figura 52: planimetria con individuazione di massima dei posti auto pubblici e box

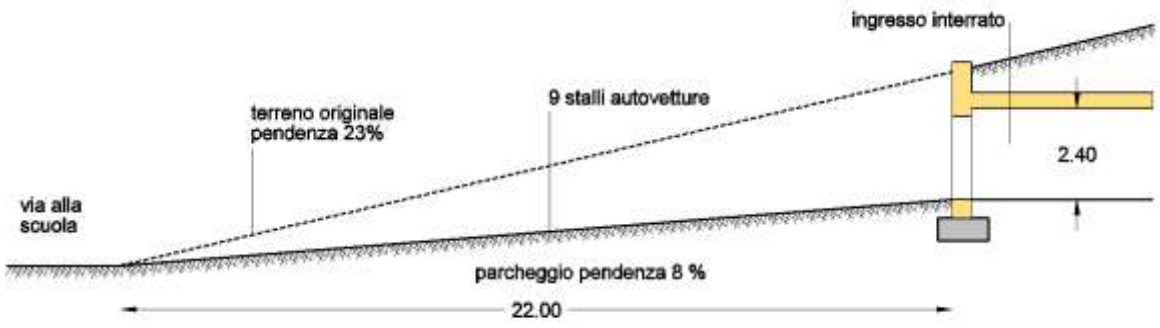


Figura 53: schema di sezione con individuazione di movimenti terra e muri di controripa

Punti di forza	Criticità
Principale punto di forza consiste nella capacità della struttura di sopperire, in modo quasi definitivo, alle carenze di posti auto delle contrade di Polaggia e Dusone. Ciò concorre in maniera significativa nella valutazione imaptti/benefici dell'opera.	Difficoltà nel garantire l'accesso ai fondi agricoli a nord (anche se vi è la possibilità di accessi alternativi).
Impatto limitato sul paesaggio: si colloca a monte strada, incastonandosi nel pendio e minimizzando la necessità di realizzare strutture impattanti fuori terra.	Necessità di cambiare posizione alla fontana e arredare con opportuna attenzione l'area limitrofa.
L'area si colloca all'esterno del nucleo di antica formazione.	L'area è interessata da una vallicola e da affioramenti d'acqua, condizione che il progetto dovrà tenere in debita considerazione. L'intervento pertanto, non solo sarà chiamato a non peggiorare la situazione esistente, ma dovrà anche prevedere opere funzionali al miglioramento della sicurezza idrogeologica della contrada sottostante.
Sicurezza di fruizione, prevedendo un solo accesso dalla pubblica via.	L'ambito è interessato da terrazzamenti ai sensi dell'art. 17 del PTCP malgrado, come si evince dall'ortofoto, non sono presenti vigneti; questo implica che l'andamento del terreno andrà ripristinato alla condizione attuale.
Possibilità di collegamento con l'edificio ex-scolastico favorendone così la riqualificazione	Costi significativi di un'opera di notevoli dimensioni.

Conclusioni

La valutazione di soluzioni alternative di cui ai punti precedenti evidenzia come soluzione più opportuna è razionale per il problema della carenza di posti auto nelle contrade di Polaggia e Dusone sia quella di proporre due soluzioni alternative.

La prima, maggiormente risolutiva e meno impattante sul paesaggio (**soluzione 5**) prevede la realizzazione di un parcheggio interrato di dimensioni ragguardevoli (più di 20 box e 7-8 posti auto) alle spalle della scuola ormai dismessa. All'estradosso della struttura potrà essere ripristinato il terreno vegetale (l'ambito è ricompreso nei terrazzamenti individuati dal PTCP, anche se non sono presenti vigneti).

La seconda prevede invece l'occupazione di un ambito, attualmente occupato da orti (per lo più incolti), per la realizzazione di alcuni posti auto in superficie (**Soluzione 4** - P-144).

La scelta tra le due proposte è condizionata dalla disponibilità dei residenti a contribuire, mediante un intervento pubblico-privato, alla realizzazione del parcheggio interrato di cui alla soluzione 5.

Qualora non si ravvisino le condizioni per procedere alla realizzazione del parcheggio interrato, sarà necessario optare per la soluzione alternativa di realizzare il parcheggio contraddistinto come P-144 - **Soluzione 4**.

Le due soluzioni si configurano come alternative per cui, una volta assunta la determinazione di procedere in un senso piuttosto che nell'altro, si provvederà a stralciare la previsione scartata.

Conclusione

La soluzione del problema dei parcheggi a Polaggia e Dusone risulta prioritaria per cui, nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate e in conformità con la buona pratica sarà necessario attuare una delle due soluzioni prospettate.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Prescrizioni VAS

Soluzione parcheggio Interrato (n.5)

Necessario curare con attenzione il problema del deflusso delle acque superficiali e sotterranee. Deve essere mantenuta la fontanella, anche in posizione differente, riqualificando il contesto a verde circostante; Curare la tessitura dei muri in sasso del corsello d'ingresso e tutte le finiture necessarie a favorire l'integrazione paesaggistica dell'opera; riportare terreno vegetale all'estradosso dell'interrato con uno spessore sufficiente al ripristino della vegetazione attuale, mantenendo la tipologia e la configurazione dei terrazzi il più possibile simile a quella preesistente..

Soluzione parcheggio di superficie (n. 4)

Dai sopralluoghi è risultato evidente che gli orti sono ormai quasi tutti abbandonati. Il progetto dell'area a verde dovrà porsi in continuità a questa precedente destinazione mantenendo le sistemazioni a terrazzamento e curando l'inserimento paesaggistico del progetto, che dovrà alterare in maniera minore possibile le altimetrie del terreno. Non solo gli interventi sulla morfologia del terreno dovranno essere oggetto di attenzione, ma anche quelli materici e di finitura. Valutare il ricorso a pavimentazioni che si integrino con il contesto del nucleo storico ma nel contempo non compromettano la permeabilità dei suoli (es. lastre di pietra o acciottolato opportunamente disposti). Il parcheggio non dispone di corsello di manovra perché disposto a pettine rispetto alla via pubblica: provvedere segnaletica adeguata.

Rischio idrogeologico	☹
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	☹
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	☺
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

La soluzione n. 4 non attiene ad ambiti agricoli, ricadendo all'interno del TUC, per cui non subisce limitazioni dalla norma transitoria.

Il parcheggio interrato di cui alla soluzione 5 non si configura come nuovo consumo di suolo in quanto le tavole del Piano dei servizi già lo inseriscono, con apposito simbolo, tra le previsioni.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO) — Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Polaggia
Servizi via Alle scuole
174-1 - Parcheggio Via alle scuole Polaggia

Previsione PGT **P-144** — mq 236,32

Foto scattata: — Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Nucleo Antico — **Gestione:** Comune di Berbenno V. — **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 11 — **di cui riservati ai disabili:** 1 — **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	**Terrapieno**
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	**Servizio in progetto**

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	**Territorio Consolidato**	**0,3**
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	**Strategico**

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	**Buona**
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	**Visibile**
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	**Sufficiente**
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	**Mediamente costosa**
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	**Disco orario**
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
La progettazione e le finiture dovranno tenere conto del delicato contesto in cui si colloca. Favorire l'utilizzo per le strutture fuori terra di materiali che si integrino con il nucleo storico (paramenti murari in pietrame a vista).

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Favorire l'utilizzo di pavimentazione drenante e comunque garantire bilancio idrico pari a zero. Prevedere colonnina per la ricarica auto elettriche o, quantomeno, la predisposizione alla sua installazione.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 4.726
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 82.712
Costo complessivo:	**€ 87.438**

Note: Gli importi necessari alla realizzazione sono difficilmente stimabili in questa fase perché condizionati dal costo dei presidi atti ad impedire carichi sul muro di via alle Scuole. Alcuni posti auto saranno mantenuti a parcheggio libero

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it — SC_223_014007.pdf

Figura 54 Schede servizi P-144

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi aree a verde pubblico

Localizzazione: Polaggia
Servizi via Alle scuole
174-2 - Nucleo di verde via Alle Scuole Polaggia

Previsione PGT
Vpa-72
mq 258,58

Foto scattata sabato 3 settembre 2016

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Nucleo Antico **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Tipo di struttura

1	Verde d'arredo urbano - viale :
2	Verde di connessione o barrie
3	Verde di sosta o pic-nic
4	Verde per il gioco e il tempo li
5	Verde sportivo
6	Parco comunale

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Localizzazione

1	Ambito urbano
3	Ambito extra urbano
2	Ambito periurbano

Bacino d'utenza

1	Nucleo o quartiere
2	Centro o frazione
3	Comunale
4	Sovraccomunale

Accessibilità disabili

1	Non possibile
2	Accessibile su richiesta
3	Accessibile, ma non completa
4	Pienamente fruibile
0	Valutazione non significativa

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Connessioni del verde

0	Nessuna
1	Con il sistema della mobilità lenta
2	Con la rete ecologica
3	Con mobilità lenta e rete ecologica

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
La progettazione dovrà risultare integrata con quella del parcheggio limitrofo prevedendo in prevalenza aree a verde piantumato (anche eventualmente gestite da privati come orto);

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Limitare al minimo indispensabile le trasformazioni che riducano la quota di verde.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 5.172
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 34.019
Costo complessivo:	**€ 39.191**

Note:

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel. 0342 515388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_224_014007.pdf

Figura 55 Scheda servizi Vpa-72

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Dusone
Ex-Scuola Primaria di Polaggia
70-3 - Parcheggio interrato ex-scuole di Polaggia

Previsione PGT
P-146
mq 1016,19

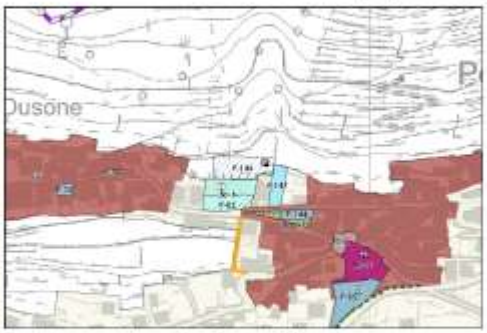


Foto scattata: **sabato 3 settembre 2016**

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:3000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 26 **di cui riservati ai disabili:** 0 **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
Particolare attenzione dovrà essere riservata ai ripristini all'estradosso, nella tessitura dei muri dei terrazzamenti ripristinati e nello spessore del terreno vegetale che dovrà consentire la crescita di piante da frutto.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Particolare attenzione andrà riservata alla gestione delle acque.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 12.000
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 690.000
Costo complessivo:	**€ 702.000**

Note: Parcheggio interrato da realizzare con accesso dal consello del P-147 al fine di soddisfare i fabbisogni pregressi della contrada. Potrebbe essere realizzato come parcheggio pubblico o come iniziativa pubblico-privata per la realizzazione di box da cedere in convenzione con i residenti della contrada che sono sprovvisti di parcheggio.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_226_014007.pdf

Figura 56 Scheda servizi P-146

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Dusone
Ex-Scuola Primaria di Polaggia
70-3 - Parcheggio ex-scuole di Polaggia

Previsione PGT
P-147
mq 407,17

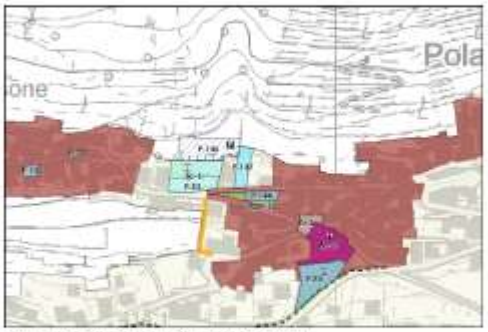


Foto scattata: **sabato 3 settembre 2016**

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:3000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 9 **di cui riservati ai disabili:** 1 **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	**Ricavato nel pendio**
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	**Servizio in progetto**

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	**Territorio Consolidato**	**0,3**
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	**Strategico**

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	**Buona**
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	**Ben inserito**

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	**Ottimale**
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	**Servizio esistente**
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	**Parcheggio libero**
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:

Particolare cura andrà riservata all'imbocco, con la sistemazione a verde e la ricollocazione della fontana. La tessitura dei muri in sasso controripa dovrà essere particolarmente curata come tutte le finiture di progetto.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:

Particolare attenzione andrà riservata allo smaltimento delle acque, essendo l'opera realizzata in corrispondenza di risorgive.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 32.500
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 90.000
Costo complessivo:	**€ 122.500**

Note: Il parcheggio si configura come il corsello d'ingresso al parcheggio interrato da realizzare alle spalle delle ex-scuole di Polaggia, soluzione ottimale del problema della carenza di posti auto nella contrada.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_227_014007.pdf

Figura 57 Scheda servizi P-147

3.1.5. - PARCHEGGIO VIA SPINEDI

Variante Nº 6

Superficie impegnata: 387 mq.

Figura 58 - Individuazione

Figura 59 - Proposta di variante

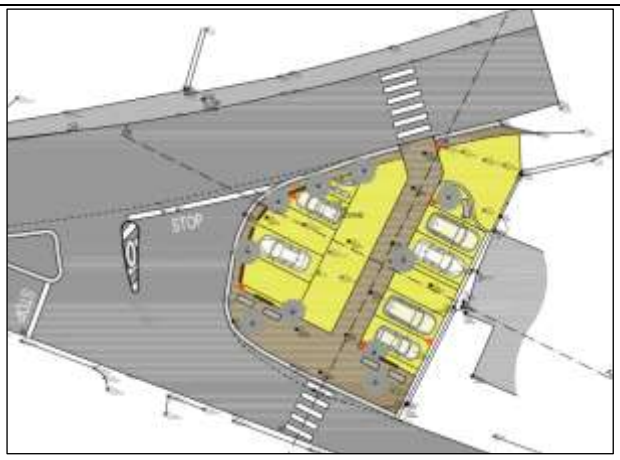


Figura 60: planimetria di progetto

La mancata attuazione delle Mod.Att di via Postalesio e la difficoltà nel reperimento delle aree necessarie per la realizzazione dei servizi hanno indotto alla previsione di stalli di sosta nell'area residuale tra la via Spinedi e la via Postalesio.

La realizzazione dell'opera diviene occasione per la realizzazione di un collegamento **pedonale protetto** tra le due strade e la riorganizzazione dell'area perché sia fruibile anche come nucleo di verde pubblico.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

Conclusione

La soluzione progettuale risarcisce in parte la carenza di parcheggi della zona.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Il progetto è migliorativo sia per la sicurezza dei pedoni, sia per la maggior visibilità in corrispondenza dell'intersezione stradale

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Non è previsto consumo di suolo collocandosi la previsione all'interno del Tessuto Urbano Consolidato. Il PGT aveva previsto parcheggi sull'asse di via Postalesio, soprattutto come servizi oggetto di cessione nelle Modalità Attuative del tessuto urbano consolidato derivanti dalle previsioni insediative del previgente PRG.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Polaggia

173-1 - Parcheggio in via Postalesio

In progetto	
P-143	
mq	386,72

Foto scattata: **venerdì 15 giugno 2007**

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:**

Posti auto stimati: 8 **di cui riservati ai disabili:** 1 **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:

In posizione particolarmente esposta rispetto alla viabilità provinciale. Le finiture dovranno essere idonee ed integrarsi con un progetto unitario di riqualificazione del fronte di via Postalesio.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:

Utilizzare preferibilmente pavimentazioni drenanti e garantire, comunque, bilancio idrico pari a zero. Prevedere colonnina per la ricarica auto elettriche o, quantomeno, la predisposizione alla sua installazione.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 20.000
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 95.000
Costo complessivo:	**€ 115.000**

Note: Si faccia riferimento anche agli elaborati di progetto

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_222_014007.pdf

Figura 61 Scheda servizi P-143

3.1.6. - Pista di accesso alle aree in sinistra orografica del torrente Finale

Variante Nº 7

Superficie impegnata: 1848 mq.

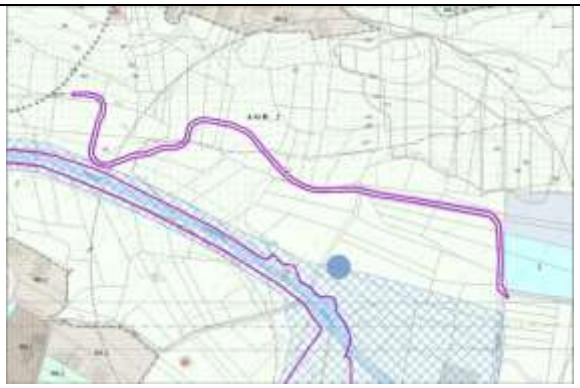


Figura 62 - Individuazione

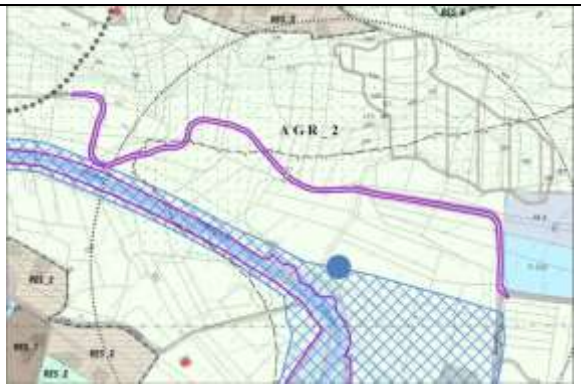


Figura 63 - Proposta di variante

Nel dettaglio si tratta di una strada privata per la quale diviene necessario prevedere l'utilizzo pubblico in relazione al fatto che la realizzazione della vasca del torrente Finale da parte della Provincia ha eliminato il guado del corso d'acqua, rendendo di fatto inaccessibili alcuni terreni agricoli. La strada, quand'anche divenuta di uso pubblico, si configurerà come tracciato rurale d'accesso ai fondi e non sarà potenziata né asfaltata.

Conclusione

Il PGT deve prendere atto del progetto della Provincia finalizzato alle salvaguardia del territorio.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	☺
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Intervento connesso con i problemi di assetto idrogeologico; il tracciato della pista è, per lo più già esistente e diverrà occasione per favorire l'accesso (e quindi la coltivazione) di alcuni fondi agricoli e per garantire un percorso pedonale sicuro d'accesso al paese.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Il tracciato stradale esistente viene adibito all'uso pubblico senza che vi sia nuovo consumo di suolo (né aumento della permeabilità dei suoli). La previsione si inserisce nell'ambito del recepimento del progetto di sistemazione dell'alveo del torrente Finale predisposto ed attuato dalla Provincia di Sondrio per lo più prima dell'entrata in vigore della LR 31/2014.

3.1.7. - SISTEMAZIONE ALVEO TORRENTE FINALE

Variante Nº 8

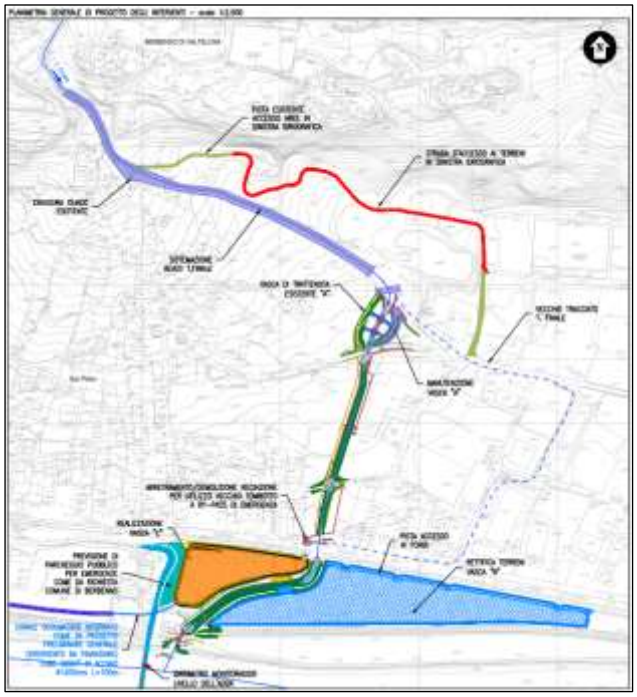


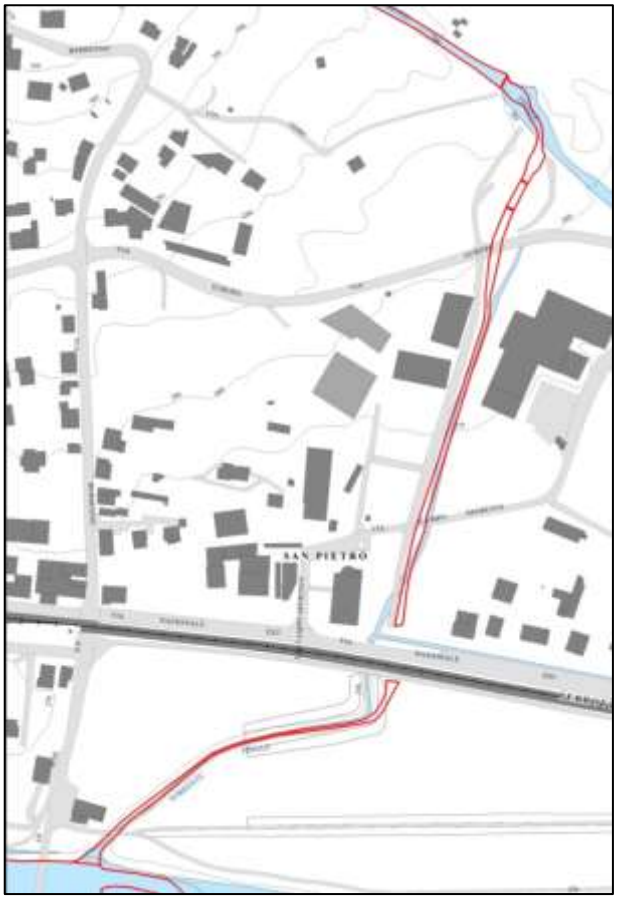
Figura 64 - stralcio progetto esecutivo torrente finale lotto 3 (area golenale non aggiornata)

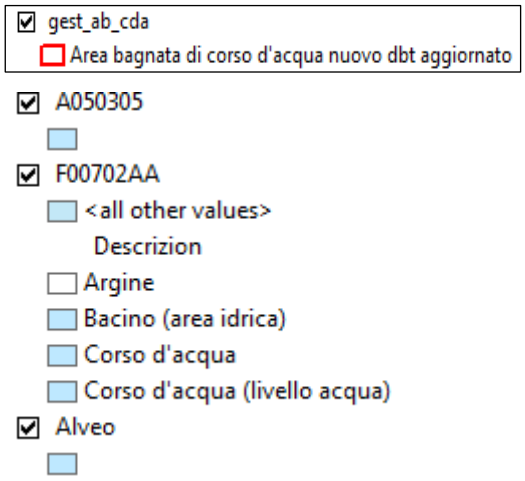
A completamento delle opere di sistemazione dell'alveo del torrente Finale attuate dalla Provincia di Sondrio, il PGT ne recepisce il progetto "as built". Con specifica variante del previgente PRG nell'anno 2009, si era inserito il progetto definitivo che ora risulta necessario aggiornare in relazione all'effettivo stato dei luoghi conseguente alla realizzazione delle opere ed al progetto esecutivo di sistemazione dell'area golenale a sud della ferrovia a firma di Montana spa, dell'ing. Gino Patriarca e del geologo Danilo Grossi.

Figura 65 - Individuazione

Figura 66 - Proposta di variante

Raffronto tra cartografia dbt del PGT vigente con il nuovo dbt aggiornato





Superficie impegnata: 11.688 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014: non si tratta di una previsione, bensì dell'adeguamento del PGT affinché sia conforme all'effettivo stato dei luoghi. Ciò premesso, le opere di difesa del suolo non si configurano come consumo di suolo.

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	☺
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	☺
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

Conclusione

Il PGT deve prendere atto del progetto della Provincia finalizzato alle salvaguardia del territorio.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE→

NOTE VAS:

Intervento connesso con i problemi di assetto idrogeologico che non presenta altre situazioni di criticità ambientale.

3.1.8. - AREE GOLENALI E TECNOLOGICHE TORRENTE FINALE

Variante Nº 9

La presente variante recepisce, oltre che lo stato dei luoghi, la progettazione esecutiva degli interventi ancora necessari per la definitiva messa in sicurezza dal rischio idraulico della piana di San Pietro.

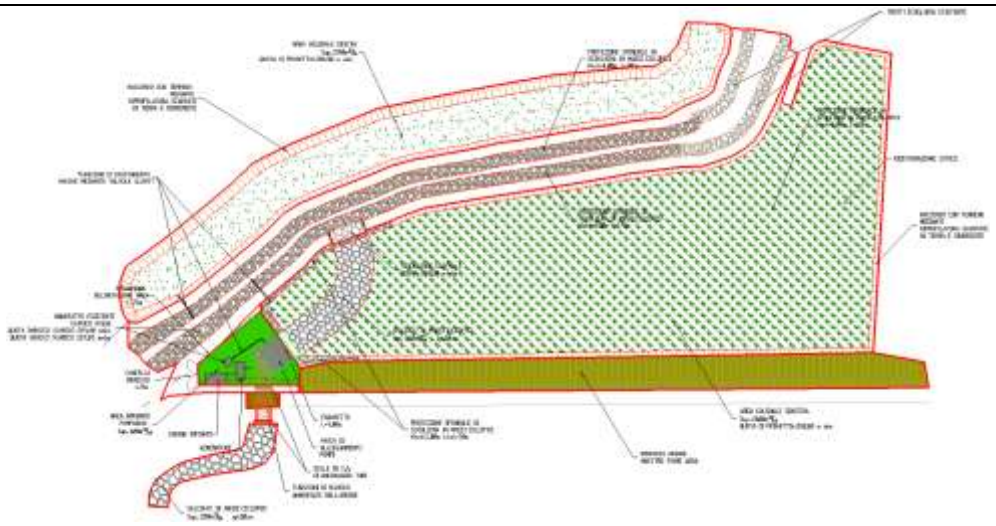


Figura 67: progetto esecutivo area golenale aggiornato al 2017

Il progetto esecutivo è stato redatto a cura dei medesimi progettisti del precedente lotto. Le vasche di laminazione poste a sud della ferrovia sono individuate dal piano con specifico tratto grafico atto a mettere in rilievo la funzione pubblica che esse devono svolgere, funzione che deve necessariamente essere mantenuta nel tempo prescindendo dalla proprietà delle aree che, comunque, mantengono l'uso agricolo che non risulta incompatibile la funzione idraulica.

Si procede pertanto all'individuazione dell'area di intervento con ambito a perimetro aperto corredato da normativa specifica.

Superficie impegnata: 18.359 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Non si prevede nuovo consumo di suolo e l'area manterrà la propria funzione agricola salvo che per l'area strettamente necessaria all'inserimento della stazione di pompaggio; si tratta comunque del recepimento di un progetto di portata sovraccomunale.

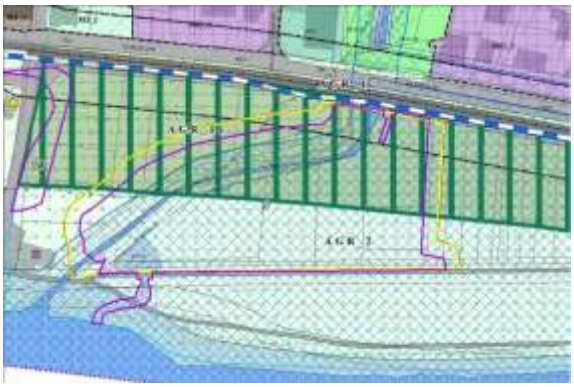


Figura 68 - Individuazione

Figura 69-Proposta di variante

12.1. - Opere per la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico

Inserito nell'elaborato SN.01 – Norme Tecniche del Piano dei Servizi all'articolo 3.12 – Aree per attrezzature relative agli impianti tecnologici, il punto 3.12.1:

3.12.1. - Opere per la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico

Sono delimitate con apposita perimetrazione le aree interessate da interventi finalizzati alla messa in sicurezza dal rischio idraulico ed idrogeologico. Si precisa che gli interventi previsti in questi ambiti non ne precludono nella sostanza l'originario utilizzo agro-naturale, per cui non si configurano come consumo di suolo ai sensi dell'art. 2 comma 1.c della LR 31/2014. Data la delicata funzione di interesse generale che esse svolgono, sono però da considerarsi attrezzature di interesse pubblico ai sensi dell'art. 9 della LR 12/2005.

Conclusione

Il PGT deve prendere atto del progetto della Provincia finalizzato alla difesa del suolo.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	☺
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	☺
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Intervento decisamente migliorativo della situazione ambientale e soprattutto importante perché connesso con i problemi di assetto idrogeologico

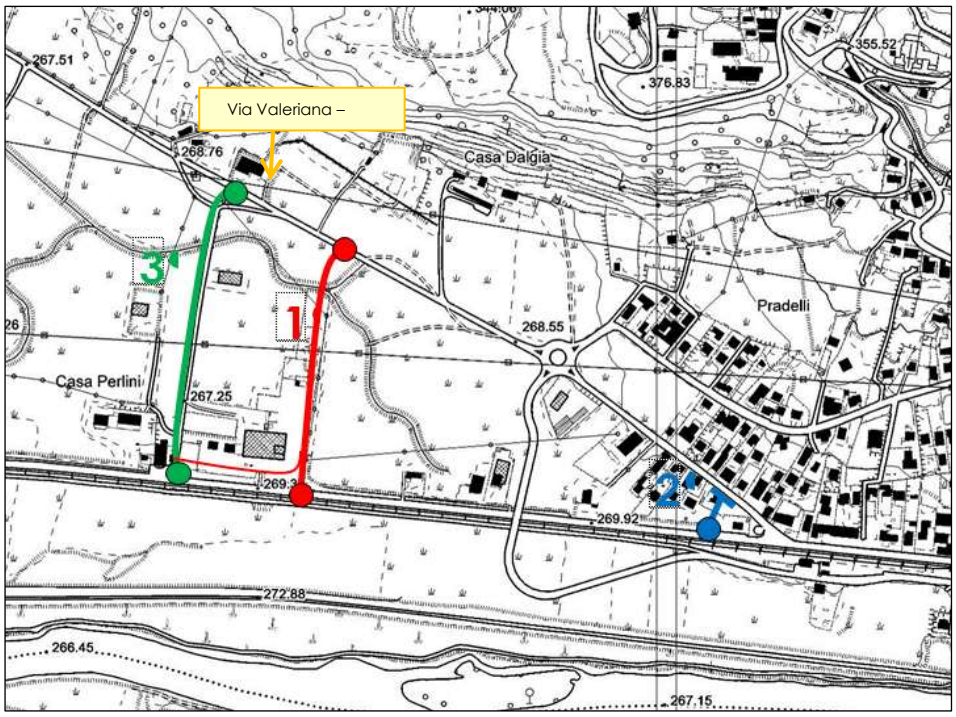
3.1.9. - Raccordo SS 38 – SP14 Valeriana

Variante Nº 10

Il Documento di Piano del PGT di Berbenno di Valtellina prevedeva nell'ambito dell'azione di piano 6.4.2 la soluzione del problema relativo collegamento tra la SS.38 dello Stelvio e la Strada Provinciale SP12 Valeriana, eliminando alcune pericolose immissioni sulla trafficata SS.38.

Nel corso del processo di VAS erano pertanto scaturite tre proposte alternative, puntualmente valutate nel Rapporto Ambientale con criterio comparativo al fine di individuare vantaggi e criticità relative a ciascuna soluzione.

> "La recente realizzazione del sovrappasso alla Statale 38 di collegamento tra la SP12 Valeriana e la SP16 orobica ha determinato qualche problema allo svincolo tra la SS38 e la SP12 in località San Pietro, del resto già inadeguato per la pericolosità del sistema d'innesto del traffico sulla statale.
>
> Evidente quindi la necessità di prevedere un tracciato alternativo, per cui la Provincia di Sondrio, d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'ANAS, ha affrontato tale problema ormai da un decennio ed ha proposto una soluzione puntualmente recepita dal Documento di Piano, quella di realizzare un nuovo tracciato viabilistico parallelo alla via Monaghetta, ma spostato di circa 170 m ad est della stessa (Cfr. Alternativa 1)".



Alternativa 1:

Nuovo tracciato viabilistico di collegamento tra SS.38 e SP.12 ad est della via Monaghetta

Alternativa 2:

Collegamento a ovest della Casa Cantoniera di San Pietro

Alternativa 3:

Potenziamento via Monaghetta

Figura 70 - stralcio situazione attuale (da Google Earth)

Quindi, d'intesa con la Provincia di Sondrio, si era optato per sviluppare l'ipotesi progettuale contraddistinta come Alternativa 1:

> "Come già evidenziato si tratta della proposta progettuale che prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura dello sviluppo di 350 m circa in grado di collegare le due infrastrutture citate, attestando, alle estremità del nuovo percorso, due svincoli a rotatoria.
>
> Va osservato che, presso lo svincolo sud, si rende comunque necessario predisporre una ulteriore bretella che corre parallelamente alla strada statale che, collegandosi alla via Monaghetta, consenta poi la soppressione di due pericolosi accessi diretti alla SS 38".

Il documento di Piano, al fine di conseguire risultati ottimali mediante un accordo pubblico-privato, ha proposto che la riqualificazione dell'area attigua avvenisse mediante un Ambito di Trasformazione (ATR_2) assoggettato a Programma Integrato d'Intervento; la scheda relativa all'ATR fornisce un inquadramento descrittivo dell'ambiente e prescrive alcune fondamentali indicazioni di carattere paesaggistico attuativo, come si evince dagli stralci di seguito riportati:

Descrizione: **Sede di un'attività produttiva e di una commerciale insediatesi prima dell'approvazione del vigente strumento urbanistico. L'ambito risulta anche particolarmente esposto rispetto alla viabilità principale ed è causa di degrado visivo per l'incuria di manufatti e pertinenze.**
Proposta operativa: consentire incremento "una tantum" del manufatto esistente a condizione che si proceda alla sua riqualificazione architettonica e paesaggistica. Riconoscimento di una capacità edificatoria compensativa delle cessioni necessarie alla realizzazione di infrastrutture viabilistiche. Riconoscimento di una capacità edificatoria compensativa a seguito dell'impegno a mantenere la fascia prospiciente alla SS38 a verde piantumato.

Figura 71: stralcio scheda ATR 2

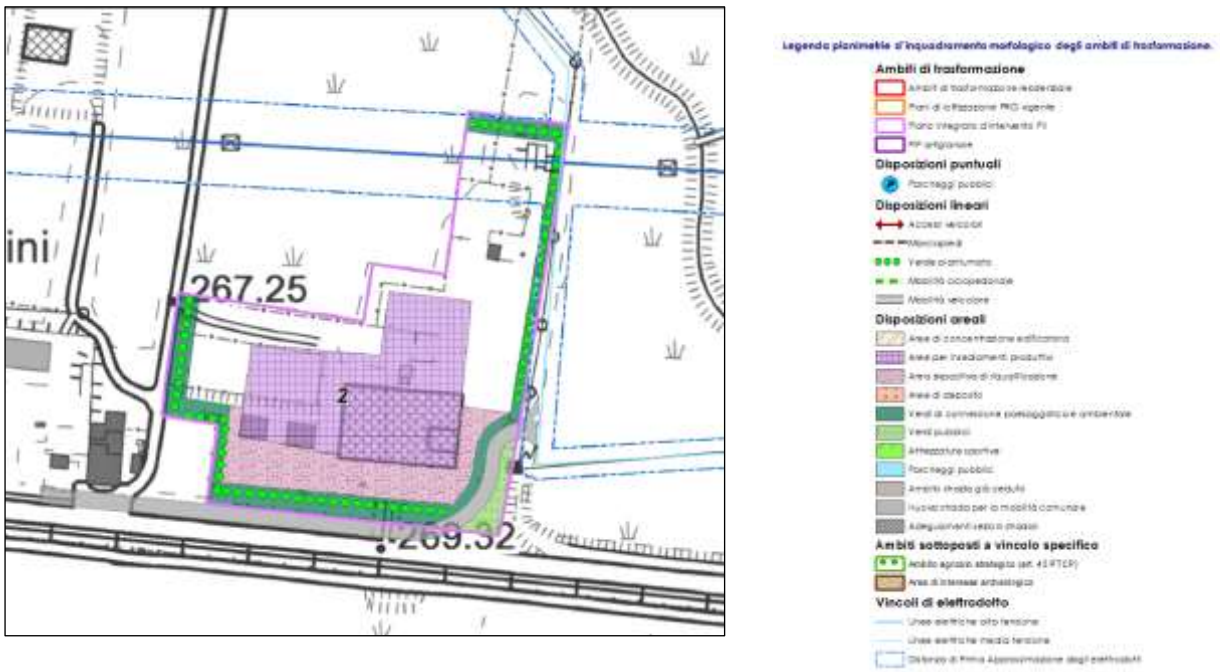


Figura 72 - Stralcio scheda ATR_2

Indicazioni in merito ai servizi di interesse generale:

Cessione della fascia a ridosso della SS38 per la realizzazione della strada comunale d'accesso agli edifici ad ovest.

Norme relative all'inserimento paesaggistico-ambientale:

Ogni intervento non riconducibile al comma 1 dell'art. 27 LR 12/05, lettere a) e b) dovrà essere preceduto da un progetto di riqualificazione da sottoporsi all'esame della commissione per il paesaggio che preveda:
- una fascia da mantenere a verde privato della profondità di almeno 10 m da piantumare anche con essenze arbustive;
- nell'ambito ricompreso tra la fascia verde, come da schema di cui alla presente scheda, ed il sedime dei manufatti si potranno prevedere "piattaforme" per l'esposizione dei prodotti studiate in modo di conferire un aspetto ordinato all'ambito.

La fedele realizzazione del progetto di riqualificazione dovrà essere garantita mediante fidejussione.

Prescrizioni specifiche:

Chiusura dell'attuale accesso dalla SS38.

Figura 73: DdP del PGT di Berbenno di Valtellina, tavola 7.1 - individuazione delle azioni di Piano

Figura 74: stralcio del progetto predisposto dal Comune di Berbenno di Valtellina in accordo con Provincia e Anas

Interventi su snodi viabilistici pericolosi

Interventi pubblici e prescrizioni finalizzate al miglioramento della percezione delle aree degradate

Il progetto dello svincolo

Superficie impegnata: 7.353,14 mq.

Figura 75 - Individuazione

Figura 76 - Proposta di variante

La definizione progettuale dell'opera ha ora raggiunto un livello di definizione sufficiente a far sì che dal documento di piano, si possa passare all'inserimento del progetto negli elaborati di piano conformativi (Piano dei Servizi e, a cascata, Piano delle Regole) a cui l'ATR_2 dovrà fare riferimento.

La bretella collega la SS.38 e la SP12 – via Valeriana si attesta sulle due infrastrutture mediante rotatorie; al fine di poter definitivamente chiudere il pericoloso accesso della via Monaghetta (una strada a prevalente uso agricolo) sulla S.S.38 si è valutata in sede di progetto la realizzazione di un ulteriore percorso che si raccordasse alla bretella o a sud dell'ATR 2 o a nord dello stesso.

In fase di progettazione dello svincolo progettista ing. Marco Scaramellini, incaricato dall'Ente Provincia, ha ritenuto poco opportuno per motivi tecnici ed economici prevederla parallelamente alla Strada Statale, anche per la presenza del fosso scolmatore.

Essendo che l'area dell'ATR2 risulta prevalentemente dismessa e che, come previsto dalla specifica scheda del Documento di Piano, in caso di intervento si dovrà procedere ad una significativa riqualificazione paesaggistica dell'intero complesso, la soluzione che si predilige è quella di demandare la realizzazione del collegamento verso la via Monaghetta al PII ATR 2, dando massima flessibilità al soggetto attuatore, in accordo con l'Amministrazione Comunale, al fine di individuare il tracciato più funzionale e nel contempo meno impattante sia in termini di consumo di suolo, sia per incidenza sul paesaggio, tenendo conto della presenza delle viste attive principali di fondovalle (ferrovia e Strada Statale N° 38 del Passo dello Stelvio)

Non si ritiene peraltro necessaria la modifica della scheda d'ambito dell'ATR 2 in quanto la stessa:

- fa esplicito riferimento al "Riconoscimento di una capacità edificatoria compensativa delle cessioni necessarie alla realizzazione di infrastrutture viabilistiche.";
- Indica come strumento attuativo il PII garantendo la necessaria flessibilità nell'adeguamento dello strumento alle subentrate necessità;

La localizzazione dell'innesto che dalla strada in progetto raggiunge il PII (per poi proseguire verso la via Monaghetta) risulta di fatto obbligata in quanto, per ragioni di sicurezza viabilistica, deve collocarsi ad almeno 50 m dalla rotatoria. Non può essere dunque traslata più a sud e, contestualmente, non c'è ragione per cui venga spostata verso nord.

Conclusione

Il progetto dello svincolo rappresenta un passo importante per la soluzione di alcuni nodi viabilistici decisamente critici come l'intersezione tra la SS38 e la via Valeriana, l'accesso della via Monaghetta e l'accesso all'ATR2.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	☺
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Si raccomanda di attenersi alle prescrizioni paesaggistico ambientali previste dall'ATR_2 e di evitare nuovo consumo di suolo oltre a quello già previsto dal PGT vigente.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

La presente variante si riferisce ad una **previsione già inserita** nel documento di Piano per la quale la miglior definizione progettuale consente la sua trasposizione negli elaborati conformativi.

Non si tratta pertanto di una variante atta a generare nuovo consumo di suolo.

3.1.10. - Raccordo viabilità ciclabile e pedonale al Sentiero Valtellina

Variante N° 11

Il PGT, nel capitolo 6 del Documento di Piano, declina le azioni atte a favorire il rilancio di ciascuno dei nuclei e delle contrade che costituiscono il comune di Berbenno di Valtellina; Per San Pietro era prevista la riduzione del traffico veicolare sul tratto interno al centro abitato della Strada Provinciale (via Valeriana) conseguente alla realizzazione del nuovo svincolo della Monaghetta.

L'azione successiva alla riduzione dei volumi (e della pericolosità) del traffico si prevedeva fosse la riqualificazione complessiva dell'asse urbano di via Valeriana favorendo l'insediamento di attività commerciali e terziarie e promuovendo azioni finalizzate al reperimento di nuovi spazi ad uso pubblico (es. riqualificazione della casa cantoniera).

Figura 77 - Individuazione

Figura 78 - Proposta di variante

L'obiettivo finale era quello di creare un asse urbano "forte" che potesse costituirsi come "centro urbano" di una contrada sviluppatasi in maniera piuttosto disordinata lungo i principali assi viabilistici.

San Pietro, pur essendo punto di passaggio strategico sin dal IX secolo, grazie alla presenza di un guado dell'Adda (da qui la costruzione dell'unica chiesa a pianta basilicale di tutta la provincia), non ha mai avuto un centro storico attorno a cui si potesse organizzare l'abitato.

Per tale motivo il PGT aveva individuato, come fondamentale, un progetto complessivo di riorganizzazione dell'asse urbano di via Valeriana, tra la rotonda e lo svincolo della SS38 mediante la costruzione di un viale polifunzionale.

La previsione negli elaborati di piano del progetto definitivo della rotonda, implica pertanto la possibilità di dar corso al progetto inserendo nel Piano dei Servizi la previsione di realizzare due percorsi per la mobilità pedonale e ciclabile lungo l'asse stradale.

L'intervento si colloca però nel contesto più ampio e di significativa portata strategica di raccordo tra i percorsi ciclabili e pedonali (esistenti ed in progetto) di Berbenno all'asse portante della mobilità lenta provinciale costituito dal Sentiero Valtellina. Il recente sovrappasso della SP orobica purtroppo non ha previsto la realizzazione di percorsi sicuri per la mobilità ciclabile e pedonali per cui risulta indispensabile un approccio differente.

Si è dunque prevista, al termine dei percorsi ciclopedonali della via Valeriana, la realizzazione di un sottopasso ciclabile e pedonale in corrispondenza della casa cantoniera dismessa. I percorsi ciclabili e pedonali potranno così avere continuità a sud della ferrovia fino a collegarsi alla stazione ferroviaria per poi proseguire fino al comune di Fusine, attraverso il ponte sull'Adda, e quindi al Sentiero Valtellina.

La tratta ad est della stazione ferroviaria occupa in parte l'ambito di proprietà del gestore della rete ferroviaria. Non essendoci garanzie circa la possibilità tecnica di acquisire queste aree, si è pensato di realizzare il percorso pedonale, limitatamente a questa tratta, sul lato sud della strada. In sede di progettazione definitiva la soluzione più razionale potrebbe essere quella di traslare leggermente la sede della Strada Provinciale per consentire di

mantenete la mobilità lenta interamente sul lato nord (soluzione comunque perseguibile nei limiti dell'occupazione di aree pubbliche e private conformata dalla presente variante).

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Si tratta dell'inserimento nel Piano dei Servizi di una previsione del Documento di Piano. Ciò premesso, la norma di PGT individua sezioni stradali tipo a cui le infrastrutture esistenti devono riferirsi.

La fascia sottesa agli ampliamenti previsti per la Via Valeriana all'interno del Centro Abitato di fatto coincide con l'ampliamento previsto per la realizzazione dei marciapiedi per questa categoria di strada.

La realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale nella tratta a sud della ferrovia è già prevista dal PGT vigente e, pertanto, non si configura come nuovo consumo di suolo.

Conclusione

La realizzazione del nuovo marciapiede porta maggior sicurezza alla mobilità lenta e favorisce la rivitalizzazione di San Pietro. Il collegamento dell'abitato di Berbenno al sentiero Valtellina consegue un fondamentale obiettivo di piano nell'ottica di favorire mobilità sostenibile e rilancio delle attività turistiche.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	☺
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

La realizzazione del marciapiede è migliorativa della situazione ambientale; si raccomanda la dimensione minima di legge di 1,50 metri ed i raccordi che la rendano fruibile anche ai disabili.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: San Pietro
Ex casa Cantoniera
114-3 - Nuova piazza con sistemazioni a verde a San Pietro

Previsione PGT
P-111
mq 834,83

Foto scattata: venerdì 15 giugno 2007

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 20 **di cui riservati ai disabili:** 0 **su livelli** 1

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
Integrare gli spazi a parcheggio con le aree a verde e la nuova piazza.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Curare il deflusso delle acque nel rispetto dell'invarianza idraulica e configurare l'opera in modo che sia rispettata la sicurezza della circolazione (es. evitando impedimenti alla visuale).

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 8.376
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 32.248
Costo complessivo:	**€ 40.624**

Note: Da prevedere alcuni posti auto nella riqualificazione complessiva di un'area pubblica destinata ad assumere valenza strategica per la contrada; necessario provvedere contestualmente alle mitigazioni del traffico della via Valeriana.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_036_014007.pdf

Figura 79 Scheda servizi P-111

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi aree a verde pubblico

Localizzazione: San Pietro
Ex casa Cantoniera
114-2 - Nuova piazza con sistemazioni a verde a San Pietro

Previsione PGT
Vpa-9
mq 881,49

Foto scattata venerdì 15 giugno 2007

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Tipo di struttura

1	Verde d'arredo urbano - viale a
2	Verde di connessione o barrie
3	Verde di sosta o pic-nic
4	Verde per il gioco e il tempo li
5	Verde sportivo
6	Parco comunale

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Localizzazione

1	Ambito urbano
3	Ambito extra urbano
2	Ambito periurbano

Bacino d'utenza

1	Nucleo o quartiere
2	Centro o frazione
3	Comunale
4	Sovraccomunale

Accessibilità disabili

1	Non possibile
2	Accessibile su richiesta
3	Accessibile, ma non completa
4	Pienamente fruibile
0	Valutazione non significativa

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Connessioni del verde

0	Nessuna
1	Con il sistema della mobilità lenta
2	Con la rete ecologica
3	Con mobilità lenta e rete ecologica

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
Necessaria visione progettuale complessiva delle mitigazioni del traffico e della riorganizzazione del parco.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Studiare il verde in modo che non pregiudichi la sicurezza della visibilità

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 52.264
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 136.539
Costo complessivo:	**€ 188.803**

Note: Nucleo elementare di verde che sarà attraversato dal nuovo sottopasso ciclabile e pedonale.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel. 0342 515388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_193_014007.pdf

Figura 80 Scheda servizi Vpa-9

3.1.11. - SOLUZIONE DEI PROBLEMI DI INTERSEZIONE TRA VIABILITA' COMUNALE SS.38 PRESSO L'AREA ARTIGIANALE

Variante Nº 12

Superficie impegnata: 12.688 mq.

Il Documento di Piano del PGT mette in evidenza forti criticità legate agli accessi al paese ed all'area artigianale rispetto alla SS.38 auspicando interventi radicali da parte degli Enti Sovraordinati (Provincia, ANAS; Comune di Postalesio) per giungere alla riduzione delle intersezioni con la SS:38 e relativa messa in sicurezza.

A seguito degli approfondimenti progettuali condotti dallo studio ing. Del Dosso prima e geom. Battaglia poi, si sono vagliate tre distinte soluzioni progettuali per il prolungamento della parallela alla SS38. In fase di redazione del piano si è poi elaborata una proposta per la soluzione dello svincolo via Volta – via Industriale.

Il primo tema appare risolto in maniera più compiuta dalla soluzione n. 4 che prevede l'accesso all'area artigianale sul confine di Postalesio mediante uno svincolo a raso (probabilmente preferito da ANAS rispetto alla rotatoria). Uno svincolo analogo, la cui utilità è da verificare con studi di traffico di maggior dettaglio, è previso in corrispondenza della via Dal Ram.

Al fine di consentire maggiore flessibilità progettuale e, soprattutto aree idonee per le mitigazioni ambientali dell'infrastruttura, si è inserito come area a verde pubblico il lotto a nord-ovest della prevista rotatoria precedentemente a verde privato e ricompresa nel TUC.

Figura 81: Intersezioni SS.38 - soluzione 1

Figura 82: Intersezioni SS.38 - soluzione 2

Figura 83: Intersezioni SS.38 - soluzione 3

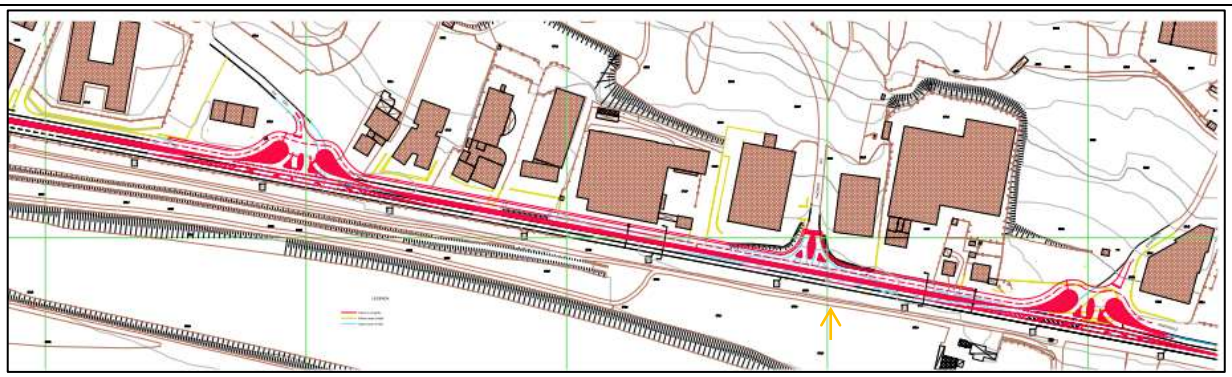


Figura 84 – Intersezioni SS.38 – Nuovo studio soluzione 4

Figura 85 – situazione attuale al confine tra Berbenno e Postalesio (da Google Earth)

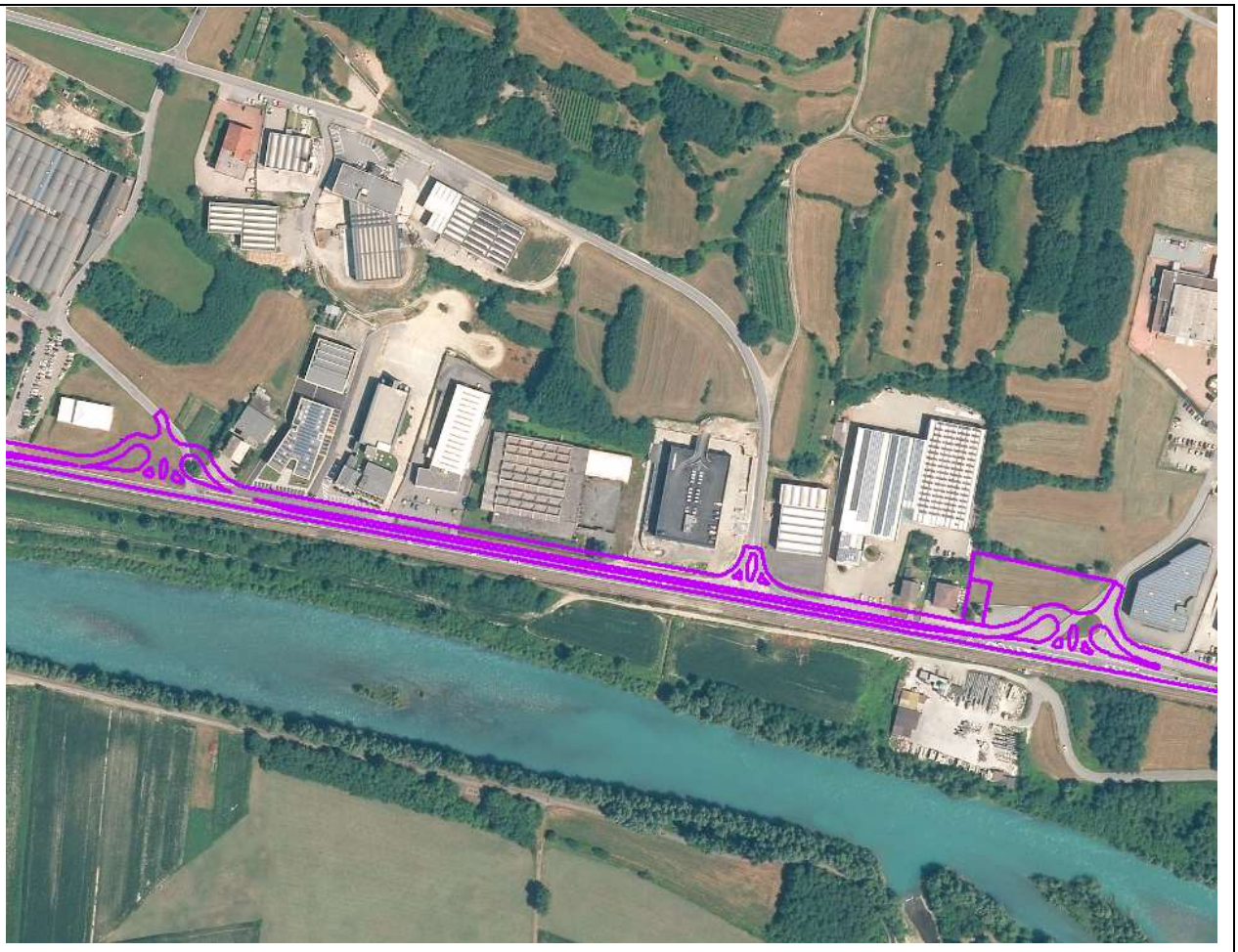


Figura 86 - Individuazione variante intersezione SS 38 – soluzione prescelta

La progettazione definitiva dovrà occuparsi di definire in maniera più puntuale la geometria degli svincoli; a titolo esemplificativo, se si decidesse di realizzare anche lo svincolo intermedio, potrebbe risultare utile chiudere la via "del Ram" e, in accordo con la Banca Popolare di Sondrio, realizzare un nuovo accesso all'area dal muro di testa del parcheggio dei dipendenti del centro elaborazione dati.

Così facendo si semplificherebbe lo svincolo da 5 a 4 bracci configurando un nuovo e più sicuro innesto ortogonale a più di 50 m in direzione ovest.

L'intersezione tra la via Volta e la parallela alla SS38 risulta estremamente pericolosa per cui il PGT deve necessariamente prevedere una soluzione efficace e funzionale, da concordarsi con le attività disposte sul fronte stradale. La soluzione che appare più opportuna prevede la prosecuzione verso ovest della strada parallela di almeno 50/60 m al fine di allontanare l'imbocco sulla statale dall'innesto a 90° della via Volta.

Si passano ora in rassegna le direttrici di occupazione dello Svincolo rimarcando pregi e criticità della soluzione proposta:

- Milano > Sondrio: risolta con una corsia indipendente e continua di sezione pari a 3,5/4,0 m e priva di intersezioni;

- Sondrio > Milano: risolta con una corsia indipendente e continua di sezione pari a 3,5/4,0 m interferita dall'ingresso e l'uscita dall'area artigianale, entrambi dotati di corsia di accelerazione/decelerazione;
- Milano > area artigianale: risolto con una corsia di decelerazione opportunamente dimensionata. Si propone uno sviluppo in lunghezza di 50-60 m al fine di consentire anche a più mezzi pesanti di disporsi in attesa di svolta senza interferire sul traffico della statale. La visuale è libera e non si ravvisano particolari criticità;
- Area artigianale > Milano: corsia di accelerazione piuttosto estesa e sicura; la difficoltà e data dalla presenza di alcuni accessi ad edifici ed attività esistenti; essi dovranno essere leggermente arretrati per migliorare la visibilità; l'unica svolta possibile sarà a destra, ma l'inversione sarà resa possibile dalla viabilità esistente (via Berbenno, via Valeriana, via Campo Sportivo) oltre che dalla rotonda in previsione denominata "Monaghetta".
- Area artigianale > Sondrio: potrà avvenire proseguendo lungo la via Industriale (parallela a SS38) mediante gli svincoli in progetto presso la "Via dal Ram" (ritenuto comunque non prioritario) e quello al confine con Postalesio (oppure invertendo la marcia alla rotonda Monaghetta);
- Sondrio > area artigianale: potrà avvenire mediante gli svincoli in progetto presso la "Via dal Ram" e quello al confine con Postalesio (oppure invertendo la marcia alla rotonda Monaghetta).

Un altro intervento alla viabilità possibile potrebbe essere quello di rendere a senso unico nella direzione "in uscita" dalla SS38 la via al Campo Sportivo, creando una flusso di circolazione (una sorta di "rotatoria") tra via Campo Sportivo – via Volta ad uso di chi abbia erroneamente imboccato la SS38 in luogo della parallela via Industriale.

Figura 87 - Intersezione SS 38 all'incrocio Via Volta – Via Industriale

Conclusioni

Stante l'attuale assetto della viabilità in fregio all'area artigianale la soluzione più razionale appare il completamento della strada parallela alla SS38 con la sistemazione, in prima istanza, dello svincolo sul confine di Postalesio e di quello della via Volta. Qualora a seguito di questi interventi la mobilità interna all'area artigianale risultasse difficoltosa, si potrà prevedere alla realizzazione dello svincolo su via "del Ram".

In quest'ottica la variante di PGT prevede l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione degli interventi funzionali alla messa in sicurezza viabilistica con margini sufficienti a consentire alla progettazione definitiva di declinare le soluzioni in maniera dettagliata.

Conclusione

L'effetto della variante sarà quello di ridurre delle immissioni continue di strade pubbliche e private e la razionalizzazione degli incroci più significativi comporterebbe risultati importanti per il benessere e la salute dei cittadini di Berbenno e non solo.

Il progetto prevede nel suo complesso l'eliminazione di ben **6** intersezioni tra la Strada Statale e la viabilità minore oltre a ben **13** accessi privati.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	☺
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Le mitigazioni paesaggistiche previste dal PTCP rispetto alla vista attiva della SS.38 dovranno riguardare sia il fronte dei manufatti privati dell'area industriale sia l'inserimento paesaggistico della nuova infrastruttura.

Valutare la possibilità di inserire nell'aiuola verde di separazione tra le due infrastrutture una siepe che funga anche da schermo anti abbagliamento.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Si tratta dell'attuazione di previsioni già contenute nel Documento di Piano del PGT vigente che attengono esclusivamente ambiti ricadenti nel Tessuto Urbano Consolidato e che, pertanto, non implicano nuovo consumo di suolo.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi aree a verde pubblico

Localizzazione: Zona Artigianale
Rotonda SS38 e strada Area Artigianale
175-3 - Area a verde zona artigianale al confine con Postalesio

Previsione PGT
Vpa-73
mq 2660,92

Foto scattata

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:3000

Ambito: Territorio consolidato artigianale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Tipo di struttura

1	Verde d'arredo urbano - viale a
2	**Verde di connessione o barrie**
3	Verde di sosta o pic-nic
4	Verde per il gioco e il tempo li
5	Verde sportivo
6	Parco comunale

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	**Servizio in progetto**

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	**Territorio Consolidato**	**0,3**
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	**Ordinario**
3	Rilevante
4	Strategico

Localizzazione

1	**Ambito urbano**
3	Ambito extra urbano
2	Ambito periurbano

Bacino d'utenza

1	Nucleo o quartiere
2	Centro o frazione
3	**Comunale**
4	Sovraccomunale

Accessibilità disabili

1	Non possibile
2	Accessibile su richiesta
3	Accessibile, ma non completa
4	Pienamente fruibile
0	**Valutazione non significativa**

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	**Ordinaria**
4	Ottimale

Connessioni del verde

0	Nessuna
1	Con il sistema della mobilità lenta
2	**Con la rete ecologica**
3	Con mobilità lenta e rete ecologica

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
L'ambito si trova in una fascia di cerniera tra due zone industriali e compressa dalla viabilità principale. Importante che le sistemazioni a verde prevedano macchie di alberi d'alto fusto che fungano da barriera.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Limitare al minimo indispensabile le trasformazioni che riducano la quota di verde.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 83.614
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 146.325
Costo complessivo:	**€ 229.939**

Note: Valutare se destinare una piccola porzione dell'area a parcheggio privato

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel. 0342 515388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_225_014007.pdf

Figura 88 Scheda servizi Vpa-73

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Zona Artigianale
Rotonda SS38 e strada Area Artigianale
175-4 - Parcheggio pubblico ingresso area artigianale

Previsione PGT
P-145
mq 431,70

Foto scattata: **mercoledì 1 giugno 2016**

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato artigianale **Gestione:** Privata **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 10 **di cui riservati ai disabili:** 0 **su livelli** 0

Tipo di struttura

1	Interrato
2	**a raso**
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	**Servizio in progetto**

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	**Territorio Consolidato**	**0,3**
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	**Rilevante**
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	**Ottimale**

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	**Ben inserito**

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	**Ottimale**
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	**Ottimale**

Regolamentazione sosta

1	**Parcheggio libero**
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
Mantenere la quota del terreno pari a quella d'accesso e schermare con piantumazioni verso sud ed est.

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:
Mantenere se possibile il fondo permeabile salvaguardando il principio dell'invarianza idraulica.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 17.268
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 59.372
Costo complessivo:	**€ 76.640**

Note: Parcheggio posto presso lo svincolo d'ingresso al paese al servizio dell'area produttiva e degli esercizi della zona.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_225_014007.pdf

Figura 89: P-145 parcheggio in prossimità del ristorante "Da Carlo" presso lo svincolo di Postalesio

3.1.12. - Marciapiede di via Conciliazione

Variante Nº 13

Inserimento nel PGT della previsione riguardante la realizzazione del tratto di marciapiede che colleghi la scuola primaria all'incrocio di via Postalesio con la finalità di consentire agli studenti di dirigersi in sicurezza in direzione di Polaggia.

Figura 90 - localizzazione (da Google Earth)

Figura 91 – Tratto marciapiede in progetto

Conclusione

Si tratta di un problema importante per la sicurezza dei pedoni.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Verificare l'opportunità di predisporre adeguati parapetti verso la strada sul gomito della curva per evitare attraversamenti nei punti di scarsa visibilità

3.1.13. - PARCHEGGIO PUBBLICO PER EMERGENZE

Variante Nº 14

Superficie impegnata: 1.375 mq.

Si tratta di un progetto provinciale che riqualifica un ambito già utilizzata come parcheggio e deposito (ex cantiere per la realizzazione del sovrappasso della statale), malgrado risulti ancora area agricola sia sulle tavole del PTCP, sia su quelle del PGT.

Figura 92 – Fotografia dell'area di intervento

La previsione si inserisce nell'ambito del recepimento del progetto di sistemazione dell'alveo del torrente Finale e che attiene ad un'area che è necessario allestire a piazzale da utilizzarsi come centro di coordinamento delle operazioni di emergenza in caso di eventi calamitosi.

Figura 93 - Individuazione

Figura 94 - Proposta di variante

Conclusione

Di fatto l'area è già utilizzata come parcheggio e deposito ed ha perso ormai da tempo la sua funzione agricola.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	☹
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	☺
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	☺
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

NOTE VAS:

Non prevedere asfaltatura o, comunque interventi che inibiscano la permeabilità dei suoli. Opportuni però interventi di riqualificazione che ne migliorino il decoro e l'inserimento paesaggistico, tenendo conto del fatto che l'ambito interferisce con significative viste dinamiche (ferrovia, sovrappasso e SP 16).

Provvedere a bonificare il terreno.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Si tratta di suolo già consumato alla stato di fatto per il quale non si prevedono asfaltature o impermeabilizzazioni

3.1.14. - Adeguamento della mobilità allo stato di fatto

Variante Nº 15

Figura 95: fotografia dell'area d'intervento

Si tratta di una presa d'atto del reale stato dei luoghi.

Di fatto la porzione di area stradale non era correttamente individuata sulla cartografia di piano.

Non si può definire un ambito agricolo.

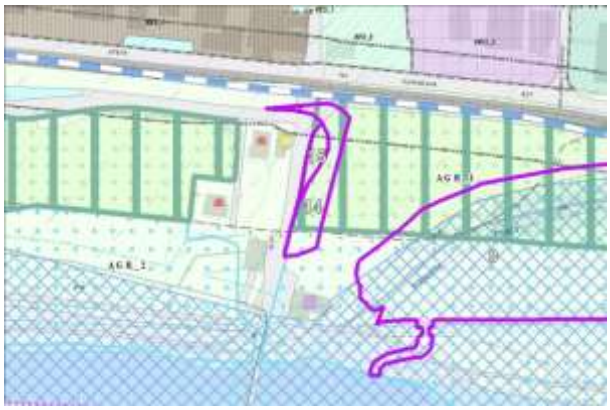


Figura 96 - Individuazione

Figura 97 – Proposta di variante

Superficie impegnata: 322,30 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

si tratta di una **mera rettifica cartografica** desunta dalla presa d'atto di una situazione esistente; nessuna limitazione è pertanto prevista dalla norma transitoria.

Conclusione

Mera rettifica cartografica che prende atto dell'effettivo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del sovrappasso alla SS38 e ferrovia.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Nessuna

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

3.1.15. - Adeguamento del PGT alla LR 7/2017

Variante N° 16

La *LR 7/2017 - Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti* indica all'art. 2 comma 8 che:

> 8. I PGT prevedono che, per le strutture ricettive alberghiere di cui al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), ai fini del calcolo della superficie lorda di pavimento (SLP) non sono computati i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge. I comuni adeguano i propri PGT alla presente disposizione approvando apposito elaborato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

In ottemperanza al dettato normativo si provvede pertanto ad inserire nella categoria C *dell'Articolo E. - Categorie degli ambienti e modalità di calcolo degli indici* dell'elaborato DN.02 - Indici, parametri, destinazioni d'uso, definizioni ricorrenti nei tre Atti del PGT - Allegato A la seguente norma:

> **Non vengono computate, anche qualora facessero parte della SLP di strutture ricettive alberghiere di cui al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27.**
>
> i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

Conclusione

Adeguamento ad una norma sovraordinata.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Nessuna

3.1.16. - Riconfigurazione tabella classificazione delle strade

VARIANTE N° 17

La variante al PGT, che prevede la revisione progettuale di alcune previsioni infrastrutturali, è stata occasione per riconfigurare in maniera più puntuale la classificazione delle infrastrutture per la mobilità veicolare inserendo una distinzione puntuale tra strade all'interno ed all'esterno del Centro Abitato e riassume i dati in una tabella sinottica maggiormente leggibile. Di seguito si riporta la tabella dell'articolo **3.9** delle Nta del piano dei Servizi (El. SN.01 – Norme Tecniche), riportata anche sull'elaborato **RM.01 – carta della Mobilità**, nella versione del PGT previgente e del PGT variato.

PGT PREVIGENTE - Classificazione delle strade che interessano il territorio comunale

DENOMINAZIONE	TIPO	CLASSE	CARREGGIATA	CORSIE		LARGH. TOTALE	dal ciglio strada (m)	
			m	n°	m	m	[1]	[2]
Direttrici di traffico internazionale								
Direttrici di traffico internazionale: **Nuovo tracciato** SS. 38 dello Stelvio	Secondo progetto ANAS: interessano il territorio comunale solo le bretelle di collegamento all'attuale SS 38 – fascia di rispetto 100 metri dall'asse riportato sulle tavole del PTCP							
Direttrici di traffico internazionale SS 38 dello Stelvio	**C**	**CAb**	7,00	2	3,5	8,00	40,00	20,00
Strade Provinciali								
SP 12 - Strada Provinciale Valeriana orientale SP 14 – Strada panoramica del Terziere di Mezzo	**D**	**CC**	6,00	2	3	7,00	20,00	10,00

DENOMINAZIONE	TIPO	CLASSE	CARREGGIATA	CORSIE		LARGH. TOTALE	dal ciglio strada (m)	
			m	n°	m	m	[1]	[2]
Strade Comunali								
Strade urbane con banchine e marciapiedi: Es. via Monaghetta	**E**	**Eu**	5,00	2	2,5	8,00	10,00	5,00
Strade di interesse locale extra-urbane Es. via Monastero	**F**	**Fe**	5,50	2	2,75	6,50	20,00	10,00
Strade di interesse locale urbane con strettoie	**F**	**Fi**	5,00 salvo strettoie	2	2,5	8,00	10,00	5,00
Strade urbane di penetrazione o di breve collegamento con presenza di strettoie	**F**	**Fu**	5,00 m. salvo strettoie nei Centri	2	2,5	6,50 m. quando possibile	10,00	5,00
Strade rurali								
Strade rurali o vicinali al servizio dell'agricoltura	**F**	**Fr**	Esistente			Esistente	Come distanza dai confini	
Sentieri e mulattiere								
Strada forestale a traffico controllato.		**Gf**	Esistente			Esistente	Come distanza dai confini	
Strade locali di accesso ai nuclei in quota		**Fg**	Esistente			Esistente	Come distanza dai confini	
Strade carrabili di montagna:		**Fm**	Esistente			Esistente	Come distanza dai confini	

Tabella 1 - Caratteristiche della viabilità e requisiti minimi di progetto

[1] Distanze minime dal ciglio strada da mantenere all'esterno del centro abitato;

[2] Distanze minime dal ciglio strada da mantenere all'esterno del centro abitato laddove il PGT prevede comunque aree edificabili o trasformabili. Si rammenta che il ciglio strada è un confine di proprietà, salvo che nelle strade vicinali dove il confine è rappresentato dall'asse stradale.

VARIANTE PROPOSTA - Classificazione delle strade che interessano il territorio comunale

DENOMINAZIONE	TIPO	CLASSE	CARREGGIATA	LARGH. TOTALE	DS minima da ciglio strada (m) incrementabile con specifica indicazione grafica		
			m	m	di edificazione	di edificazione fuori dal CA ma in ambiti trasformabili da PGT	recinzioni
Direttrici di traffico internazionale							
Direttrici di traffico internazionale: **Nuovo tracciato** SS. 38 dello Stelvio	Secondo progetto ANAS: interessano il territorio comunale solo le bretelle di collegamento all'attuale SS 38 – fascia di rispetto 100 metri dall'asse riportato sulle tavole del PTCP						
Direttrici di traffico internazionale SS 38 dello Stelvio **fuori dal centro abitato**	**C**	**CA**	7,00	8,00	40,00	20,00	5,00

DENOMINAZIONE	TIPO	CLASSE	CARREGGIATA	LARGH. TOTALE	DS minima da ciglio strada (m) incrementabile con specifica indicazione grafica		
			m	m	di edificazione	di edificazione fuori dal CA ma in ambiti trasformabili da PGT	recinzioni
Direttrici di traffico internazionale SS 38 dello Stelvio **nel centro abitato**	**E**	**EA**	7,00	8,00	10,00		5,00
Strade Provinciali							
SP 12 - Valeriana orientale **fuori dal centro abitato** SP 14 – Del Terziere di Mezzo **fuori dal centro abitato**	**C**	**CC**	6,00	7,00	20,00	10,00	3,00
SP 12 - Valeriana orientale **nel centro abitato** SP 14 – Del Terziere di Mezzo **nel centro abitato**	**E**	**EC**	6,00	7,00	5,00	20,00	3,00
Strade Comunali							
Strade urbane con banchine e marciapiedi: Es. via Valorsa	**E**	**Eu**	5,00	8,00	5,00 (salvo diverse prescrizioni ambito PGT)		1,5
Strade di interesse locale extra-urbane Es. via Monastero	**F**	**Fe**	5,50	6,50	20,00	10,00	3,00
Strade di interesse locale urbane con strettoie	**F**	**Fi**	5,00 salvo strettoie	8,00			1,5
Strade urbane di penetrazione o di breve collegamento con presenza di strettoie	**F**	**Fu**	5,00 m. salvo strettoie nei Centri	6,50 m. quando possibile			
Strade rurali							
Strade rurali al servizio dell'agricoltura	**F**	**Fr**	Esistente	Esistente	20,00 m	Come distanza dai confini	
Sentieri e mulattiere							
Strada forestale a traffico controllato.		**Gf**	Esistente	Esistente	20,00 m	Come distanza dai confini	1,5
Strade locali di accesso ai nuclei in quota		**Fg**	Esistente	Esistente	20,00 m	Come distanza dai confini	1,5
Strade carrabili di montagna:		**Fm**	Esistente	Esistente	20,00 m	Come distanza dai confini	1,5
Viabilità Agro-Silvo-Pastorale		**Vasp**	Esistente	Esistente	20,00 m	Come distanza dai confini	1,5
Strade vicinali							
Strade vicinali		**Vc**	Esistente	Esistente	10,00 m	Come distanza dai confini	1,5

Conclusione

Si tratta di un mero riallineamento della normativa di piano al fine di renderla più pertinente alle indicazioni del Codice della Strada.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Nessun impatto da segnalare

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

3.1.17. - Area di sosta ex scuola di Maroggia

Variante N° 18

Superficie impegnata: 402 mq.

Figura 98: fotografia dell'area d'intervento

Acquisizione da parte del comune della ex-scuola di Maroggia e sua demolizione al fine di reperire spazi per la collettività.

Figura 99 - Individuazione

Figura 100 - Proposta di variante

Conclusione

Ambito già destinato a servizio ex scuola di Maroggia non più utilizzata, in stato di abbandono e degrado. La previsione di un'area di sosta è funzionale a reperire spazi per il parcamento dei veicoli al servizio degli abitanti della frazione.

Il progetto dovrà essere studiato in modo da integrarsi nel delicato contesto del nucleo antico adiacente.

Identificazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni della variante →

NOTE VAS:

la demolizione del fabbricato esistente andrà effettuata con le necessarie cautele per ridurre la dispersione di inquinanti. Necessario il ripristino del deflusso delle acque.

Compatibilità con l'art. 5 della LR **31/2014:**

La previsione non prevede nuovo consumo di suolo.

Rischio idrogeologico	☐
Sostanze inquinanti	☐
Sicurezza stradale	☐
Beni ambientali e culturali	☐
Acqua	☐
Consumo di suolo	☐
Sottosuolo	☐
Natura e biodiversità	☐
Aria	☐
Rifiuti	☐
Rumore	☐
Inquinamento luminoso	☐
Energia	☐
Paesaggio	☐
Campi elettromagnetici	☐

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi spazi di sosta veicolare

Localizzazione: Maroggia

180-1 - Parcheggio pubblico in località Maroggia ex edificio scolastico

Previsione PGT
P-133
mq 401,95

Foto scattata: domenica 1 luglio 2007

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:2000

Ambito: Territorio consolidato residenziale **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Posti auto stimati: 20 **di cui riservati ai disabili:** 0 **su livelli** 1

Tipo di struttura

1	Interrato
2	a raso
3	multipiano interrato
4	Multipiano fuori terra
5	Terrapieno
6	Ricavato nel pendio
7	Struttura pensile

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Sicurezza di fruizione

1	Carente
2	Sufficiente
3	Buona
4	Ottimale

Impatto sul paesaggio

1	Di contrasto ambientale
2	Molto visibile
3	Visibile
4	Ben inserito

Livello soddisfacimento domanda

1	Gravemente insufficiente
2	Insufficiente
3	Sufficiente
4	Ottimale
5	Ridondante

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Regolamentazione sosta

1	Parcheggio libero
2	Disco orario
3	Sosta a pagamento
4	Parcheggio privato d'uso pubblico
0	

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:

L'edificio scolastico di Maroggia è da lungo tempo in stato di abbandono e genera una condizione di degrado per la contrada

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:

L'intervento da parte del pubblico sul manufatto delle ex scuole sarà finalizzato anche a ridurre potenziali situazioni oltre che di degrado di pericolo e di inquinamento

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 35.000
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 110.000
Costo complessivo:	**€ 145.000**

Note: Si prevede l'acquisizione dello stabile delle ex-scuole di Maroggia che versa in grave stato di abbandono al fine di utilizzare gli sopazi anche solo per soddisfare i fabbisogni pregressi di spazi per il parcamento dei veicoli.

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel.0342 515 388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_224_014007.pdf

Figura 101 Scheda servizi P-133

3.1.18. - Area a verde al servizio dell'area per eventi "Mulini-Madonnina"

Variante Nº 19

Superficie impegnata1.565,15 mq.

Figura 102 – fotografia area oggetto dell'intervento

A seguito dei recenti eventi alluvionali che hanno interessato il torrente Finale è stata realizzata una strada arginale in sponda destra finalizzata alle manutenzioni d'alveo, rendendo accessibile un area non distante dal polo per eventi della "Madonnina" che ha come grosso limite le difficoltà d'accesso veicolare.

Gli eventi, tra l'altro di grande successo, che vengono organizzati in quest'area subiscono infatti in maniera significativa le difficoltà d'accesso per cui sembra utile reperire all'uso pubblico una fascia verde immediatamente ad ovest della strada (che interessa, tra l'altro, terreni già manomessi durante la costruzione dell'infrastruttura) da utilizzarsi nella logistica dell'organizzazione degli eventi usufruendo della sua buona accessibilità. Si tratta di aree necessarie al carico ed allo scarico dei materiali oltre che funzionali a favorire l'accesso delle categorie più deboli.

Gli interventi di livellamento ed i movimenti terra necessari a renderla fruibile sono minimi, se non nulli in alcuni tratti.

Figura 103 Individuazione

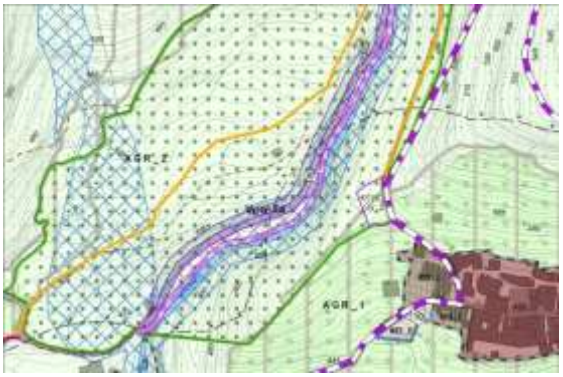


Figura 104 - Proposta di variante

Conclusione

L'intero ambito è stato qualificato dal Piano dei Servizi del PGT vigente come "Aree a verde privato da convenzionare" essendo obiettivo specifico del PGT quello di valorizzare l'asta del "mulini" e l'area per eventi della Madonnina. L'acquisizione di questa porzione a verde si colloca nella direzione di attuare quell'obiettivo.

L'area, del resto, può rivelarsi estremamente utile anche al servizio degli interventi in alveo in caso di eventi calamitosi.

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	😐
Sicurezza stradale	☺
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

La strada è stata realizzata con scopi manutentivi. Un utilizzo, seppure saltuario, per altri scopi deve prevedere la messa in sicurezza della carreggiata mediante la costruzione di guard-rail e segnaletica.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

L'ambito permarrà a verde prativo e non sono previsti interventi atti a mutarne la permeabilità o a modificarne la destinazione d'uso.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Codice ISTAT comune: 14007

Scheda di analisi aree a verde pubblico

Localizzazione: Berbenno
Area ricreativa della Madonnina
91-2 - Area a verde funzionale all'organizzazione di eventi nell'area "Madonnina"

Previsione PGT
Vpa-74
mq 1565,15

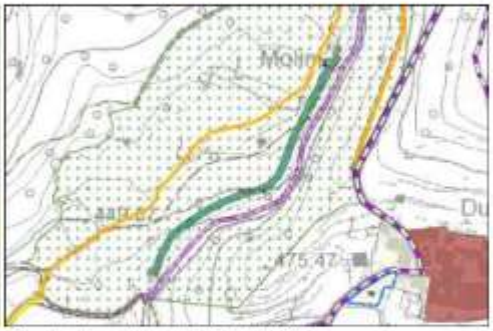


Foto scattata lunedì 11 giugno 2018

Stralcio piano dei servizi - Scala 1:3000

Ambito: Esterno al consolidato **Gestione:** Comune di Berbenno V. **Piano Attuativo:** No

Tipo di struttura

1	Verde d'arredo urbano - viale
2	Verde di connessione o barrie
3	Verde di sosta o pic-nic
4	Verde per il gioco e il tempo l
5	Verde sportivo
6	Parco comunale

Qualità delle manutenzioni

1	Nessuna manutenzione
2	Pubblica - scadente
3	Pubblica - sufficiente
4	Pubblica - buona
5	Privata - scadente
6	Privata - sufficiente
7	Privata - buona
0	Servizio in progetto

Indice perequativo (mq/mq)

1	Minimo	0,1
2	Medio	0,15
3	Massimo	0,2
4	Territorio Consolidato	0,3
5	Ambito Trasformazione	0,3
0	Servizio esistente	0

Valore di posizione

1	Scarso
2	Ordinario
3	Rilevante
4	Strategico

Localizzazione

1	Ambito urbano
3	Ambito extra urbano
2	Ambito periurbano

Bacino d'utenza

1	Nucleo o quartiere
2	Centro o frazione
3	Comunale
4	Sovraccomunale

Accessibilità disabili

1	Non possibile
2	Accessibile su richiesta
3	Accessibile, ma non completa
4	Pienamente fruibile
0	Valutazione non significativa

Realizzabilità economica

0	Servizio esistente
1	Costosa
2	Mediamente costosa
3	Ordinaria
4	Ottimale

Connessioni del verde

0	Nessuna
1	Con il sistema della mobilità lenta
2	Con la rete ecologica
3	Con mobilità lenta e rete ecologica

Livello delle manutenzioni e carenze ravvisate:

Prescrizioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera:
limitare il più possibile i movimenti terra e mantenere la superficie inerbita

Prescrizioni atte a migliorare l'impatto sull'ambiente dell'opera:

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):	€ 6.900
Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:	€ 4.500
Costo complessivo:	**€ 11.400**

Note: Verde prativo facilmente accessibile dalla strada da utilizzarsi come area di supporto durante le manifestazioni organizzate nell'area "Mulini-Madonnina".

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel. 0342 515388-info@studiomaspes.it-www.studiomaspes.it SC_233_014007.pdf

Figura 105 Scheda servizi Vpa 74

3.1.19. - Previsione centrale teleriscaldamento a biomassa

Variante Nº 20

Superficie impegnata: 101,25 mq.

Figura 106 - Fotografia area oggetto dell'intervento

Figura 107 - Progetto

La previsione discende da uno studio di fattibilità per la realizzazione di un micro impianto di teleriscaldamento a biomassa al servizio degli edifici pubblici posti a Berbenno Centro. L'impianto sarà alimentato a cippato di legno e servirà i principali edifici pubblici del centro cittadino.

La localizzazione è prevista nell'aiuola verde immediatamente a sud del Municipio ed è stata individuata sulla scorta dei seguenti criteri:

- Centralità rispetto agli edifici che dovranno essere serviti;
- Possibilità di posizionare il camino di esalazione dei fumi sull'edificio municipale;
- Possibilità di sfruttare il dislivello tra i due parcheggi per realizzare un sistema di carico del cippato "dall'alto".

Figura 108 - Individuazione

Figura 109 - Proposta di variante

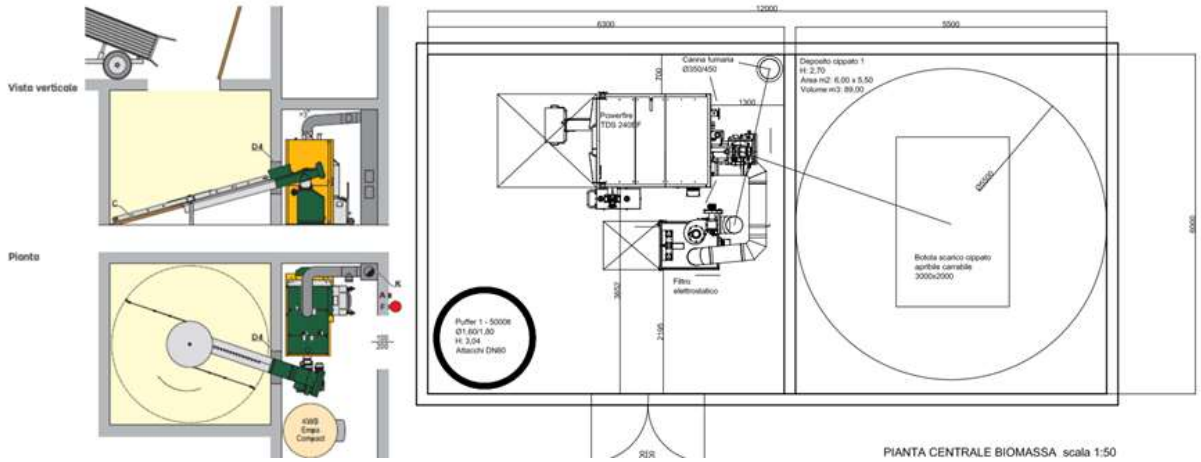


Figura 110 – Pianta progetto centrale a biomassa

Conclusione

Si tratta di un'opera pubblica che comporterà significativi benefici in termini di inchinamento e risparmio per le cassa comunali.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	☺
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	☺
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	☺
Rifiuti	☺
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	☺
Paesaggio	☹
Campi elettromagnetici	😐

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

L'intervento, se realizzato con tutte le attenzioni del caso, avrà un impatto decisamente positivo sull'ambiente. Necessario curare con la dovuta attenzione l'inserimento nel paesaggio dell'opera, tenendo conto del delicato contesto in cui si colloca.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

Compatibile in quanto la previsione interessa un ambito del TUC già trasformato.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Piano di Governo del Territorio - PIANO DEI SERVIZI

Teleriscaldamento a biomassa

At-8

Berbenno

☐ **sovraccomunale**

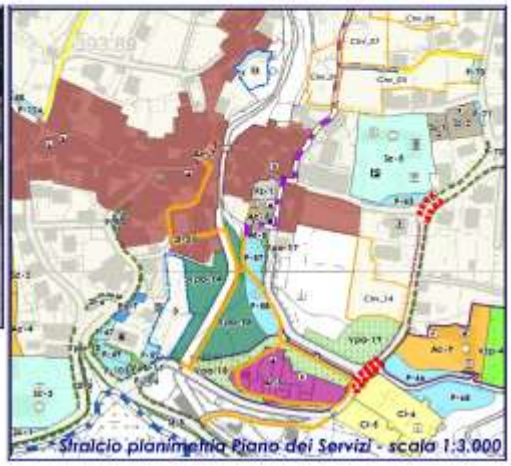
Cod serv. 53

Tipologia prevalente del Servizio: 405 **Centrale termoelettrica con cogenerazione**

Sup. lorda pavim. 72,00 **Piani utili N°** 0 **Sup. Coperta mq**

Ambiti funzionali che compongono il sistema di servizi:		St (mq)	Stato attuazione	Codice
Ac-8	Municipio Di Berbenno di Valtellina	591,64	Esistente	51.01
At-8	Teleriscaldamento a biomassa	101,25	Previsione PGT	405.01
P-57	Parcheggio esistente presso area municipio	613,09	Esistente	49.01

Riferimenti fotografici dell'ambito del Servizio



Stralcio planimetria Piano dei Servizi - scala 1:3.000

Centrale termica impianto di teleriscaldamento in progetto. Previsto carico dall'alto del cippato dal parcheggio superiore e canna fumaria nell'edificio municipale. Servirà i principali edifici pubblici del centro cittadino.

Criticità e carenze riscontrate	0	**Valutazione non significativa**
Bacino d'utenza:	1	**Centro o frazione**
Livello di copertura del territorio:	1	**Copertura limitata solo ad alcune porzioni del territorio**
Qualità ambientale:	4	**Impatto modesto sul contesto**
Incidenza sul contesto paesaggistico:	3	**Impatto sul paesaggio facilmente mitigabile**

PUNTEGGIO TOTALE RISULTANTE: 9

SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO (RIFERITA AGLI INVESTIMENTI COMUNALI):

Costo di acquisizione aree (al netto perequazione):

Costo di realizzazione/manutenzione straordinaria:

Costo complessivo:

STUDIO ASSOCIATO MASPES - Sondrio - tel. 0342 515 388 - info@studiomaspes.it - www.studiomaspes.it #Nome?

Figura 111 Scheda servizi At-8

3.1.20. - Eliminazione dei parcheggi di cui non si prevede la realizzazione

Variante Nº 21

Superficie impegnata: 1.112,58 mq.

Si intende eliminare due previsioni per la realizzazione di parcheggi pubblici giudicati di complessa realizzazione, soprattutto in relazione alle difficoltà d'accesso: Il primo, infatti, contraddistinto dal codice P-73, si colloca in via Dusone a monte di una strettoia che rende assai complesso il transito veicolare. Il secondo, parimenti, ha accesso dalla via Mulini, troppo angusta per prevedere l'incremento del traffico veicolare.

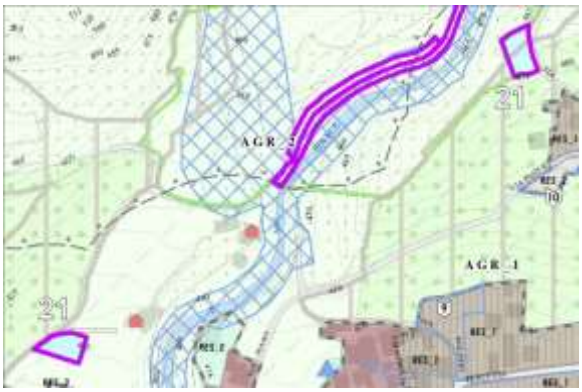


Figura 112 - Individuazione

Figura 113 - Proposta di variante

Conclusione

Non essendo i due parcheggi previsti dal PGT ritenuti di semplice realizzazione né prioritari, se ne prevede lo stralcio.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

L'intervento si pone nell'ottica di ridurre il consumo di suolo imputabile a strutture la cui realizzazione è considerata non prioritaria. Necessario prevedere alternative, anche da utilizzarsi temporaneamente in occasione di eventi o manifestazioni, per il parcamento dei veicoli nelle aree che risultano sguarnite.

Rischio idrogeologico	😐
Sostanze inquinanti	☺
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	☺
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	☺
Rifiuti	😐
Rumore	☺
Inquinamento luminoso	☺
Energia	😐
Paesaggio	☺
Campi elettromagnetici	😐

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

La previsione è esplicitamente volta a ridurre il consumo di suolo. Nello specifico il P-54 comporta una sottrazione di 515,53 mq ed il P-73 una sottrazione di 597,08 mq per un totale di 1.112,62 mq.

3.1.21. - Primo Adeguamento del PGT alle disposizioni di cui al RR 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della LR 12/2005"

Variante Nº 22

L'art. 14 del RR 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della LR 12/2005" prevede 9 mesi di tempo, a decorrere dal 27 novembre 2017 per la redazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale previsto per i comuni ricadenti in area C – a bassa criticità idraulica, area in cui ricade il comune di Berbenno di Valtellina. E' inoltre previsto che gli esiti del documento siano recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR 31/2014 (cfr. Art. 14 comma 5 del RR 7/2017).

Nelle more della predisposizione del documento semplificato del rischio idraulico comunale, tenendo anche conto della portata della presente variante, si prevede l'inserimento, nell'elaborato R.N.01 – Norme Tecniche disposizioni generali dell'articolo:

7.4.7. - Invarianza Idraulica e Idrologica

Nell'attuazione degli interventi previsti dal PGT sarà necessario tener conto delle prescrizioni del RR 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della LR 12/2005".

Per quanto attiene alle modifiche al Documento di Piano e al Piano dei Servizi, oltre che alla definizione dei meccanismi incentivanti, si rimanda ad una fase successiva (variante in recepimento della LR 31/2014), allorquando saranno disponibili gli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale.

Oltre alle modifiche al PGT andranno recepite nel Regolamento Edilizio Comunale, con specifica variante, le indicazioni di cui all'art. 6 del RR 7/2017.

Conclusione

Recepimento di una norma sovraordinata.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Non si ravvisano possibili effetti negativi.

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	☺
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐
Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

3.1.22. - Adeguamento del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Variante Nº 23

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana, in particolare dal d.lgs. n. 49 del 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Esso deve essere predisposto a livello di distretto idrografico.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico Padano è stato approvato con DPCM 27 ottobre 2016.

Con la presente variante si recepiscono i vincoli imposti dalla normativa riportando le perimetrazioni imposte dal PGRA sulle seguenti tavole del Piano delle Regole del PGT:

- R.01 – Carta dei vincoli
- R.02 – carta della disciplina delle aree.

E riferendo puntualmente le modifiche alla normativa PAI mediante l'introduzione, in calce all'art. 7.4.2 - Fasce di rispetto delle aree soggette a dissesto idrogeologico la norma seguente:

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto Idrografico Padano è stato approvato con DPCM 27 ottobre 2016.

Esso prevede 3 scenario di connessi con la direttiva alluvioni:

- H – Hight – Elevata probabilità di alluvioni: la norma di riferimento risulta quella delle fasce A del PAI;
- M – Medium – Media probabilità di alluvioni: la norma di riferimento risulta quella delle fasce B del PAI;
- L – Low – Scarsa probabilità di alluvioni: la norma di riferimento risulta quella delle fasce C del PAI;

Figura 114: modifica introdotta all'art. 7.4.2 delle Nta

L'Amministrazione si riserva comunque di commissionare specifici studi idraulici ed idrogeologici al fine di richiedere la rettifica di alcune perimetrazioni.

Conclusione

Recepimento di una norma sovraordinata.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DELLA VARIANTE →

NOTE VAS:

Non si ravvisano possibili effetti negativi.

Rischio idrogeologico	☺
Sostanze inquinanti	☺
Sicurezza stradale	😐
Beni ambientali e culturali	😐
Acqua	😐
Consumo di suolo	😐
Sottosuolo	😐
Natura e biodiversità	😐
Aria	😐
Rifiuti	😐
Rumore	😐

Inquinamento luminoso	😐
Energia	😐
Paesaggio	😐
Campi elettromagnetici	😐

3.2. - LE VARIANTI RITENUTE NON SOSTENIBILI DAL PROCESSO

Alcune varianti proposte non sono state ritenute sostenibili, per cui non vengono riportate nella relazione di variante, ma solo nel presente documento di Valutazione Ambientale Strategica.

3.2.1. - Parcheggio via Perlegia

Variante Nº 24

L'area è attualmente ricompresa nel perimetro della modalità attuativa Cnd_9 in via Perlegia a Polaggia. La previsione di un'area di sosta è funzionale a reperire spazi per il parcamento dei veicoli al servizio della via Perlegia e della via Mazzini. L'opera dovrà essere studiata al fine di limitare il più possibile la pericolosità d'accesso al parcheggio (da una curva su via Perlegia) e in modo da essere rispettosa del delicato contesto paesaggistico dei vigneti retrostanti.

Figura 115 - Individuazione

Figura 116 - Proposta di variante

Superficie impegnata: 104 mq.

Compatibilità con l'art. 5 della LR 31/2014:

la variante interessa un ambito interno al TUC attualmente edificabile a destinazione residenziale per cui risulta compatibile con le restrizioni imposte dalla norma transitoria.

Note VAS:

Il numero di posti auto che possono essere reperiti è estremamente limitato; l'opera risulta assai complessa da realizzare in relazione all'andamento del terreno; la sicurezza d'accesso e di fruizione risulta compromessa dalla posizione sulla curva di via Perlegia e l'impatto sul paesaggio sproporzionato rispetto ai benefici pubblici conseguenti alla realizzazione di pochi posti auto.

VARIANTE NON CONFERMATA

4. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

4.1. - DIMENSIONAMENTO DI PIANO

Le varianti che hanno comportato modificazioni alla destinazione d'uso dei suoli sono riepilogate nella tabella che segue:

Cod. var	Varianti introdotte	Sup. (mq)
1	Aree destinate a servizi pubblici	250,03
2	Aree destinate a servizi pubblici	234,60
3	Aree destinate a servizi pubblici	48,91
4	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	21,78
5	Aree destinate a servizi pubblici	1.918,25
6	Aree destinate a servizi pubblici	386,72
7	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	1.597,09
8	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	11.134,35
8	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	558,63
8	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	1.967,25
8	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	1.225,42
8	Ricondotto ad ambito agricolo	979,71
9	Aree destinate a servizi pubblici	560,96
10	Aree destinate a servizi pubblici	2.145,87
10	Interventi sulla mobilità veicolare	4.252,65
10	Ricondotto ad ambito agricolo	1.207,78
11	Recepimento progetto marciapiede/pista ciclabile via Valeriana a San Pietro	1.151,21
12	Aree destinate a servizi pubblici	6.423,09
12	Interventi sulla mobilità veicolare	7.075,62
12	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	958,87
15	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	385,33
18	Aree destinate a servizi pubblici	401,95
19	Aree destinate a servizi pubblici	1565,15
19	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	1.917,13
20	Aree destinate a servizi pubblici	101,25
21	Ricondotto ad ambito agricolo	1.112,59
Totale parziale		**49.582,17**

Si aggiungono poi le varianti che non modificano la destinazione dei suoli (che pertanto mantengono l'originaria destinazione agricola) ma che introducono la possibilità di esproprio od occupazione dei suoli al fine di consentire la realizzazione delle opere, per lo più di modellazione del terreno, necessarie alla difesa dal rischio idrogeologico.

Cod. var	Varianti che implicano vincolo preordinato all'esproprio	Sup. (mq)
9	Aree destinate ad opere per la difesa del suolo	29.035,58
14	Aree destinate ad opere per la difesa del suolo	1.374,66
Totale parziale		**30.410,24**

Ad esse si affiancano le previsioni lineari che, ai fini del presente conteggio, sono state ricondotte ad areali moltiplicandole per una larghezza media.

Cod. var	Varianti cartografiche introdotte	(ml)	Larg. media	Sup. (mq)
11	Aree destinate a servizi pubblici	1.058,86	1,5	1.588,29
12	Aree destinate a servizi pubblici	923,59	1,5	1.385,39
13	Aree destinate a servizi pubblici	72,46	1,5	108,69
Totale parziale				**3.082,37**

Totale complessivo	**83.074,79**

Le varianti introdotte, tutte motivate dal recepimento di progetti per la realizzazione di infrastrutture e servizi, non prevedono mai consumo di nuovo suolo esternamente al TUC. In alcuni casi si riscontra la trasformazione di suolo precedentemente indicato come agricolo in ragione della trasposizione di previsioni infrastrutturali del documento di piano (pertanto segnate come elementi lineari) nel Piano dei Servizi e, a cascata, nel Piano delle Regole; ciò per prendere atto della redazione di progetti di maggior dettaglio che ne consentono la rappresentazione negli atti di piano aventi valenza conformativa.

Trattandosi per lo più di varianti finalizzate all'inserimento di infrastrutture che si sviluppano linearmente, ogni singola variante ha implicato cambi d'uso piuttosto frammentati del territorio attraversato. Di seguito si riporta l'elenco delle porzioni di territorio che sono state interessate dalla variante così come riportate nella *tavola 3 – Rappresentazione analitica degli ambiti variati* indicandone un codice identificativo (**ID variazione**) il codice della variante cui si riferisce (**Cod. Variante**), il tipo di ambito in origine (**Da ambito**), quello successivo alla variante (**A ambito**) e la superficie interessata (**Superficie – mq**).

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
1	1	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	250,03
2	2	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	21,48
2	3	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	213,12
3	4	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	48,91
4	6	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	17,84
4	5	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	3,95
5	14	Nucleo storico	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	258,58
5	8	Nucleo storico	Aree destinate a	Aree destinate a servizi pubblici	236,32

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
			servizio		
5	13	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	2,02
5	12	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	1.013,18
5	11	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,97
5	10	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	407,16
5	9	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,01
6	16	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	233,04
6	15	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	153,68
7	20	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	7,40
7	23	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	24,04
7	24	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	0,00
7	22	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	11,66
7	28	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	0,01
7	27	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	3,87
7	26	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	71,96
7	25	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	954,02
7	21	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	0,04
7	17	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	nuova strada di accesso alle aree in sinistra orografica Torrente Finale	524,09
8	98	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	101,34
8	97	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	35,74
8	96	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	5,00
8	95	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	4,76
8	94	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	172,45
8	93	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	485,10
8	92	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	220,20
8	91	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	373,46
8	90	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	1.355,56
8	89	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	791,56
8	88	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	571,37
8	73	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	205,20
8	86	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	321,93
8	99	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	449,86

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
8	84	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	438,60
8	82	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	192,22
8	81	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	3,00
8	80	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	138,81
8	79	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	44,37
8	78	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	8,80
8	77	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	773,13
8	76	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	32,47
8	75	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	45,69
8	74	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	81,46
8	112	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	50,63
8	114	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	73,98
8	87	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	187,72
8	125	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	311,56
8	124	Ambito di non trasformazione	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	4,55
8	120	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	71,21
8	115	Ambito di non trasformazione	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	48,94
8	100	Ambito di non trasformazione	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	16,28
8	113	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	98,96
8	111	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	127,37
8	110	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	9,68
8	109	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	53,51
8	50	Ambito del TUC	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	10,81
8	108	Ambito del TUC	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	278,50
8	85	Ambito del TUC	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	49,61
8	107	Ambito del TUC	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	182,06
8	106	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	1.012,27
8	104	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	0,03
8	103	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	120,03
8	102	Aree per la mobilità	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	16,01
8	101	Aree per la mobilità	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	24,59

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
8	42	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	0,28
8	41	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	88,23
8	40	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	113,23
8	39	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	171,47
8	38	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	2,30
8	37	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	29,56
8	29	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	18,99
8	35	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	1,50
8	34	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	287,77
8	33	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	289,61
8	32	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	26,90
8	31	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	130,19
8	30	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	49,18
8	36	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	103,21
8	45	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	1,35
8	62	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	29,62
8	70	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	38,92
8	69	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	82,39
8	68	Aree destinate a servizio	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	137,12
8	67	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	59,17
8	66	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Recepimento as-buildt aree per servizi torrente Finale	27,02
8	72	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	7,77
8	59	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	265,20
8	56	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	780,19
8	55	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	1.490,75
8	54	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	584,01
8	53	Ambito di non trasformazione	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	11,59
8	52	Ambito di non trasformazione	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	1.123,19
8	51	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Recepimento piste per la manutenzione delle vasche del torrente Finale	26,16
8	128	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	77,15
8	129	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	27,25

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
8	130	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	14,34
8	131	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	1,30
8	132	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Recepimento as-buildt alveo e aree ripariali torrente Finale	82,05
8	133	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizio	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	85,94
9	135	Aree per la mobilità	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizi pubblici	20,49
9	136	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	405,56
9	134	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizi pubblici	127,63
9	137	Ambito agricolo	Ambito di non trasformazione	Aree destinate a servizi pubblici	7,28
10	143	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,25
10	148	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,18
10	159	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	165,55
10	147	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	452,96
10	154	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	6,59
10	153	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,75
10	152	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	2.606,85
10	151	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	405,34
10	150	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	302,39
10	149	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	579,17
10	138	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	318,28
10	142	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	1.120,23
10	141	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	199,33
10	145	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	207,54
10	139	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	21,16
10	146	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	11,94
10	157	Aree per la mobilità	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	594,30
10	160	Ambito agricolo	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	1,34
10	162	Ambito agricolo	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	14,01
10	158	Ambito agricolo	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	120,40
10	155	Ambito agricolo	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	477,72
11	167	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Recepimento progetto marciapiede/pista ciclabile via Valeriana a San Pietro	93,38
11	163	Aree per la mobilità	Aree destinate a servizio	Recepimento progetto marciapiede/pista ciclabile via Valeriana a San Pietro	106,98
11	169	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Recepimento progetto marciapiede/pista ciclabile via Valeriana a San Pietro	741,45
11	164	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Recepimento progetto marciapiede/pista ciclabile via Valeriana a San Pietro	209,40
12	217	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,09
12	216	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	58,87
12	213	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	19,52
12	212	Strade	Aree destinate a	Aree destinate a servizi pubblici	15,25

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
			servizio		
12	211	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	7,01
12	210	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	559,98
12	209	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	67,47
12	207	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,00
12	205	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	37,38
12	204	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	28,09
12	203	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	22,16
12	230	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	40,83
12	201	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	33,75
12	208	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	324,00
12	199	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	13,66
12	198	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	151,26
12	197	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	341,51
12	206	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	20,23
12	238	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,20
12	234	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	17,70
12	235	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,00
12	236	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	43,38
12	237	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	70,81
12	243	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	125,98
12	239	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	26,19
12	233	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	22,17
12	241	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	2,29
12	242	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	63,80
12	240	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	324,50
12	220	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	9,44
12	231	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	2.626,48
12	232	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	178,49
12	229	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	49,97
12	228	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	0,12
12	227	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	34,32
12	222	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	57,91

Cod var	Id variazione	Da ambito	A ambito	Tipo di variante	Sup. mq
12	221	Strade	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	24,78
12	200	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	1.817,26
12	194	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	810,36
12	180	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	6,23
12	179	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	1.441,63
12	177	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	69,23
12	175	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	69,76
12	181	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	393,94
12	173	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	148,81
12	172	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	13,19
12	171	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	354,94
12	170	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	28,51
12	174	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	574,36
12	182	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	26,87
12	195	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,01
12	183	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	1.361,60
12	176	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,07
12	184	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	397,36
12	193	Ambito del TUC	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	222,07
12	192	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	51,47
12	191	Ambito di non trasformazione	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,45
12	190	Aree destinate a servizio	Aree per la mobilità	Interventi sulla mobilità veicolare	0,78
12	189	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	958,87
12	188	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	103,39
12	187	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	129,71
12	186	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	57,10
15	244	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	0,30
15	245	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	62,72
15	247	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	322,31
18	248	Ambito del TUC	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	401,95
19	249	Ambito agricolo	Aree per la mobilità	Rettifica cartografica rispetto allo stato di fatto	1.917,13
19	250	Ambito agricolo	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	1.565,15
20	251	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	32,11
20	252	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizio	Aree destinate a servizi pubblici	69,14
21	254	Aree destinate a servizio	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	515,52
21	253	Aree destinate a servizio	Ambito agricolo	Ricondotto ad ambito agricolo	597,07
					49.582,17

Il bilancio della varianti è invece riassunto nella tabella che segue:

Descrizione ambito	Superficie (mq)	Sup. raggr.	Commenti sul tipo di variante
Ambito agricolo	-20714,42	-13.022,53	Una quota parte significativa delle aree agricole sottratte sono divenute Ambiti di Non trasformazione urbanistica (alveo torrente Finale)
Ambito di non trasformazione urbanistica	7.691,89		
Ambiti privati nel Nucleo storico	-494,90		Inserimento P-144 e Vpa-72
Ambito del TUC diverso da area per servizi	-15.288,58		Sottrazione dovuta a previsioni di aree per servizi, infrastrutture e aree idriche.
Aree destinate a servizi	12.783,86		Previsione aree per servizi (P e Vpa)
Aree per la mobilità	16.832,94		Le aree per la mobilità erano già previste dal DdP del PGT ma, stante il livello di progettazione di maggior dettaglio, sono state travasate nel PdS e nel PdR. Da previsioni lineari (cui non era assocata un'occupazione di suolo in termini di superficie) sono diventate areali.
Strade	-810,79		Lievi rettifiche dovute all'inserimento del progetto SS38
Bilancio complessivo	**0,00**		

Fondamentale notare come la sottrazione di ambiti agricoli complessiva non debba fuorviare dalle valutazioni in merito al Consumo di Suolo ai sensi della LR 31/2014.

Dei 20.714 mq di area agricola sottratta quasi la metà sono divenuti ambito di non trasformazione urbanistica (aree idriche ed aree ripariali) in seguito all'inserimento del nuovo corso del torrente Finale, che costituisce per lo più la presa d'atto di quanto realizzato. Si tratta comunque di aree da escludere dal conteggio del Consumo di Suolo.

I rimanenti 13.022 mq di terreno agricolo trasformato corrispondono, invece, alla trasposizione nel piano dei Servizi di previsioni infrastrutturali del Documento di Piano. Nello specifico lo svincolo tra la SS38 e la SP Valeriana (var. 10), la previsione in cartografia dell'antico sentiero tra il torrente Finale e la via Campo Sportivo (var. 7) e la presa d'atto dell'attuale tracciato della SP Valeriana (Var. 15).

Influisce invece sul consumo, ma in termini positivi, la determinazione di eliminare due parcheggi pubblici previsti dal PGT vigente, ossia il P-54 ed il P73.

Bilancio del Consumo di Suolo

In conclusione, la variante non prevede modifiche agli ambiti di trasformazione del Documento di Piano ma si limita a trasporre su Piano dei Servizi e Piano delle Regole previsioni già contenute nel Documento di Piano e sottoposte a VAS nell'ambito di approvazione del PGT.

Le uniche varianti che incidono direttamente sul consumo di suolo agricolo sono quelle in riduzione dovute all'eliminazione di parcheggi.

In particolare la riduzione prevista risulta pari a 1.112,61 mq, come si evince dalla tabella:

Codice	Superficie (mq)
P-54	-515,53
P-73	-597,08
Totale riduzione	**-1.112,61**

4.2. - CONCLUSIONI

Dalle analisi riportate nelle pagine precedenti si desume che le varianti proposte, attinenti al Piano dei Servizi e, marginalmente, al Piano delle Regole, risultano avere impatti sulle matrici ambientali assolutamente modesti. In particolare le previsioni esterne al TUC si configurano sostanzialmente come la traduzione alla scala degli strumenti conformativi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi di previsioni già in parte contenute nel Documento di Piano.

La variante non produce dunque nuovo consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e pertanto non è tenuta alla redazione della carta del Consumo di Suolo come prevista all'art. 10 comma 1 e-bis).

La piena sostenibilità degli interventi risulta comunque condizionata al rigoroso rispetto delle prescrizioni riportate nel presente documento.

4.3. - RIEPILOGO RISULTANZE VALUTAZIONE AMBIENTALE

☺ probabile impatto positivo	😐 impatto incerto o indifferente	☹ probabile impatto negativo

La valutazione della portata d'insieme della variante è fornito dalla seguente matrice di riepilogo:

IMPATTO POTENZIALE → / VARIANTI PREVISTE ↓ ↓ ↓	Rischio idrogeologico	Sostanze inquinanti	Sicurezza stradale	Beni ambientali e culturali	Acqua	Consumo di suolo	Sottosuolo	Natura e biodiversità	Aria	Rifiuti	Rumore	Inquinamento luminoso	Energia	Paesaggio	Campi elettromagnetici
1. Parcheggio Pubblico Via XXV Aprile A Regoledo	😐	😐	☹	☺	😐	☺	😐	😐	😐	☺	😐	😐	😐	☺	😐
2. Ampliamento Sagrato Chiesa Di S. Andrea Con Belvedere	😐	😐	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	☺	☺	😐	😐	☺	😐
3. Inserimento Via Noghera	😐	😐	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
4. Sentiero Della Latteria Di Polaggia	😐	😐	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐
5. Parcheggio Via Alle Scuole A Polaggia	☹	😐	☺	☺	😐	😐	☹	😐	😐	☺	😐	😐	😐	☺	😐
6. Parcheggio Via Spinedi	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐	😐	☺	😐
7. Pista Di Accesso Alle Aree In Sinistra Orografica Del Torrente Finale	☺	😐	☺	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐
8. Sistemazione Alveo Torrente Finale	☺	😐	😐	☺	☺	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐
9. Aree Golenali E Tecnologiche Torrente Finale	☺	😐	☺	😐	☺	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐
10. Raccordo Ss 38 – Sp14 Valeriana	😐	😐	☺	☺	😐	☺	😐	😐	😐	😐	☺	😐	😐	☺	😐
11. Nuovo Marciapiede Incrocio Via Valeriana – Ss 38	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐	☺	😐	😐	☺	😐
12. Intersezione tra Viabilità Comunale e la SS.38 Presso L'area Artigianale	😐	😐	☺	☺	😐	😐	😐	😐	☺	😐	☺	😐	😐	☺	😐
13 Parcheggio di via Conciliazione	😐	😐	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐	😐	☺	😐
14. Parcheggio Pubblico Per Emergenze	😐	☹	☺	☺	😐	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	☺	😐
15. Adeguamento della mobilità allo stato di fatto	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
16. Adeguamento del PGT alla LR 7/2017	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
17. Riconfigurazione tabella classificazione delle strade	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
18. Area di sosta ex-scuola di Maroggia	😐	☺	☺	😐	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
19. Area a verde al servizio dell'area per eventi "Mulini-Madonnina"	☺	😐	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
20. Previsione centrale teleriscaldamento a biomassa	😐	☺	😐	😐	😐	☺	😐	😐	☺	☺	😐	😐	☺	☹	😐

IMPATTO POTENZIALE → / VARIANTI PREVISTE ↓ ↓ ↓	Rischio idrogeologico	Sostanze inquinanti	Sicurezza stradale	Beni ambientali e culturali	Acqua	Consumo di suolo	Sottosuolo	Natura e biodiversità	Aria	Rifiuti	Rumore	Inquinamento luminoso	Energia	Paesaggio	Campi elettromagnetici
21. Eliminazione dei parcheggi di cui non si prevede la realizzazione	😐	☺	😐	😐	😐	☺	😐	😐	☺	😐	☺	☺	😐	☺	😐
22. Primo Adeguamento del PGT alle disposizioni di cui al RR 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della LR 12/2005"	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
23. Adeguamento del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	☺	☺	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐

Tabella 2 - Matrice di verifica di assoggettabilità alla VAS

Sulla base delle valutazioni esposte nei capitoli precedenti e dall'esame della matrice sopra rappresentata, si possono trarre alcune considerazioni conclusive di seguito riportate:

Tipo di impatto	Considerazioni e commenti
Rischio idrogeologico	Situazione abbastanza indifferente rispetto alle varianti introdotte, salvo che per gli interventi specifici di tutela del torrente FINALE (N. 7, 8 e 9)
Sostanze inquinanti	L'intervento relativo al parcheggio pubblico per emergenze (N. 14), dato che era un'area di cantiere non più riconvertita allo stato di naturalità originale, potrebbe avere esigenze non solo di riqualificazione dal degrado, ma anche di bonifica delle probabili sostanze inquinanti nel terreno. La dizione "parcheggio emergenze" sembra il preludio ad una delle situazioni di semi abbandono, perché non basta il "cambio d'uso" ma serve anche la gestione costante dell'area.
Sicurezza stradale	Il tema della sicurezza stradale è certamente rilevante nel contesto delle varianti proposte perché interessa la maggior parte di esse e porterà certamente beneficio soprattutto alle fasce più deboli della popolazione.
Beni ambientali e culturali	La realizzazione del belvedere presso il sagrato della chiesa di Regoledo è un intervento che, se ben realizzato, porterà certamente ad una valorizzazione degli aspetti paesaggistico ambientali del territorio; ma anche gli altri interventi di riordino di viabilità e parcheggio, seppure meno appariscenti, possono contribuire al miglioramento diffuso del decoro ambientale.
Acqua	Il tema dell'acqua è legato prevalentemente alle situazioni di sistemazione del contesto "torrente Finale" spesso critico per i problemi di esondazione.

Tipo di impatto	Considerazioni e commenti
Suolo	Previsioni di consumo di suolo, inteso nei termini di cui alla Legge 31/2014, non ce ne sono, in quanto tutti gli interventi di variante previsti avvengono all'interno del TUC o, comunque, secondo le indicazioni del PGT vigente. Si vogliono tuttavia sottolineare i miglioramenti di utilizzo delle aree urbane con modesti cambi di destinazione d'uso del suolo nella realizzazione dei parcheggi di Regoledo (variante n. 1) e di Polaggia (variante n. 5), oltre che al raccordo stradale strada SS.38 – via Valeriana (n. 10)
Sottosuolo	Per quanto attiene a questa voce non si prospettano differenze rispetto allo stato di fatto, in quanto non si prevedono nuove costruzioni, salvo il parcheggio a quota strada di Regoledo.
Natura e biodiversità	Non si ravvisa la presenza di interventi in grado di incidere in maniera significativa sugli habitat.
Aria	Non si prevedono azioni che influiscano in senso negativo sulle qualità dell'aria, dato che la variante non prevede aumento della capacità insediativa.
Rifiuti	Considerazioni analoghe alla precedente valgono anche per i rifiuti, per cui non si prospettano aumenti rispetto al contesto attuale; la realizzazione dei parcheggi può lasciare spazi per campane funzionali alla raccolta differenziata.
Rumore	Non si prospettano aumenti rispetto al contesto attuale, tuttavia gli interventi di separazione della mobilità lenta da quella veicolare possono contribuire alla riduzione del rumore dovuto a traffico veicolare..
Inquinamento luminoso	Non si prospettano aumenti rispetto al contesto attuale se ci sia attiene alla normativa vigente nella realizzazione della pubblica illuminazione di marciapiedi e parcheggi
Energia	Non si prospettano aumenti rilevanti dovuti alle modifiche di piano proposte, salvo quelli connessi con l'illuminazione pubblica dei nuovi parcheggi urbani. La previsione dell'impianto di cogernerazione a servizio degli edifici pubblici favorirà la riduzione di consumi energetici.
Paesaggio	Il riordino generale dovuto agli interventi pubblici proposti con la presente variante del PGT comporta un probabile miglioramento anche dell'impatto paesaggistico complessivo.
Campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti	Non si prospettano aumenti rilevanti

Alla luce delle considerazioni emerse nell'analisi degli interventi proposti, della valutazione ponderata del bilancio complessivo che scaturisce dalla Tabella 2 - Matrice di verifica di assoggettabilità alla VAS, si evidenzia che gli interventi previsti con la presente variante non comportano significativi impatti negativi, al contrario la realizzazione delle nuove

opere pubbliche, soprattutto se ben gestita, consente il miglioramento complessivo della sicurezza per i cittadini e della qualità urbana.

Si ritiene, dunque, che la variante urbanistica per l'aggiornamento del PGT vigente alle varianti sopra proposte, possa essere esclusa dal processo di VAS.

Arch. Gian Andrea Maspes

Ing. Pietro Maspes

5. - ALLEGATO 1 – "RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI VAS"

Si riportano di seguito i riferimenti normativi in materia di VAS, specifici per quanto concerne la Verifica di assoggettabilità (Screening) di piani, programmi e varianti relative alla Valutazione Ambientale Strategica.

5.1. - LA NORMATIVA EUROPEA

La normativa sulla **valutazione ambientale strategica** ha come riferimento principale la Direttiva **2001/42/CE** la cui finalità principale è quella di "...garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile…(Cfr. art. 1) e comporta quindi la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, analizza le conseguenze delle decisioni strategiche sull'ambiente e sulle prospettive di sviluppo sostenibile.

La Valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano, ed anteriormente alla sua adozione, o all'avvio della relativa procedura ed introduce quale azione innovativa la consultazione del pubblico e delle autorità, sia per garantire una maggior trasparenza dell'iter decisionale, sia per assicurare la completezza e l'affidabilità delle informazioni sui cui poggia la valutazione.

UNIONE EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO **CONSIGLIO**

Lussemburgo, 27 giugno 2001

1996/0304 (COD)
C5-0118/2001
LEX 271

PE-CONS 3619/3/01
REV 3

ENV 135
CODEC 260

DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI DETERMINATI PIANI E PROGRAMMI SULL'AMBIENTE

(omissis)

Articolo 3 (Ambito d'applicazione)

1) I piani e i programmi di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9.

2) Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:
a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.
3) Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.
4) Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.
5) Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e di programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.
6) Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e di programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3. (ovvero: art. 6, comma 3: "Gli Stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi").
Cfr.
http://www.minambiente.it/sites/default/files/DIRETTIVA_2001_42_CE_DEL_PARLAMENTO_EUROPEO_E_DEL_CONSIGLIO.pdf

5.2. - LA NORMATIVA NAZIONALE

A livello nazionale si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1° agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale". I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e con il successivo D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Articolo 6 (Oggetto della disciplina) D.Lgs. 152/2006

(articolo così modificato dall'art. 2, comma 3, d.lgs. n. 128 del 2010)
1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:
a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.
3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale

dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

3-ter. Per progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano regolatore portuale, già sottoposti ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di impatto ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano regolatore portuale. Qualora il Piano regolatore Portuale ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla valutazione ambientale strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento.

4. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:

a) i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;

b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio;

c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;

c-bis) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra-aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.

(lettera aggiunta dall'art. 4-undecies della legge n. 205 del 2008)

5. La valutazione d'impatto ambientale, riguarda i progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

6. Fatto salvo quanto disposto al comma 7, viene effettuata altresì una valutazione per:

a) i progetti di cui agli allegati II e III al presente decreto;

b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

7. La valutazione è inoltre necessaria, qualora, in base alle disposizioni di cui al successivo articolo 20, si ritenga che possano produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente, per:

a) i progetti elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;

b) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente;

c) i progetti elencati nell'allegato IV; per tali progetti, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i profili connessi ai progetti di infrastrutture di rilevanza strategica, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, sono definiti i criteri e le soglie da applicare per l'assoggettamento dei progetti di cui all'allegato IV alla procedura di cui all'articolo 20 sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V. Tali disposizioni individuano, altresì, le modalità con cui le regioni e le province autonome, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V e nel rispetto di quanto stabilito nello stesso decreto ministeriale, adeguano i criteri e le soglie alle specifiche situazioni ambientali e territoriali. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, la procedura di cui all'articolo 20 è effettuata caso per caso, sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V**.**

(lettera così modificata dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)

8. Per i progetti di cui agli allegati III e IV, ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento. Le medesime riduzioni si applicano anche per le soglie dimensionali dei progetti di cui all'allegato II, punti 4-bis) e 4-ter), relativi agli elettrodotti facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale.

(comma così modificato dall'art. 365, comma 7-bis, lettera d), legge n. 221 del 2012)

9. Fatto salvo quanto disposto dall'allegato IV, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 7, lettera c), le soglie di cui all'allegato IV, ove previste, sono integrate dalle disposizioni contenute nel medesimo decreto.

(comma così sostituito dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)

10. L'autorità competente in sede statale valuta caso per caso i progetti relativi ad opere ed interventi destinati esclusivamente a scopo di difesa nazionale non aventi i requisiti di cui al comma 4, lettera a). La esclusione di tali progetti dal campo di applicazione del decreto, se ciò possa pregiudicare gli scopi della difesa nazionale, è determinata con decreto interministeriale del Ministro della difesa e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare.

11. Sono esclusi in tutto in parte dal campo di applicazione del presente decreto, quando non sia possibile in alcun modo svolgere la valutazione di impatto ambientale, singoli interventi disposti in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, al solo scopo di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili da un pericolo imminente o a seguito di calamità. In tale caso l'autorità competente, sulla base della documentazione immediatamente trasmessa dalle autorità che dispongono tali interventi:

a) esamina se sia opportuna un'altra forma di valutazione;

b) mette a disposizione del pubblico coinvolto le informazioni raccolte con le altre forme di valutazione

di cui alla lettera a), le informazioni relative alla decisione di esenzione e le ragioni per cui è stata concessa;

c) informa la Commissione europea, tramite il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare nel caso di interventi di competenza regionale, prima di consentire il rilascio dell'autorizzazione, delle motivazioni dell'esclusione accludendo le informazioni messe a disposizione del pubblico.

12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

13. L'autorizzazione integrata ambientale è necessaria per:

a) le installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda;

b) le modifiche sostanziali degli impianti di cui alla lettera a) del presente comma;

14. Per le attività di smaltimento o di recupero di rifiuti svolte nelle installazioni di cui all'articolo 6, comma 13, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-quater, comma 11, costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'articolo 208.

(comma così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 46 del 2014)

15. Per le installazioni di cui alla lettera a) del comma 13, nonché per le loro modifiche sostanziali, l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto della disciplina di cui al presente decreto e dei termini di cui all'articolo 29-quater, comma 10.

(comma così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 46 del 2014)

16. L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:

(comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 46 del 2014)

a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;

b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;

c) è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente;

d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;

e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.

17. Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette. I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale. Sono sempre assicurate le attività di manutenzione finalizzate all'adeguamento tecnologico necessario alla sicurezza degli impianti e alla tutela dell'ambiente, nonché le operazioni finali di ripristino ambientale. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i titolari delle concessioni di coltivazione in mare sono tenuti a corrispondere annualmente l'aliquota di prodotto di cui all'articolo 19, comma 1 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, elevata dal 7% al 10% per il gas e dal 4% al 7% per l'olio. Il titolare unico o contitolare di ciascuna concessione è tenuto a versare le somme corrispondenti al valore dell'incremento dell'aliquota ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere interamente riassegnate, in parti uguali, ad appositi capitoli istituiti nello stato di previsione , rispettivamente, del Ministero dello sviluppo economico, per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione in mare, e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per assicurare il pieno svolgimento delle azioni di monitoraggio, ivi compresi gli adempimenti connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino, anche mediante l'impiego dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), delle Agenzie regionali per l'ambiente e delle strutture tecniche dei corpi dello Stato preposti alla vigilanza ambientale, e di contrasto dell'inquinamento marino.

(comma così sostituito dall'art. 35, comma 1, legge n. 134 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 239, legge n. 208 del 2015 e dall'art. 2, comma 1, legge n. 221 del 2015)

Articolo 12 (Verifica di assoggettabilità) D.Lgs. 152/2006 nel testo vigente

(articolo così modificato dall'art. 2, comma10, d.lgs. n. 128 del 2010)

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette

all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.
3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.
5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

(comma così sostituito dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Articolo 20. (Verifica di assoggettabilità) D.Lgs. 152/2006 nel testo vigente

(articolo così modificato dall'art. 2, comma 17, d.lgs. n. 128 del 2010)

1. Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:

a) elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;

b) inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

(lettera così sostituita dall'art. 6 del d.lgs. n. 46 del 2014)

c) elencati nell'allegato IV, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo.

2. Dell'avvenuta trasmissione di cui al comma 1 è dato sintetico avviso sul sito web dell'autorità competente. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nell'avviso sono indicati il proponente, la procedura, la data di trasmissione della documentazione di cui al comma 1, la denominazione del progetto, la localizzazione, una breve descrizione delle sue caratteristiche, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza e i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni. In ogni caso, copia integrale degli atti è depositata presso i comuni ove il progetto è localizzato. Nel caso dei progetti di competenza statale la documentazione è depositata anche presso la sede delle regioni e delle province ove il progetto è localizzato. L'intero progetto preliminare, esclusi eventuali dati coperti da segreto industriale, disponibile in formato digitale, e lo studio preliminare ambientale sono pubblicati nel sito web dell'autorità competente.

(comma così sostituito dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)

3. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.
4. L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. Entro la scadenza del termine l'autorità competente deve comunque esprimersi. L'autorità competente può, per una sola volta, richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al proponente, entro il termine previsto dal comma 3. In tal caso, il proponente provvede a depositare la documentazione richiesta presso gli uffici di cui ai commi 1 e 2 entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3. L'Autorità competente si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine previsto per il deposito della documentazione da parte del proponente. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.
5. Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità compente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.
6. Se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 28.
7. Il provvedimento di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblico a cura dell'autorità competente mediante:

a) un sintetico avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero nel Bollettino

Ufficiale della regione o della provincia autonoma;
b) con la pubblicazione integrale sul sito web dell'autorità competente.

5.3. - LA NORMATIVA REGIONALE

La Regione Lombardia ha stabilito all'art. 4 della legge regionale 12/2005, l'obbligatorietà dell'applicazione della Valutazione ambientale strategica ai piani e ai programmi di cui alla direttiva europea citata.

Tale valutazione è finalizzata ad:

- evidenziare la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione;
- individuare le alternative assunte nell'elaborazione del Piano;
- individuare gli impatti potenziali;
- individuare le misure di compensazione e mitigazione che devono essere recepite nel piano.

Il Rapporto ambientale, parte centrale della Valutazione ambientale nonché base conoscitiva, ha lo scopo:

- di controllare gli effetti significativi dell'attuazione del Piano
- di integrare le considerazioni di carattere ambientale durante l'elaborazione;
- di individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi sull'ambiente durante la formazione del Piano.

Il processo è interattivo e contribuisce al raggiungimento di soluzioni più sostenibili durante l'iter decisionale.

L'entrata in vigore della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia" integra l'articolo 4 della LR12/05 con il comma:

2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)[3],

anche le varianti che interessano il Piano dei Servizi e Piano delle Regole sono sottoposte al processo di VAS o al processo di esclusione dalla VAS (forma semplificata).

Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani) L.r.12/05

1- Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001

[3] www.bosettiegatti

concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2-bis, 3-bis, 3-ter, 3-quater, 3-quinquies e 3-sexies,min particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT. (comma così modificato dalla legge reg. n. 3 del 2011, poi dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2 - Sono sottoposti ala valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)

2-bis .Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2-ter. Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione.(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2-quater.Relativamente agli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetti ad approvazione regionale, la valutazione ambientale, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, ove previste, sono svolte in modo coordinato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 10 e 11, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale). Con regolamento regionale sono definiti i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma.(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

3 Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

3-bis. Le funzioni amministrative relative ala valutazione ambientale di piani e programmi sono esercitate dall'ente cui compete l'adozione o anche l'approvazione del piano o programma.
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

3-ter . L'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'ente di cui al comma 3 bis, deve possedere i seguenti requisiti:
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

a. separazione rispetto all'autorità procedente;
b. adeguato grado di autonomia;
c. competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

3-quater. L'autorità competente per la VAS:
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

a) emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;
b) collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;
c) esprime il parere motivato sula proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;
d) collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio.

3-quinquies. Per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità e di VAS, i piccoli comuni di cui alla legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia) possono costituire o aderire, con i comuni limitrofi, a una delle forme associative dei comuni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali).
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

3-sexies. La Giunta regionale, per lo svolgimento del ruolo di autorità competente, si avvale del supporto tecnico e istruttorio del Nucleo VAS, istituito con deliberazione di Giunta regionale. Analogamente le autorità competenti per la VAS di province, enti parco regionali, comuni ed enti locali possono avvalersi del supporto tecnico individuato in conformità con gli ordinamenti dei rispettivi enti, anche stipulando convenzioni tra loro, con la rispettiva provincia o, alle condizioni di cui all'articolo 9, commi 3 e 4, della l.r. 19/2008, con la rispettiva comunità montana.
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

4. Sino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, l'ente competente ad approvare il piano territoriale o il documento di piano, nonché i piani attuativi che comportino variante, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso.

4-bis. I soggetti interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale) possono richiedere ala Regione l'attivazione di una fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, sula base di un documento preliminare contenente:

a) le indicazioni necessarie inerenti alo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

4-ter. I soggetti privati interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale, di cui all'articolo 6 della l.r. 2/2003, entro quindici giorni dalla deliberazione regionale di promozione o adesione, versano a favore della Regione una somma a titolo di oneri istruttori per lo svolgimento dell'attività finalizzata all'emanazione del parere motivato. La Giunta regionale definisce con deliberazione i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma.(comma aggiunto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

Successivamente alla Legge Regionale 12/2005, come successivamente modificata ed integrata, la Regione Lombardia ha prodotto gli indirizzi per la VAS, con i seguenti atti:

- D.C.R. 13 marzo 2007, n. 8/351 (indirizzi generali per la VAS);
- D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 (ulteriori specifiche aggiuntive);
- D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 8/10971, con la quale è stato previsto di sottoporre a procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS anche le iniziative riconducibili al SUAP mediante l'allegato "1r";
- D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761, di modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 in esito al recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010, n. 128;
- Circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale"

5.4. - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

L'allegato 1 contenuto nella Dgr. 9/761 del 10/11/2010 modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi specifica per i progetti sottoposti a VAS come la Variante a un Piano , sono sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS.

La VAS sarà necessaria solo qualora **l'Autorità Competente** valuti che le modifiche introdotte siano tali da produrre impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del D.lgs e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Di seguito si riporta lo schema generale contenuto nella Dgr. 9/761, per la procedura di verifica di assoggettabilità.

Premesso che la vigente normativa, in materia di VAS di Piani e Programmi, con particolare riferimento alla DGR 6420 del 27 dicembre 2007, prevede che **anche la realizzazione o la modifica di infrastrutture ed opere pubbliche, quando comportano una variante urbanistica di PGT**, debbano essere sottoposte al processo di Valutazione Ambientale Strategica; è sempre opportuno fare alcune considerazioni puntuali per valutare se sia possibile procedere con la verifica di esclusione.

La Tabella di seguito riportata "Schema generale – Verifica di esclusione" illustra le fasi procedurali che si devono seguire, partendo dalla analisi preliminare per poi procedere al

raffronto tra la situazione ambientale del contesto allo stato di fatto e quella che scaturisce dalla simulazione puntuale della fase successiva alla progettazione prevista.

Tabella 3 -"Schema generale – Verifica di esclusione"

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento di sintesi preliminare della proposta di P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del documento di sintesi A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione dei possibili effetti significativi – (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'esclusione o meno del P/P dalla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di esclusione o non esclusione della variante della variante di DdP dalla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

Lo screening si articola in quattro parti:

1. Descrizione sintetica della variante e dell'area interessata;
2. Identificazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni della variante urbanistica;
3. Valutazione dei possibili impatti, ovvero degli impatti potenziali che si verrebbero a determinare con l'attuazione del progetto ;
4. Sintesi degli elementi emersi, ovvero la proposta di esclusione o di non esclusione dalla procedura di VAS.

La Verifica di assoggettabilità di un piano dalla VAS è condotta sulla base di un Documento di Sintesi contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

5.5. - CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE IN OGGETTO E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI

La Dgr. 9/761 del 10/11/2010 "modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" specifica come la Verifica di assoggettabilità di un piano alla VAS è condotta sulla base di un **Rapporto Preliminare** contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

Il Rapporto Preliminare deve contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE:

1) CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA,

tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al piano o programma;
- La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2) CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE,

tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto - la Conferenza di Verifica - rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale ed agli Enti territoriali coinvolti, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'esclusione o meno della Variante dalla VAS.

Si ritiene opportuno, inoltre che, per guadagnare tempo, contestualmente alla trasmissione degli elaborati alle Autorità competenti ed agli Enti territoriali citati, vengano informati della pubblicazione sul web anche le Parti Sociali.